ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inv... Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico ... cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si r...

IL PICCOLO

C.to C.te con la Posta.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico ... Inserzioni a pagamento e abbonamen...

Giovedì 11 Giugno 1925

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 577; Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601

Nuova Serie - N. 1720

L'elaborazione del patto di sicurezza

nelle conversazioni diplomatiche di Ginevra

Colloqui di Scialoia con Chamberlain e Briand

GINEVRA, 10

L'attività diplomatica dell'on. Scialoia continua intensa. Nella serata di ieri, subito dopo aver ricevuto i giornalisti, il primo delegato italiano ha ricevuto la visita di Briand, e stamane si è intrattenuto a lungo con Chamberlain. Come al solito, nulla è trapelato del contenuto di queste conversazioni, ma non occorre essere profeti per affermare che hanno avuto per oggetto il patto a quattro che si sta negoziando a tre: Francia, Inghilterra e Germania negoziano; il Belgio tenuto quotidianamente al corrente acconsente; l'Italia, del pari regolarmente informata, studia quali sieno le conseguenze. Perchè a questo proposito non bisogna dimenticare il discorso fatto in Senato dall'on. Mussolini il 20 dello scorso maggio, discorso che è stato tanto citato in questi giorni (ne ha parlato ieri anche l'on. Scialoia nelle sue dichiarazioni ai giornalisti), periodo che è di somma importanza, perchè contiene le conclusioni del pensiero dell'on. Mussolini. Il Presidente del Consiglio disse testualmente: «Non bisogna onorevoli signori garantire le frontiere del Reno, facendo in modo di rendere meno solide le garanzie per il Brennero».

Tale essendo la meta da raggiungere, acquista una luce speciale l'affermazione dell'on. Mussolini là dove dice: «Non si può pensare ad un patto di garanzia a tre; bisogna pensare nell'interesse della pace ad un patto di garanzia a cinque».

Una doccia fredda britannica

Se ora l'Italia non collabora all'elaborazione del patto di garanzia, vuol dire che le basi sulle quali esso poggia sono per lo meno indifferenti per quanto concerne la frontiera del Brennero, anche se proprio non ne rendono meno solide le garanzie.

Su questo punto, che pure è di importanza capitale per l'Italia, non è possibile dire di più, anche perchè non è possibile basarsi sulle indiscrezioni che si sono avute circa il contenuto della nota francese alla Germania. Anzi, a proposito di queste indiscrezioni si è avuto un piccolo colpo di scena. Chamberlain ha fatto distribuire nel tardo pomeriggio di oggi una breve, secca dichiarazione, nella quale egli dice che deve rifiutarsi a qualsiasi comunicazione nei riguardi della nota di cui Briand ha parlato ai giornalisti prima che essa non sia stata presentata al Governo tedesco, e suggerisce di non far commenti fino a che non sia conosciuto il contenuto della nota stessa, il che avverrà tra uno o due giorni.

«Basta per il momento dire — continua Chamberlain — che lo scambio di idee che ha avuto luogo tra il Governo francese e quello inglese, si svolse sulla base delle dichiarazioni fatte dal rappresentante inglese nella seduta di marzo del Consiglio della Società delle Nazioni, ed esposte successivamente nel discorso del 29 marzo alla Camera dei comuni».

Che cosa significa questa dichiarazione che nessuno aveva provocato e che appunto perciò merita una tanto maggiore attenzione? E' semplicemente un gesto di dispetto per l'avvenuta pubblicazione a Parigi della nota diretta dal Governo inglese al Quai d'Orsay: una specie di lezione di correttezza diplomatica o non è invece un mònito per le fantasie che troppo corrono e che forse hanno dato all'accordo intervenuto a Ginevra una portata che effettivamente non ha avuto?

Il problema dell'unione austro-tedesca

Chmaberlain si è richiamato a due suoi discorsi pronunciati nel marzo, ma il richiamo non ha che un significato relativo. In quei suoi discorsi, infatti, egli non faceva in sostanza che buttare a mare il protocollo di Ginevra voluto da Macdonald e da Herriot, proponendo di sostituirlo con negoziati diretti fra gli Stati interessati allo intento di giungere ad accordi particolari. E' quanto è avvenuto, ma ciò non dà nessuna direttiva per interpretare il valore effettivo del patto che si sta concludendo.

Frattanto, si annuncia che nella serata di ieri ha avuto luogo un lungo colloquio tra Scialoja e Mataja, il ministro degli Esteri dell'Austria, al quale erano presenti anche Benes, ministro degli Esteri della Repubblica czeco-slovacca, e il barone Bordonaro, ministro d'Italia a Vienna. Che cosa si siano detti i quattro uomini politici non è dato sapere, ma è logico presumere che abbiano parlato delle recenti trattative che si sono svolte in questi ultimi giorni per il riassetto definitivo dell'economia austriaca.

Negli ambienti internazionali, ben pochi sono coloro che ritengono profondamente sentito dal popolo austriaco il movimento che ha per meta la riunione dell'Austria alla Germania. Gli stessi fautori di questa soluzione, osservano che nelle attuali condizioni dell'Europa, questa unione sarebbe gravida di tragiche paure. E' lecito sperare che, dalle conversazioni diplomatiche di Ginevra, escano conseguenze che in ultima analisi significhino un rafforzamento delle indispensabili condizioni per il mantenimento della pace europea.

Riserbo a Londra e malcontento a Berlino

PARIGI, 10

Briand tornerà a Parigi domani. A Ginevra lo sostituirà Boncour. L'impressione mondiale sull'accordo franco-inglese quale risulta a Parigi, sarebbe questa: Riserbo a Londra, dispetto e malcontento a Berlino, sentimento di vigile attesa a Roma, scetticismo a Washington. Scialoja sembra aver definito con grande perspicacia e misura il punto di vista di Mussolini, senza dispiacere nè stringersi coi franco-inglesi. Venerdì verrebbe forse inviata alla Germania la risposta francese approvata dall'Inghilterra sull'offerta di un patto di mutua garanzia. Il testo è già nelle Cancellerie alleate. Una nota *Havas* da Ginevra così chiarisce gli scopi di questa risposta:

«E' necessario di sapere, prima di andare più avanti nei negoziati di un patto, se la Germania è disposta ad assumere i medesimi obblighi entrando nella Lega delle Nazioni nelle condizioni che sono state accordate dalla lettera del Consiglio delle Nazioni nel marzo scorso. Parimenti è necessario di bene precisare fin d'ora, che la conclusione di un patto di sicurezza con la Germania non potrebbe coinvolgere alcuna innovazione dei diritti e delle obbligazioni contenute nel Trattato di Versaglia di cui tutte le stipulazioni saranno rispetate. Queste osservazioni valgono per il Belgio quanto per la Francia: il nostro vicino Belgio dovrà naturalmente essere nel patto che viene concluso. Per esso come per la Francia il patto non porterà alcuna offesa alle convenzioni.

L'accordo giudicato a Roma

La posizione di arbitra dell'Inghilterra

ROMA, 10

La stampa romana rivolge la sua attenzione agli accordi franco-inglesi sul patto di sicurezza. Tali accordi — è opinione concorde — non sembrano ancora molto chiari. In se stessi, parevano ieri una netta e grande vittoria francese. Al momento di mandare a Berlino coll'approvazione del Foreign Office la risposta francese all'offerta tedesca del patto di garanzia, l'Inghilterra — secondo l'Agenzia *Havas* e la stampa parigina — si impegna «a considerare come «casus belli» qualsiasi violazione da parte della Germania delle clausole territoriali e militari interessanti la frontiera renana», per conseguenza «a mettere a disposizione della Francia e del Belgio tutte le sue forze militari, navali ed aeree». Ma ecco che oggi intervengono l'*Agenzia Reuter* e la stampa inglese a dare un'altra versione notevolmente diversa.

In primo luogo l'impegno inglese è subordinato alla conclusione del patto con la Germania: «Nulla può essere deciso senza l'adesione tedesca e ulteriori discussioni». In secondo luogo, l'impiego inglese non è in ogni caso nè unilaterale nè automatico: l'Inghilterra «si riserva il diritto di decisione per giudicare sulle violazioni delle clausole territoriali e militari». Cioè «il diritto di stabilire quale è l'aggressore». Ciò significa che l'Inghilterra si riserva tra la Francia e la Germania una vera e propria posizione di arbitra.

Tale l'impressione degli ambienti ufficiosi. L'*Idea Nazionale* osserva:

«Il nuovo impegno inglese si ridurrebbe a questo che, constatata dal Consiglio ginevrino unanime una violazione tedesca delle clausole territoriali e militari per la frontiera renana, l'Inghilterra si obbliga fin da ora a intervenire con tutte le sue forze a favore della Francia. Come si vede, le due interpretazioni sono, o almeno appaiono fino a questo momento, enormemente distanti. Quanto all'Italia, nessun nuovo elemento, non solo di decisione, ma nemmeno di chiarificazione, è avvenuto da ieri a oggi, ed è ancora dubbio, molto dubbio, se l'Italia parteciperà al patto di garanzia che doveva essere a cinque. Secondo la situazione che si andava delineando fino a una settimana fa, noi abbiamo affermato, e crediamo dimostrato, la convenienza dell'Italia a parteciparvi. Secondo la situazione differente che sembra definirsi oggi, tale convenienza è da esaminare a fondo. Se l'interpretazione dell'accordo fosse quella che pare a noi emergere dalla stampa inglese, il nostro interesse a partecipare in posizione identica a quella dell'Inghilterra, potrebbe forse — diciamo forse — sussistere? Ma se l'interpretazione esatta fosse invece quella data ieri dalla stampa francese, è evidente che noi non potremmo rinunciare a una libertà che sarà domani preziosa ad assumersi così gravi e automatici obblighi senza assicurarsi in pari tempo il corrispettivo, sia pure in altro campo, di adeguenti, cioè grandi e ben definiti vantaggi».

La minaccia di Maurras

riaccende le polemiche in Francia

PARIGI, 10

Passato il primo senso di stupore e di preoccupazione per l'improvvisa partenza in aeroplano di Painlevé per il Marocco, nei circoli politici e giornalistici è oggetto di animate controversie la lettera di Maurras. La minaccia di uccidere il ministro dell'Interno, è inutile dirlo, viene giudicata assurda da tutti i partiti. Però, tutti gli elementi moderati e di destra tendono a difendere il leader nazionalista, dicendo che egli è un grande poeta e un patriota intemerato, arrivato a tale grado di esasperazione, constatando ogni giorno l'impunità dei comunisti, ed ha cercato di individualizzare le responsabilità dichiarando colpevole il ministro dell'Interno. Intanto la denuncia fa il suo corso.

Il direttore del *Figaro*, Francois Coty definisce la minaccia di Maurras «un atto di coscienza» data la situazione e spiega: «Non si può lealmente stupirsi se Carlo Maurras, capo dell'organizzazione più direttamente minacciata dai fautori di disordini e la più duramente provata da una serie di omicidi recenti, abbia giudicato opportuno di gridare la sua indignazione nei termini che la sua coscienza indicava».

La *Libertè* scrive che si prepara la strada a Bela Kuhn.

Anche il *Temps*, che si schiera con forza contro tutte le violenze è costretto a constatare: «Qualunque sia l'origine psicologica dei drammi a ripetizione, I membri delle leghe e delle associazioni anticomuniste scontano con la collera i morti che diradano le loro file: tre membri attivi della *Action Francaise* e tre morti e 100 feriti a Marsiglia, quattro morti e 43 feriti nella Rue Damremont.

Recentemente, in una riunione realista tenuta a Parigi, la polizia disarma un certo numero di presenti muniti di rivoltelle, bastoni e coltelli: ma delle riunioni comuniste vengono tenute ogni giorno, nelle quali la polizia si dimentica di disarmare coloro che vi partecipano. C'è stamani nell'*Humanitè* tutta una colonna di convocazioni e di riunioni. Tutti i camerati comunisti di un sindacato sono invitati ad una data ora. Vi sono rubriche differenti per l'organizzazione centrale e per le frazioni comuniste che chiamano i loro aderenti a multiple riunioni. Ieri era un appello sotto le iniziali enigmatiche della A. R. A. C. a una grande riunione di propaganda contro la guerra del Marocco.

Non si è inteso dire — aggiunge il giornale — che a questa riunione la polizia abbia fatto la medesima operazione preventiva, che consiste nel frugare coloro che vi assistono e nel sottrarre loro le armi di cui possono essere portatori. Essi ne hanno tuttavia di armi, come l'hanno provato nella Rue Damremont e a Marsiglia.»

La stampa di sinistra è furibonda, e chiede il disarmo delle centurie bianche e rosse. L'*Oeuvre* poi critica il ministro De Monzie per aver pronunciato l'altro giorno un elogio di Maurras come «indimenticabile poeta». Maurras insiste stasera sulla *Action Francaise* che la sua minacci aè stata provocata dai sette cadaveri del suo partito invendicati.

Painlevé giunto a Malaga

PARIGI, 10

Painlevé è arrivato dopo un eccellente traversata ad Alicante a mezzogiorno e a Malaga alle 14.45. Da Alicante il Presidente del Consiglio francese ha spedito il seguente telegramma a Primo de Rivera: «Al momento in cui metto piede sulla terra di Spagna, tengo ad indirizzare a V. E. il mio voto più caloroso per la nobile nazione amica e vicina».

...seduta del Senato

Il progetto del sen. Mayer

per gli stipendi dei ministri

ROMA, 10

Nelle adiacenze di palazzo Madama, dalla parte di via della Dogana vecchia, ove trovasi l'ingresso che conduce alla tribuna dei deputati, stazionano molti carabinieri e agenti, nonchè un folto gruppo di fascisti in camicia nera, che di tratto in tratto cantano i propri inni e applaudono i deputati fascisti che imboccano la porta d'ingresso che accede alla tribuna. Com'è noto, l'on. Farinacci aveva invitato i colleghi ad occupare le tribune dei deputati, in previsione di qualche discorso su Matteotti. Dinanzi agli altri ingressi di palazzo Madama, nessun assembramento. Alle 15.45, la tribuna dei deputati è affollatissima di parlamentari fascisti, che conversano animatamente.

Poco dopo compare nell'aula l'on. Mussolini che prende posto al banco del Governo, assieme ai ministri Federzoni, Di Scalea e Nava e ai sottosegretari Suardo e Sirianni.

Gli emolumenti dei membri del Governo

La seduta, aperta alle 16 dal Presidente on. TITTONI, si inizia con la presentazione di alcuni disegni di legge e relazioni.

Indi, il sen. MAYER svolge la sua proposta di legge relativa agli emolumenti dei ministri e sottosegretari di Stato, che consta del seguente articolo unico:

«Ai ministri segretari di Stato è attribuito lo stipendio annuo di lire 80.000. Ai sottosegretari di Stato è attribuito lo stipendio annuo di lire 40.000. Nei detti emolumenti sono assorbiti gli assegni temporanei, le indennità di alloggio e di caroviveri, concessi da precedenti disposizioni di legge e da decreti».

La proposta di legge è accompagnata da una relazione, nella quale è detto fra l'altro:

«Lo stipendio dei ministri segretari di Stato è ancora oggi quello fissato dalla legge del 1859, cioè sessantasei anni fa. Anche senza tener conto della svalutazione subita dalla lira nel dopoguerra, per ovviare alla quale, nel caso in esame, sono stati presi incidentalmente alcuni inadeguati, irrisori provvedimenti, non è spiegabile come tale stipendio abbia potuto restare immutato anche nelle condizioni di vita del periodo prebellico, se non si pensi al già lodato sentimento di ammirevole delicatezza e al fatto che, per il modo come sono compilati i nostri bilanci, non risultava al Parlamento questa intollerabile situazione.

L'emolumento corrisposto attualmente ai ministri segretari di Stato è complessivamente di 34.000 lire lorde. I ministri godono inoltre delle indennità caroviveri concesse col decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, N. 1314, e col regio decreto 3 giugno 1920, N. 737, nella misura di annue lire 1980 se scapoli e di annue lire 2710.20 se ammogliati senza figli minorenni ed a carico. Per ognuno dei primi tre figli a carico spetta inoltre un supplemento di annue lire 310.20; per i figli oltre i primi tre, è ammesso un supplemento di annue lire 620.40 ognuno.

Lo stipendio complessivo dei sottosegretari di Stato ammonta a 23.030 lire lorde, più le indennità caroviveri come per i ministri.

«L'eloquenza di queste cifre — continua la relazione del sen. Mayer — giustifica appieno l'impressione che ebbe a provare il Senato quando ne ebbe notizia, sì che la conoscenza sembrò una rivelazione. Sebbene in quanto abbiamo detto vi siano ragioni non pure d'opportunità ma di necessità per dar ragione alla nostra proposta, ci giovi anche il vedere quale trattamento sia fatto ai ministri nei principali Stati europei: In Inghilterra gli emolumenti dei ministri vanno da un minimo di 2000 sterline annue ad un massimo di 5000 sterline, cioè da circa 240.000 a circa 600.000 lire. In Francia i ministri di portafoglio hanno 80.000 franchi, cioè oltre 100.000 lire e l'alloggio nel Ministero. Nel Belgio i ministri di portafoglio hanno tra stipendio e spese di rappresentanza 58.000 franchi, cioè circa 65.000 lire e generalmente usufruiscono di alloggio nei loro Ministeri. In Germania ogni ministro riceve complessivamente da 30.000 a 37.862 marchi, cioè da circa 178.000 a circa 210.000 lire. In Svizzera i consiglieri federali hanno ciascuno 25.000 franchi, cioè circa 118.000 lire. In Spagna, i membri dell'attuale Direttorio hanno lo stesso stipendio assegnato precedentemente ai ministri e cioè 30.000 pesetas, corrispondenti a circa 102.000 lire.

Ma anche se non si voglia guardare fuori di casa nostra, si dovrà notare che gli attuali assegni ai ministri, i quali esercitano la funzione più elevata nella gerarchia amministrativa, restano notevolmente al disotto di quelli d'alcuni tra i funzionari delle più elevate categorie. Un generale di Esercito, ad esempio, percepisce 80.960 lire ed il primo presidente della Cassazione lire 70.520.

«Ci sembra dunque — conclude la relazione — equa e moderata la proposta secondo la quale lo stipendio dei ministri segretari di Stato viene portato a lire 80.000 annue e quello dei sottosegretari di Stato a lire 40.000, compreso in queste cifre ogni altro compenso a qualsiasi titolo venga ora corrisposto».

Il sen. MAYER, prendendo la parola, ricorda che, relatore della Commissione di Finanza per il bilancio 1924-25, nel marzo scorso richiamò l'attenzione del Senato sulla indecorosa misura degli emolumenti corrisposti ai ministri e sottosegretari di Stato, ed in quella occasione fu fatto l'augurio di un provvedimento. Lo stipendio dei ministri e sottosegretari di Stato è ancora oggi quello fissato dalla legge 1859, e non è spiegabile come tale stipendio abbia potuto restare immutato, se non si pensi al già lodato sentimento di ammirevole delicatezza ed al fatto che per il modo con cui sono compilati i nostri bilanci, non risultava al Parlamento tale intollerabile situazione. Accenna agli stipendi dei ministri in altri Stati, e gli sembra moderata la proposta sua, secondo la quale lo stipendio dei ministri viene portato a lire 80 mila annue e quello dei sottosegretari di Stato a lire 40 mila, compreso in queste cifre ogni altro compenso a qualsiasi titolo.

MUSSOLINI non si oppone alla presa in considerazione della proposta, ma dichiara che personalmente è contrario ad essa.

Messa ai voti, la presa in considerazione è approvata.

Per la maternità e l'infanzia

Si riprende quindi la discussione del disegno di legge per la protezione e assistenza della maternità e dell'infanzia.

Il relatore MARCHIAFAVA osserva che l'approvazione del disegno di legge avrà un alto significato per la riconosciuta importanza sociale delle sue disposizioni, e l'Italia non rimarrà seconda agli altri Stati in tale materia. Nella fine della relazione si esprime la speranza che questa legge possa contribuire alla pacificazione sociale, perchè per essa si faranno più intimi e cordiali i rapporti fra le varie classi, e dovrebbero scomparire i biechi rancori degli animi per dar luogo a sentimenti di pace e di amore. (*Approvazioni*). Allora si avrà la vera collaborazione delle classi sociali, si avrà il vero popolo libero ed uguale nell'unione dei cuori, come disse pochi giorni or sono il nostro Sovrano. (*Approvazioni*).

Chiusa la discussione generale, si passa alla discussione degli articoli.

MAYER, all'art. 3, per fare in modo che l'Opera nazionale corrisponda veramente ai suoi scopi, chiede all'Ufficio centrale se non gli sembri opportuno ridurre a 10 mila lire in somma occorrente per diventare soci benemeriti. Crede che si troveranno facilmente in tal modo mille persone che sottoscrivano; se si avranno poi 500 enti che, a norma della disposizione contenuta nell'ultimo capoverso, sottoscrivano per 20 mila lire, si avrebbero due milioni, sui quali si potrebbe con molta probabilità fare assegnamento.

FEDERZONI dichiara che il Governo riconosce che la proposta risponde ad una valutazione saggia ed esatta, e si augura che il sen. Mayer e altri suoi colleghi favorevoli al disegno di legge vogliano esercitare una attiva propaganda nel momento opportuno.

Messo ai voti l'emendamento del sen. MAYER, che consiste nella sostituzione al 4.o capoverso della somma di «10 mila lire alla somma di 3 mila lire», è approvato.

MAYER, all'art. 22, osserva che il concetto di adolescente, come è usato in questo articolo, non è un concetto legale. Occorre precisare un limite di età in questo come nel successivo articolo 23.

GAROFALO, dell'Ufficio centrale, dichiara che la parola adolescente è stata usata in questo articolo non secondo un concetto legale, ma per dare una ragione di opportunità pratica. Crede che l'articolo debba essere approvato come è proposto.

MAYER insiste nella sua proposta, perchè con questa disposizione si è in contrasto con interessi e quindi, il fare uso di un vocabolo vago in questa disposizione, la renderebbe una legge inattuabile.

FEDERZONI crede opportuno rimandare al regolamento la soluzione di questa questione per impedire le elusioni che la dizione dell'articolo renderebbe facili. MAYER consente. L'art. 22 è approvato nel testo proposto. Senza discussione si approvano gli articoli 23, 24 e 25, ultimo del disegno di legge che, è rinviato allo scrutinio segreto.

Si approvano in seguito rapidamente alcuni disegni di legge minori, dopo di che la seduta è tolta alle 19. Venerdì il Senato si riunirà in Comitato segreto.

Gli on. Amendola e Di Cesarò dal Re

L'omaggio degli oppositori costituzionali al Sovrano - La Camera si riaprirà il 18 corr. - Voci di mutamenti nel Ministero

ROMA, 10

Stamane alle 9, il Re ha ricevuto al Quirinale, in udienza particolare, l'on. Amendola, «leader» degli unionisti aventiniani. Secondo quanto riferisce la *Tribuna*, il Sovrano ha invitato l'on. Amendola a esprimere liberamente il suo pensiero nei riguardi della presente situazione politica. Il colloquio è durato 25 minuti. Il deputato unionista, dopo aver riaffermato la devozione del suo gruppo alla Monarchia, ha fatto al Re, dal suo punto di vista, un'esposizione dell'attuale momento politico.

Nelle ore pomeridiane, il Re ha ricevuto anche l'on. Di Cesarò, «leader» dei demosociali aventinisti e, probabilmente, domani, riceverà l'on. Degasperi, capo del gruppo parlamentare popolare.

Perchè sarebbe stata chiesta l'udienza

Come è noto, le opposizioni avevano sabato scorso presentato nelle mani del generale Cittadini, primo aiutante del Sovrano, l'indirizzo di omaggio degli aventinisti costituzionali. L'omaggio degli aventinisti aveva seguito la linea protocollare, ma essi si erano riservati di esprimere personalmente al Re i sentimenti di devozione che legano i costituzionali di opposizione verso la Casa Savoia. Fu così chiesta al Sovrano un'udienza particolare. E poichè gli ultimi due giorni, dedicati ai ricevimenti al Quirinale, non consentivano al Re di poter fissare udienze particolari, soltanto oggi egli ha cominciato a ricevere i capi dell'opposizione costituzionale.

La *Tribuna* aggiunge al riguardo le seguenti informazioni:

«Le udienze si sono svolte separatamente, poichè l'Aventino, anche nella parte costituzionale, non è un gruppo politico omogeneo che ha un solo capo, ma contiene nel suo seno aggruppamenti costituzionali diversi, ognuno dei quali ha un proprio esponente. Da qualcuno, la visita dell'on. Amendola era posta in relazione col voto espresso dal Re, che si addivenisse alla pacificazione degli animi. Si sa che l'on. Amendola è tra i deputati costituzionali dell'Aventino il più accanito nella tesi che, uscite dalla Camera, le opposizioni non dovrebbero più rientrarvi. Senonchè è ormai notorio che l'udienza fu sollecitata dalle opposizioni e non è stata di iniziativa del Re. Ciò non esclude che il Sovrano, nel corso della conversazione, possa avere espresso il suo desiderio di vedere attenuarsi i più aspri contrasti di partiti, interprete di nuovo del sentimento generale del Paese. Le cose stanno in realtà come abbiamo detto».

L'assenza dalla cerimonia di domenica

«I deputati dell'opposizione costituzionale — prosegue la *Tribuna* — hanno evidentemente desiderato di togliere la penosa impressione che aveva in molti prodotto il fatto che essi non si fossero riuniti alle altre rappresentanze della Camera per recarsi domenica al Quirinale. Le opposizioni potevano, se pareva loro opportuno, presentare un indirizzo separato, ma non mai considerarsi fuori della Camera, anche per un atto di fedeltà monarchica, che non avrebbe avuto conseguenze parlamentari di sorta. Poichè non hanno dato le dimissioni, e poichè riconoscono l'autorità del Presidente della Camera, inquantochè hanno chiesto a lui l'aula per la commemorazione di Matteotti, i deputati costituzionali potevano ben ricordarsi di essere tali anche quando si trattava di fare visita al Re. L'assenza di domenica assumeva una particolare gravità per gli ex ministri. Gli on. Amendola e Di Cesarò saranno stati lieti di porvi oggi riparo, spiegando ora le ragioni e ribattendo la protesta di fedeltà alla Monarchia».

Il *Giornale d'Italia* a sua volta così commenta:

«Reputiamo politicamente utile che il Sovrano si renda conto di tutta la situazione, e troviamo perfettamente naturale che egli abbia ricevuto uomini politici, i quali a lui si erano rivolti con un indirizzo di omaggio e di devozione e che militano nell'orbita costituzionale. Pur astenendoci, per il rigoroso rispetto alla Corona, dal volerla comunque immischiare nelle vicende politiche e parlamentari, dappoichè essa è al disopra dei partiti e al difuori della mischia, troviamo perfettamente naturale che S. M. il Re nell'esercizio del suo supremo mandato ascolti e si informi».

I popolari e il problema della discesa

Oggi si è riunito il gruppo parlamentare popolare per l'esame della situazione politica e in rapporto al problema della discesa. Erano presenti 29 deputati. L'on. Gronchi ha fatto un'esposizione della discussione avvenuta in questi giorni in seno ai vari gruppi sulla questione del ritorno alla Camera. Egli ha rilevato, come i popolari nell'ultima adunanza si siano dichiarati contrari al mutamento della tattica sin qui seguita; ha aggiunto però che non tutti i gruppi, a giudicare dalle discussioni e dalle polemiche giornalistiche sono d'accordo nel non volere un mutamento di tattica, ed ha pertanto invitato i deputati popolari a prospettarsi la condotta da tenere, qualora le opposizioni secessioniste a grande maggioranza si pronuncino per la discesa.

«Sembra — egli avrebbe detto — che gli unitari siano ormai conquistati dall'idea di ritornare nell'aula e che tale tesi, oltre ad avere pienamente consenzienti i demosociali, non manchi di trovare numerosi seguaci tra gli unionisti».

Sul quesito proposto dall'on. Gronchi si è iniziata una lunga discussione, a cui hanno partecipato quasi tutti gli intervenuti. I deputati popolari hanno fatto comprendere come, pur non essendo contrari ad una discesa immediata, non potrebbero fare a meno di seguire l'esempio degli altri gruppi, qualora questi dovessero abbandonare l'Aventino. Solo l'on. Marconcini ha dichiarato, che se le opposizioni secessioniste discendessero nell'aula, i popolari dovrebbero continuare a rimanere sull'Aventino per conto loro. E' stato infine votato un ordine del giorno, con cui si dà ampio mandato di fiducia ai rappresentanti del gruppo in seno agli organi direttivi delle opposizioni, per continuare l'esame della situazione e per adottare le decisioni del caso. L'ordine del giorno è stato approvato a grande maggioranza; solo gli on. Martini e Milani, per opposte ragioni, non si sono associati all'ordine del giorno votato.

Devecchi ministro delle Colonie?

Il Senato discuterà domani il disegno di legge relativo alle prerogative dei governatori delle colonie, anche in rapporto all'applicazione dell'art. 33 dello Statuto, dopo di che la Commissione per la verifica dei titoli procederà alla convalida della nomina dell'on. Devecchi a senatore. A questo proposito si conferma negli ambienti governativi, la voce della prossima nomina dell'on. Devecchi a ministro delle Colonie, in sostituzione dell'on. Di Scalea, e si assicura che l'on. Mussolini approfitterà della circostanza per effettuare quel rimpasto ministeriale preannunciato, e che dovrebbe portare all'uscita dell'on. Nava dalla compagine ministeriale. Circa l'epoca in cui questi mutamenti dovrebbero effettuarsi, c'è qualcuno che li considera piuttosto a breve scadenza; altri invece pensano che il rimpasto dovrebbe avvenire dopo la chiusura dei lavori del Congresso fascista.

Gli Uffici del Senato sono stati convocati per venerdì prossimo, per esaminare i disegni di legge già approvati dalla Camera e riguardanti la riforma dei Codici e le società segrete. Il Senato sospenderà i propri lavori sabato prossimo e, secondo le voci circolanti a palazzo Madama, esso non dovrebbe riprenderli che nella stagione autunnale. Qualora ciò dovesse verificarsi, il Governo proporrebbe alla Camera la modifica del disegno di legge relativo alla epurazione della burocrazia, che stabilisce come termine per la applicazione della legge il 31 dicembre di quest'anno, allo scopo di avere a propria disposizione uno spazio di tempo maggiore per attuare i provvedimenti votati.

La riconvocazione della Camera

Stamane alle 12, il Presidente del Consiglio ha ricevuto al Ministero della Guerra il Presidente della Camera, on. Casertano, col quale ha avuto un lungo colloquio sulla ripresa dei lavori della Camera. E' stato stabilito che la Camera si riaprirà il 18 corr. per discutere il disegno di legge per i poteri di Governo o quello per l'epurazione della burocrazia.

La Camera, nella breve ripresa, si occuperà anche dell'esame del disegno di legge relativo ai provvedimenti per il Mezzogiorno. La Commissione nominata stamane si riunirà dopo domani a Montecitorio per la sua costituzione e per uno scambio preliminare d'idee sul disegno di legge. Siccome il progetto governativo è piuttosto schematico, è intenzione della Commissione di fissare in maniera esatta le direttive su cui si deve esplicare l'azione del Governo per il Mezzogiorno. A presidente della Commissione sarà nominato l'on. Sarrocchi, mentre per il relatore si fanno i nomi dell'on. Postiglione e Migliani.

La *Tribuna* dice, che gli on. Amendola, Degasperi, Di Cesarò, Facchinetti, Lussu, Nobili, Scotti e Turati, hanno diretto all'on. Casertano una lettera, per protestare contro il divieto di riunirsi oggi in una sala di Montecitorio e contro la chiusura della Camera.

Un discorso di Farinacci

durante una dimostrazione fascista

ROMA, 10

Nel centro e nei quartieri della periferia durante il pomeriggio sono circolati moltissimi fascisti per lo più indossanti la camicia nera. A piazza Colonna, verso le 19.30, una folla di fascisti ha acclamato sotto la direzione del partito. L'on Farinacci è stato costretto prima ad affacciarsi e poi a scendere in piazza, dove da un'automobile ha parlato alla folla. Egli ha detto:

«Cittadini, fascisti! Vi ringrazio del vostro entusiastico saluto. Io avevo un dovere solo: quello di fare in modo che il 10 giugno 1925 fosse l'opposto del 10 giugno 1924. Infatti oggi siamo riusciti a dimostrare che la Nazione è smatteottizzata e che considera cialtroni tutti gli aventinisti. Possiamo oggi dire alto e forte, che se l'Italia non assiste alla malvagia speculazione che serviva a far vendere carta stampata e a oltraggiare il nostro Paese all'estero lo si deve al fascismo. Il nostro partito è forte come mai non lo fu; è completamente vittorioso su tutti i suoi avversari. Fascisti! La forza del successo è nell'obbedienza e nella fiducia ai vostri capi che hanno una sola meta: potenziare la nostra grande rivoluzione».

Il breve discorso dell'on. Farinacci è stato accolto da grandissime acclamazioni. Il segretario del partito si è allontanato in automobile, mentre i fascisti hanno intonato a gran voce il canto «Giovinezza». L'animazione è durata però nel centro fino a notte. I fascisti hanno improvvisato dimostrazioni cantanto i loro inni. Non è avvenuto alcun incidente degno di rilievo.

Le manifestazioni per Matteotti

Omaggio di fiori e riunioni degli oppositori a Roma

ROMA, 10

Stamane tutti i deputati dei singoli gruppi aventinisti si sono recati al domicilio della vedova dell'on. Matteotti, a lasciare la propria carta da visita. Gli on. Gonzales, Priolo, Buozzi e Cosattini, del gruppo socialista unitario, si sono recati in automobile alla Quartarella, a deporre una corona di fiori sul luogo ove fu scoperto il cadavere dell'on. Matteotti. I deputati socialisti sono stati fermati da un funzionario di P. S., il quale ha preso in consegna la corona e l'ha deposta nel luogo ove fu rinvenuto il cadavere del deputato unitario. Al ritorno verso Roma, i quattro deputati unitari si sono imbattuti nella vedova Matteotti, che ritornava a Roma da Riano, ove si era recata a deporre una corona di spine in quel cimitero, dove fu provvisoriamente deposta la salma dell'on. Matteotti dopo il rinvenimento della Quartarella.

Stamane stessa, i vari deputati delle opposizioni si sono riuniti separatamente per commemorare Giacomo Matteotti. Nella riunione del gruppo parlamentare socialista, hanno parlato, rievocando la figura e l'opera dell'estinto, il segretario del gruppo on. Vella, l'on. Pietro Mancini, l'on. Galeno e, infine, il segretario del partito, Guido Vernocchi. Alla fine della riunione, il gruppo ha deciso di inviare un telegramma alla vedova Matteotti. Il gruppo parlamentare socialista unitario si è riunito nella sede del partito. Hanno parlato gli on. Caldara e Campanozzi. I deputati popolari si sono riuniti alla sede del partito, in via Ripetta e dopo una brevissima commemorazione dell'on. Matteotti, sono rimasti per alcuni minuti in piedi in silenzio, esprimendo così il loro cordoglio per il deputato scomparso.

Ieri sera un gruppo di comunisti, fra i quali si trovava l'on. Picelli, è venuto a diverbio in un'osteria di piazza San Cosimato in Trastevere, con un gruppo di fascisti che era entrato nello stesso locale. L'on. Picelli, colto da una bastonata, ha riportato una leggera contusione. Dopo essersi recato a farsi medicare all'ospedale, l'on. Picelli ha fatto ritorno nella sua abitazione. Un altro incidente è avvenuto al largo Arenula, dove sono state scambiate revolverate senza conseguenze. Insignificante è stata l'astensione dal lavoro.

Calma assoluta a Milano

MILANO, 10

Le misure precauzionali adottate in previsione di eventuali disordini per la data odierna, ricorrendo il primo anniversario della morte dell'on. Matteotti, non hanno avuto modo di manifestarsi, perchè la giornata è trascorsa tranquillissima e nella massima regolarità. Gli stabilimenti hanno funzionato col loro ritmo consueto; nessuna propaganda, in un senso o nell'altro, ha dato luogo a incidenti di sorta. Si sono avute soltanto alcune isolate e tranquille manifestazioni.

Ieri era corsa la voce che fosse giunta a Milano la vedova Matteotti, e la notizia aveva suscitato commenti. Si trattava invece di un equivoco. A Milano è arrivata la sorella della signora Velia Matteotti, che accompagnava due nipotini, figli del deputato unitario.

Breve sospensione del lavoro a Torino

TORINO, 10

La giornata è trascorsa relativamente tranquilla. In una dozzina di stabilimenti si è avuta un'interruzione di lavoro di 10 minuti. In qualche altro stabilimento la interruzione è stata più lunga. Alla «Fiat», durante il cambio dei turni vi furono alcuni incidenti. Alcuni fascisti, credendo che gli operai intendessero scioperare spararono alcuni colpi di rivoltella in aria e colpirono alcuni operai con bastonate senza però gravi conseguenze. Durante la serata avvenne qualche altro incidente, ma di lieve entità.

Arresti di operai a Pisa

PISA, 10

Quest'oggi, nello stabilimento di arti tessili della ditta Pontecorvo, circa 200 operai di un reparto, fermarono improvvisamente il lavoro sospendendolo per cinque minuti. Sul posto si recarono funzionari, agenti e carabinieri per stabilire le responsabilità. L'autorità ha tratto in arresto 22 capi sala e li ha tradotti in Questura per l'interrogatorio.

Nelle altre città

NAPOLI, 10

La giornata è trascorsa relativamente calma. Nessuna defezione si è verificata negli stabilimenti industriali. Un incidente è avvenuto verso le 13: un centinaio di fascisti si è presentato in via Sette Dolori, dove ha sede da molti anni la sezione di Napoli del partito popolare. In questa i fascisti hanno fatto irruzione, sequestrando circolari.

GENOVA, 10

La giornata è passata completamente calma. A Sampierdarena il lavoro ha proceduto normalmente.

FIRENZE, 10

La giornata è trascorsa nella massima tranquillità. Pattuglie di carabinieri e squadre fasciste hanno percorso la città e l'ordine non è stato turbato minimamente. In molte vie sventola il tricolore. Negli stabilimenti le maestranze si sono presentate regolarmente.

Giunge notizia da Livorno che colà sono stati operati arresti di varie persone indiziate di appartenere ad un'organizzazione rossa d'azione.

BRESCIA, 10

L'anniversario del 10 giugno è trascorso senza rilevanti incidenti. Tafferugli sono avvenuti nella mattinata davanti agli stabilimenti Lorenzotti fra militi e operai che dispensavano manifestini. Furono scambiate alcune bastonate senza gravi conseguenze. D'ordine del prefetto è stato sequestrato il quotidiano cattolico il *Cittadino*.

TREVIGLIO, 10

Durante la serata di ieri furono operate numerose perquisizioni in casa di elementi sovversivi e ai viaggiatori all'arrivo dei treni di Milano. Le perquisizioni hanno condotto all'arresto di alcuni sovversivi trovati in possesso di manifestini.

Gli attentati in Catalogna

MADRID, 10

Un comunicato ufficiale smentisce le voci di assassinii che sarebbero stati compiuti a Barcellona per mezzo di attentati terroristici con esplosione di bombe, e smentisce ugualmente che la Corte marziale avrebbe emessa sentenza di morte. L'unica cosa vera, dice il comunicato, è la scoperta di un complotto tendente a commettere un attentato sulla linea ferroviaria tra Barcellona e Saragozza e, che in seguito a questa scoperta, sono stati operati numerosi arresti. L'istruttoria relativa al complotto, segue il suo corso normale.

Le cerimonie per lo Statuto e il Giubileo reale

Alla colonia italiana di Serajevo

SERAJEVO 10

Appena costituitosi il Comitato nazionale di Roma per le onoranze a S. M. il nostro Augusto Sovrano nel XXV.o anno del Suo glorioso Regno, la Colonia di Serajevo, convocata dal nostro console cav. uff. Zuccolin, nominò un Comitato locale, il quale deliberò di onorare il Re in forma austera e solenne. Delegò l'illustre patriota comm. Ugo Zilli di Udine a rappresentare la collettività italiana della Bosnia-Erzegovina alle onoranze della Capitale e promosse fra i connazionali di qui una sottoscrizione a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, che fruttò parecchie migliaia di dinari.

Domenica, mentre dal balcone del nostro Consolato sventolava al sole, in segno di festa, il santo tricolore della Patria lontana, i cittadini italiani di Serajevo, senza distinzione di classe sociale e di partito, affollarono la spaziosa sala della Camera di Commercio. Erano presenti anche numerose signore. Il cav. Maurizio Conti, presidente dell'Associazione italiana di beneficenza, spiegò il significato altamente patriottico della cerimonia e lesse i telegrammi di omaggio diretti al generale Cittadini per S. M. il Re e di adesione al Comitato nazionale di Roma. Il nostro Console tenne poi un forbito ed elevato discorso inspirato al più puro patriottismo. La patriottica e smagliante perorazione durò per oltre un'ora e fece fremere d'entusiasmo e d'orgoglio nazionale il cuore di tutti i presenti.

L'orazione fu salutata in chiusa da calorosi applausi e da evviva al Re, alla Casa Savoia, alla Patria e a S. E. Mussolini.

A Cormons

Le manifestazioni di omaggio alla Sacra Maestà del Re, nel XXV.o annuale di Regno, si sono svolte a Cormons in modo degno e solenne.

Alle 10.30 il Teatro Comunale presentava un colpo d'occhio magnifico, per il pubblico vario che gremiva ogni ordine di posti. Erano presenti tutte le autorità civili e militari, gli enti e le associazioni con bandiere e gagliardetti. Quando entrano le scolaresche, con a capo la «Guardia d'onore» un applauso scrosciante le saluta, applauso che si rinnova con una ondata di vero entusiasmo per il magnifico gruppo delle «Piccole Italiane» — una settantina — tutte in elegante costume. Seguono, in gruppo serrato, gli irrequieti «Balilla» pure accolti da applausi.

Pronunciarono patriottici discorsi l'assessore anziano e segretario politico del Fascio sig. Arrigo de Savorgnani, in rappresentanza del Sindaco assente, il direttore didattico Corrado Delfabro e l'oratore ufficiale sig. Valentino Patuna, insegnante nelle nostre scuole. Tutti gli oratori furono calorosamente applauditi. Negli intervalli, un coro di bambine, istruite e dirette dal rev.mo don Nicolò Zanolla e accompagnate al piano dal m.o Patuna, cantarono gli inni nazionali.

Dopo la cerimonia, nella sede del Fascio, venne servito un rinfresco.

Nel pomeriggio, sul campo dei giochi, subito dopo l'arrivo dei partecipanti alla corsa ciclistica Cormons-Cervignano-Doberdò-Gorizia-Cormons, vinta nell'ordine dai corridori Elio Degani e Adelmo Pian, entrambi del C. C. U. e da Giuseppe Blason di Ronchi, si ebbe lo svolgimento del vario e attraentissimo programma eseguito dalle scolaresche, nel quale si distinsero il piccolo Rino Veronese, la bambina Alcides Gobet e la squadra ginnastica guidata dal maestro Giuseppe Doria.

Alla sera, sullo stesso campo, sfarzosamente illuminato, si svolse una grande festa campestre allietata da fuochi artificiali.

A Tolmino

Domenica la nostra cittadina si risvegliò tutta imbandierata con il tricolore. Il R. commissario prefettizio Giovanni Mrak emanò alla cittadinanza un sentito patriottico proclama. Con numerosi manifesti tricolori si esaltava il Re e Casa Savoia. Nel pomeriggio, numerose comitive profusero l'allegria anche fra i paesi più lontani, imbandierati meravigliosamente a festa. Alla sera, anche le più povere abitazioni erano illuminate. Tutte le manifestazioni furono profondamente sentite e spontanee.

A Muggia

Domenica, alle solenni manifestazioni di amore, di fede e di attaccamento alla Dinastia Sabauda, la partecipazione del popolo è stata veramente lusinghiera perchè hanno partecipato i cittadini di tutti i ceti. Fin dalle prime ore del mattino, la città è vestita a festa e presenta l'aspetto delle grandi solennità. Ovunque garrisce al vento il sacro tricolore d'Italia.

Alle 9 cominciano ad affluire sulla piazza i reparti del R. Esercito, i Reali carabinieri, la r. Guardia di finanza, il Fascio e la Sezione ex combattenti con gagliardetti, i Sindacati, gli esploratori cattolici ecc. Fra gl'intervenuti notiamo l'assessore Mario Tossich e il consigliere Adolfo Eisenzapf per il Comune, il col. cav. Nicolò Frausin, Mayer per il Fascio, il capo manipolo Telò per la Milizia, Cassiani per la zona sindacale e i rappresentanti di tutte le istituzioni cittadine.

Alle 9.30 precise giunge il capitano Coraglia Claudio comandante del Presidio col tenente dei RR. CC., i quali passano in rivista le truppe e le associazioni, mentre le musiche del circolo giovanile cattolico e cittadina si alternano al suono della Marcia Reale, fra l'entusiasmo e gli applausi del popolo. Dopo la rivista, il comandante del Presidio pronuncia un patriottico discorso. La bella orazione dell'egregio capitano Coraglia, sovente interrotta da applausi, viene salutata alla fine da una imponente ovazione e da grida di evviva il Re.

S'inizia quindi la sfilata delle truppe e delle associazioni, che procede in modo perfetto fra l'entusiasmo del popolo.

Terminata la rivista, le autorità e i rappresentanti delle associazioni patriottiche cittadine si recano al comando di Presidio ove gli ufficiali, hanno offerto un vermout d'onore. Alla simpatica riunione, alla quale non manca la nota gentile di alcune distinte signore e signorine, fanno egregiamente gli onori di casa il capitano Coraglia e i tenenti Gelli e Eisenzapf. Non mancano anche qui i brindisi e gli evviva al Re e alla Casa Savoia.

Le autorità si recano poi sul piazzale delle scuole ove venne, dalla maestra Margherita Bea-Picconi, esaltato alla scolaresca riunita l'importanza del rito odierno, nel tributo di affetto del popolo al Re. I bimbi eseguiscono poi in coro alcuni inni patriottici, fra il generale entusiasmo, e quindi viene fatto il saluto alla bandiera. Porge infine un vibrante saluto il sig. Tomei ex combattente.

Nel pomeriggio, la locale sezione combattenti volle offrire agli ufficiali del Presidio e alle autorità un ricevimento che ebbe luogo nella sala del Teatro Verdi, durante il quale pronunciò un discorso di circostanza il col. cav. Frausin. La riunione, trascorsa fra la più schietta allegria e cordialità, si protrae fin verso le 20. Nella serata, grande animazione nelle vie della città. Gli edifici pubblici e molte case private sono illuminate.

A Elsane

Anche la piccola Elsane festeggiò degnamente il giubileo del Re. All'uopo venne pubblicato un patriottico manifesto e domenica il villaggio fu tutto imbandierato. Gli insegnanti, raccolta la scolaresca, illustrarono il significato della fausta celebrazione. Indi si procedette al battesimo della scuola, dandole il titolo di «Nazario Sauro». Gli alunni recitarono e cantarono gli inni d'Italia, coronandone l'evocazione col grido di «viva il Re, viva la Patria!». Alla sera la locale orchestrina tenne un trattenimento musicale eseguendo ripetutamente applaudita, gli inni nazionali.

A Grisignana

Quanto mai solenne riuscì, nella nostra borgata, la celebrazione del XXV anniversario di regno di S. M. il Re Vittorio Emanuele III. Alle 6 la banda cittadina attraversò le contrade della borgata, rese liete da un fitto garrire di tricolori. Alle 10.15, le autorità si radunarono nel cortile del Municipio, donde in corteo, con in testa la banda, si recarono al Duomo ad assistere alla S. Messa. Notammo il presidente del comitato prof. L. Morteani, rappresentanze del Fascio, della Milizia, ufficiali dell'Esercito in missione topografica, dei RR. CC., il titolare dell'ufficio postale, la scolaresca al completo, accompagnata dai rispettivi docenti, rappresentanti del Municipio, associazioni ecc. Sulla piazza Vittorio Emanuele III, la banda cittadina suonò inni patriottici e la scolaresca eseguì i canti della Patria. Il prof. Luigi Morteani, davanti a numeroso popolo, tenne un applaudito patriottico discorso.

Nel pomeriggio, sulla piazza intitolata a S. M. Vittorio Emanuele III, si svolsero delle gare sportive, alle quali parteciparono molti concorrenti e che interessarono moltissimo la cittadinanza. Alle 19 vi fu un riuscitissimo concerto eseguito dalla banda cittadina. Alla sera, un corteo attraversò la borgata illuminata sfarzosamente.

A Visinada

Anche Visinada festeggiò il giubileo reale con indimenticabile dimostrazioni di popolo. Si può dire che, aderendo all'invito rivolto dal commissario prefettizio con un elevato manifesto, ogni casa si rivestì di tricolore.

In conformità alla deliberazione presa, la fontana nel centro della ridente borgata fu intitolata al Re, mentre si volle approfittare della patriottica solennità per dedicare al prete Michele de Facchinetti, di cui Visinada va superba, una piazza. La giornata passò festosa fra il canto e il suono degli inni della Patria e di sera furono accesi magnifici fuochi artificiali, fra l'animazione più viva di tutta la popolazione nelle vie e nella piazza maggiore.

Anche in questo incontro, i visinadesi vollero dar prova del loro patriottico sentire, dimostrando ai pochi bolscevizzanti, che ostentatamente si astennero dalle feste, come il tempo del loro predominio in paese sia per sempre tramontato.

A Rozzo

Anche Rozzo volle festeggiare degnamente la fausta ricorrenza del 25.o anniversario di Regno del nostro amato Sovrano. Il villaggio era tutto in festa. Da ogni finestra garriva al vento il tricolore. Dopo la S. Messa, alla quale presero parte anche le autorità locali e la scolaresca, la banda percorse le vie del luogo al suono degli inni nazionali. Poscia la scolaresca, radunatasi sul piazzale della scuola, rese romanamente il saluto alla bandiera e cantò con entusiasmo inni patriottici. Alla sera tutte le case pubbliche e private erano illuminate.

A Idria

Imponenti sono riusciti in questa cittadina di confine i festeggiamenti per il 25.o anniversario di regno di S. M. il Re. Il Comitato presieduto dal cav. uff. Angelelli, commissario prefettizio, s'è distinto per spirito di amore e devozione all'amato Sovrano.

Le truppe del Presidio, 23.o regg. fanteria, artiglieria da montagna, r. Guardia di finanza, Milizia volontaria S. N., Premilitari, sono state passate in rivista dal comandante il Presidio cav. magg. Belgrano, in presenza delle autorità politiche, civili, religiose, e di molto popolo.

Il corteo preceduto dai vessilli e dalla musica s'è diretto all'Hotel Diolie, dove il cav. Galzigna, presidente del Circolo italo-sloveno ha commemorato con una dotta conferenza il fausto avvenimento riscuotendo alla fine prolungati applausi.

Alla sera, in piazza, s'è svolto un trattenimento musicale, seguito da giuochi pirotecnici. Per chiudere lietamente la ricorrenza, il Circolo italo-sloveno ha dato un grande ballo che si è protratto fino alle prime ore del mattino.

La Commissione Reale di Pola a Sua Maestà

POLA, 10

La Presidenza della Commissione reale ha inviato il seguente telegramma a Sua Maestà: «A S. E. il generale Cittadini, Roma. Nel fausto giorno in cui l'Italia unanime solennemente celebra il giubileo di regno di Vittorio Emanuele III, l'Istria, felicemente redenta, volge il suo pensiero riverente al Sovrano magnanimo e generoso, che in 25 anni profuse tesori di virtù, di sapienza e di valore in pace ed in guerra. Ricordando il sacro vincolo che lega indissolubilmente la Nazione alla gloriosa dinastia dei Savoia, riafferma la sua indefettibile fedeltà al Re liberatore che, guidata l'Italia alla vittoria, compì la sua unità. Augura che la sua preziosa esistenza ancora per lunghi anni sia conservata al suo devoto affetto per il bene, la prosperità e la grandezza della Patria.»

La commemorazione all'Istituto magistrale «Regina Elena»

L'Istituto magistrale «Regina Elena» volle solennemente ricordare la fausta ricorrenza con una cerimonia tutta propria. Nell'aula magna dell'Istituto convennero il preside prof. Castro, i docenti e le scolare, alle 8.30. Venne cantata la Marcia Reale, quindi il prof. Alberto Kers commemorò l'avvenimento mettendo in rilievo i passi più salienti della storia sabauda. Infine il coro cantò l'inno d'omaggio alla Maestà del Re sotto la direzione del maestro Martinz.

Quindi, docenti e scolaresca formarono un corteo per portarsi in corpore alla rivista militare.

Ringraziamenti sovrani

Il Fascio nazionale femminile (già donne italiane) che amministra e dirige l'Asilo «Principessa Maria», aveva tempo fa comunicato a S. M. di aver disposto per l'alloggio e vitto gratuito a un'orfana onde onorare l'Augusto Sovrano; di più aveva mandato una pergamena contenente un indirizzo d'omaggio.

Alla contessa Locatelli, moglie dell'ammiraglio comandante la base navale di Pola, pervenne ieri la seguente lettera: «S. M. il Re ha gradito il pensiero gentilissimo e compiacendosi della benefica iniziativa di quel Consiglio mi ha incaricato di rendermi interprete dei suoi ringraziamenti migliori. F.to il ministro della Real Casa Mattioli-Pasqualini.»

Il primo Congresso turistico delle Tre Venezie inaugurato a Padova

PADOVA, 10

Stamane si è inaugurato il primo congresso turistico delle Tre Venezie. Vi sono intervenuti i senatori e deputati della regione. Dopo la seduta inaugurale, in cui ha portato il saluto al congresso il rappresentante del Comune di Padova, hanno preso la parola successivamente il sen. Indri, il presidente della Fiera campionaria conte Revedin ed il gr. uff. Rava, presidente della Federazione delle piccole industrie, ha trattato del tema «Turismo e piccole industrie». L'ing. Spiro Nachich, vice commissario governativo della Camera di commercio di Bolzano, ha riferito sull'istruzione professionale alberghiera. Le relazioni hanno dato luogo a interessanti discussioni concretate in ordini del giorno. I delegati del congresso hanno visitato poi la Fiera. Domani continueranno i lavori che saranno proseguiti nei giorni 12 e 13 giugno a Venezia.

Il com. De Pinedo e il motorista Campanelli nelle loro magnifiche gesta guerriere

ROMA, 10

Parecchi giornali pubblicano articoli biografici dell'audace aviatore italiano giunto ieri a Melbourne. Il raid, sino ad oggi, è stato compiuto con una regolarità di volo sorprendente e di ottimo augurio per l'avvenire. Con le 32 tappe, De Pinedo ha percorso 24 mila chilometri in 145 ore di volo, alla media oraria di 170 chilometri.

De Pinedo è un audace intelligente che sin dal tempo della guerra ha rivelato le sue doti che lo pongono alla testa degli assi dell'aviazione mondiale. Bastano gli episodi di guerra a dimostrare la bravura, la calma e la sicurezza del trasvolatore di oceani. Il 7 luglio 1918, De Pinedo ottenne sul nemico una magnifica vittoria che gli portò una medaglia d'argento. Alla testa della sua squadriglia composta di quattro idro-caccia, (De Pinedo, Paterniti, Baldini e Ampossi), sul cielo di Durazzo affrontò quattro caccia nemici Abwehr. Dopo un torneo cruento e terribile, due Abwehr precipitarono colpiti a morte. Su uno, il pilota rimase ferito con otto colpi di mitragliatrice e l'osservatore morto. L'altro apparecchio, annientato, si inabissò nel mare. Undici giorni dopo, gli idrovolanti di Brindisi gettarono bombe su Antivari da 400 metri di quota. La stazione ferroviaria, il paese, i piroscafi, tutto scomparve nel fumo delle esplosioni. I nostri velivoli scesero più basso ancora a mitragliare le truppe e una flottiglia di siluranti nemiche, che reagirono violentemente. L'apparecchio di De Pinedo, colpito, dovette ammarare a 300 metri dal pontile dei piroscafi, dal quale cominciò addirittura una gara di tiro da parte dei nemici, mentre De Pinedo ed il suo osservatore Balzarotti cercarono serenamente e disperatamente di rimettere in movimento il motore. Una barca si scostò dalla riva con dentro alcuni uomini che muovevano a tutta forza per raggiungere la preda. Ma le piombò sopra il velivolo del sottotenente Gagliani, che con aggiustate raffiche di mitragliatrice inchiodò pesantemente l'improvvisato equipaggio in fondo alla barca divenuta la loro bara. Poco dopo, De Pinedo e Balzarotti poterono risollevarsi e a bordo di ciascun idrovolante, da cui si era seguita la terrifica scena, gli equipaggi furono finalmente liberati da una stretta angoscia che divenne subito gioia frenetica perchè De Pinedo filò diritto verso le siluranti nemiche e raggiuntele scaricò su di esse l'ultima bomba e due nastri di mitragliatrice.

«Questo, perchè io — disse — non ammetto l'esecuzione parziale delle missioni affidatemi.» Questo guerriero meraviglioso finiva la guerra con un bilancio di cinque medaglie al valore: tre d'argento, una di bronzo e una pure di bronzo al valore di marina. E' stato citato all'ordine del giorno della marina inglese ed ha avuto da questa conferita la croce di guerra. E' stato citato pure all'ordine del giorno del Corpo di spedizione di Oriente dal generale Sarrail, che gli ha conferito la croce di guerra con la palma. Pinedo è cav. uff. della Corona d'Italia e cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro, ed è stato ripetutamente proposto per l'Ordine militare di Savoia, che finora però non gli è stato conferito perchè troppo giovane. Tanta bravura è accompagnata da una modestia che può sembrare eccessiva.

Giunto nella capitale australiana, l'ardito aviatore ha annunziato il suo arrivo al Comando dell'Aeronautica che porta l'indirizzo e la data di provenienza apposta dall'ufficio postale «Melbourne» e la firma «De Pinedo».

Il compagno instancabile, il motorista Campanelli, non è meno valoroso. Partecipò alla guerra italo-turca e a quella sul fronte italiano con innumerevoli voli. Col grado di maresciallo motorista, continuò ad accompagnare il comandante De Pinedo nei suoi arditi voli in Ispagna, nell'Olodane e nell'Oriente mediterraneo. Del Campanelli così scrive al *Popolo d'Italia* la Federazione provinciale fascista di Cagliari: «E' una gloria nostra, sia perchè sardo o oristanese di adozione, sia perchè appartenente a famiglia profondamente fascista. Nato a Nuoro il 3 aprile 1891, ma domiciliato ad Oristano fin da bambino, si arruolò in marina il 9 ottobre 1908 quale allievo torpediniere elettricista e raggiunse il grado di secondo capo elettricista. Ha partecipato per tutta la durata della guerra italo-turca e a quella europea in qualità di motorista di idrovolanti. In quest'ultima è stato continuamente motorista del comandante De Pinedo. Alla costituzione del Commissariato dell'Aeronautica, il 25 aprile 1923, fu assunto alla R. Aeronautica col grado di maresciallo motorista di prima classe e destinato all'idrodromo sperimentale di Degna di Valle quale capo motorista della squadriglia fissa del Commissariato. Ci viene assicurato che sia stato anche motorista di S. E. Mussolini.»

Sensibile miglioramento della salute di d'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 10

L'ufficio stampa del Garda comunica: Le condizioni del Comandante sono sensibilmente migliorate. L'attacco influenzale segue un corso regolare.

Lo scioglimento delle federazioni dei pompieri nel Trentino

TRENTO, 10

Il Prefetto di Trento, con suo decreto odierno, ha disciolto tutti i corpi di pompieri e le associazioni e federazioni relative organizzate in base alla legislazione austriaca ad inquadramento militare, disponendo che al servizio debbano provvedere i Comuni con mezzi diretti, conforme le attribuzioni loro assegnate dalla legge comunale e provinciale.

La lettura delle deposizioni di V. Zanier nel processo contro l'ex delegato Maggiulli

BOLOGNA, 10

Aperta l'udienza alle 10, viene subito introdotto il teste sen. Vigliani, già direttore della P. S., che seguito con deferente attenzione, dichiara di avere avuto il delegato Maggiulli alle sue dipendenze dal 1911 al 1916, anno in cui esso lasciò la Direzione della P. S. Il Maggiulli godeva fama di ottimo funzionario e di lui il teste ebbe favorevolissime informazioni dal prof. Ottolenghi della scuola di polizia scientifica di Roma. A domanda dell'avv. Angelucci, il teste conferma che l'istruzione nella scuola di polizia scientifica costituisce una distinzione perchè a frequentarla non vengono chiamati che funzionari ottimi.

Avv. Angelucci: Poteva il Maggiulli aspettarsi una ricompensa in seguito al servizio di Udine?

Teste: Nessuna speciale ricompensa, al più una nota di merito.

Terminata la deposizione del sen. Vigliani, il Presidente avverte che la Zanier non è stata ancora rintracciata. Si leggeranno quindi le sue deposizioni nella speranza che essa possa giungere di persona prima della chiusura del dibattimento. La lettura degli atti processuali riferentisi alla deposizione della Zanier riprende infatti, di tanto in tanto interrotta da osservazioni dei difensori e da schiarimenti del Presidente. Indi la seduta antimeridiana è tolta.

Nella breve seduta pomeridiana, viene ripresa fino all'esaurimento la lettura degli atti processuali specialmente riferentisi alla deposizione della Zanier e nell'ultimo processo nel quale ebbe a ritrattare tutte le accuse rivolte al Grablovitz, affermando in un drammatico confronto di esser stata incitata e sospinta dall'ex delegato Maggiulli. Indi si toglie la seduta.

Salvato mentre stva annegando in una fossa, cadutovi dentro mentre stava dormendo sull'orlo, uno sconosciuto ubriacone, dopo aver offeso e svillaneggiato i salvatori, rientrava all'osteria, a Gries, presso Bolzano, a rinnovare la sbornia.

Tramviere che viola una fanciulla e rischia di esser linciato dalla folla

GENOVA, 10

Una piccola venditrice di verdure, la tredicenne Giuseppina Chiappori, si recava oggi a portare una cesta di erbaggi in casa del tramviere Eugenio Luciani, di 48 anni, abitante nella nostra città in via Nicolò Costa. Il tramviere attirò la ragazzetta in cucina, dove riuscì a seviziarla. La Chiappori, appena potè fuggire, corse dal padre al quale, in preda al più vivo spavento, narrò ciò che le era accaduto. Il padre sventurato sporse denunzia e stasera alle 22 il bruto fu scovato da due militi. Mentre essi lo conducevano al Commissariato di polizia, la folla inferocita lo assalì per farne giustizia sommaria. I militi dovettero rinchiudere il bruto nella loro caserma per poterlo sottrarre all'ira della folla, che già l'aveva conciato malamente. Fu necessario l'intervento di un commissario di polizia con numerosi carabinieri per condurre il Luciani all'ospedale. Il trasporto fu eseguito su una vettura tramviaria zeppa di carabinieri e di militi, mentre tutto intorno la folla inferocita inveiva, reclamando che le fosse dato il bruto per linciarlo.

Piccina di 5 anni seviziata da un bruto

VERONA, 10

Un grave fattaccio è avvenuto questa sera nella nostra città, destando vivissima indignazione nella cittadinanza. Un giovinastro, non ancora identificato, ha violentato sulla pubblica via una bambina di cinque anni. La piccina è certa Clara Pomin di Francesco, abitante in via Sottoriva 30. Il bruto, dopo aver compiuto l'atto infame, si è dato alla fuga.

L'assoluzione dei 18 cittadini di Celano imputati dell'uccisione di un ladro sacrilego

AQUILA, 10

E' terminato dinanzi a questa Corte di Assise il grande processo a carico dei 18 cittadini di Celano, imputati di avere ucciso, dilaniato e quindi bruciato quel tale Tomei, responsabile del furto delle reliquie del santo patrono della città. La discussione della causa è durata una diecina di giorni ed ha provocato un sopraluogo della Corte a Celano. Fra carico e discarico sono stati escussi 120 testimoni. Il P. M. ha ritirato l'accusa per 6 imputati ed ha sostenuto la piena responsabilità per gli altri 12. La difesa, dopo un breve accenno al delitto di folla, ha sostenuto come tesi principale che non fosse stata raggiunta la prova della loro compartecipazione ai gravi reati ad essi addebitati. I giurati hanno risposto negativamente ai quesiti sul concorso e sulla complicità nei delitti d'omicidio e di vilipendio del cadavere. Hanno altresì negato il fatto delle violenze e della resistenza ai carabinieri. In seguito a tale verdetto, tutti gli imputati, che erano detenuti da circa un anno e mezzo, sono stati assolti e scarcerati.

Tre arresti per una corona all'on. Matteotti

UDINE, 10

La giornata di oggi è passata tranquillamente, non solo senza incidenti, ma anche senza che apparati speciali fossero stati presi da parte delle autorità di P. S.

Durante la notte furono eseguite perquisizioni e in casa di noti sovversivi venivano sequestrati dei manifestini e dei francobolli con l'effigie di Matteotti.

Ieri sera poi, sulle colline di Cividale, da parte degli oppositori, vennero accesi dei falò significativi.

Stamane, tre sovversivi furono sorpresi dai carabinieri mentre stavano recando una corona di fiori rossi al cimitero. La corona portava un nastro pure rosso con la seguente dedica: «I socialisti friulani a Giacomo Matteotti». Essa venne sequestrata e i tre socialisti arrestati per misure di P. S.

Il commerciante Piperno arrestato a Roma

ROMA, 10

Un arresto che ha suscitato grande clamore per la notorietà della persona, è avvenuto questa mattina alle 9.30. Gli agenti della squadra mobile si sono recati in Corso Vittorio Emanuele N. 51 e precisamente all'abitazione del noto commerciante di tessuti Giacomo Piperno. Pochi istanti dopo, il Piperno si è presentato agli agenti i quali gli hanno esibito un mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore di Velletri, dal quale risultava che il Piperno s'era reso responsabile di un furto di oltre 700.000 lire in danno della fabbrica di tessuti di proprietà della ditta Angelini-Di Verolis di Velletri. Giacomo Piperno limitava la sua attività allo smercio di lana e di cotone e i magazzini di vendita all'ingrosso li aveva in via Monte della Farina 22. Aveva rapporti con le principali fabbriche del Settentrione con le quali faceva annualmente ingenti cifre d'affari e alcuni commessi viaggiatori giravano le piazze della bassa Italia per collocare la merce. Da tempo, il Piperno era in rapporti con la suaccennata fabbrica di Velletri, dalla quale godeva larghissimo fido. In breve periodo era riuscito a farsi consegnare ingenti partite di tessuti per la rispettabile cifra di 700.000 lire.

Il contadino ucciso a colpi di sasso

L'assoluzione dei due imputati

GORIZIA, 10

Oggi, nel pomeriggio, alla Corte d'Assise, presieduta dal cav. uff. avv. Emiliani-Piscitelli, si è chiuso l'ultimo dibattimento di questa breve sessione, contro Filippo Suligoi e Giuseppe Murovec, di Locavizza di Canale, imputati di avere, nella loro località, ucciso a sassate Giuseppe Suligoi.

Terminata l'escussione dei testi, quasi tutti sloveni, per cui fu necessario di ricorrere all'interprete, cav. uff. prof. Giovanni Lorenzoni, dopo tre giorni di discussione, si venne alla fine del processo. Il P. M. chiese la condanna di entrambi gli accusati. In via subordinata, invitò i giurati a pronunciare verdetto di colpa almeno per complicità corrispettiva. Lo seguì l'avv. Zennaro che chiese l'assoluzione del suo difeso Suligoi che avrebbe dovuto comparire al dibattimento in qualità di parte lesa piuttosto che in quella di imputato, date le molteplici e gravi lesioni da lui riportate nella sanguinosa rissa. L'avvocato Pompeo Robba, difensore del Murovec, maggiormente indiziato, siccome colui che avrebbe dovuto lanciare tre sassi, da breve distanza contro il defunto Suligoi, e ciò dopo che era caduto a terra, illustrò tutte le fasi del triste episodio e con una smagliante perorazione finale chiese l'assoluzione di entrambi gli imputati. Replicò il P. M. avv. cav. uff. Bossio e replicò a sua volta, con insistenza, l'avv. Robba.

I giurati hanno negato che la morte del Suligoi sia avvenuta per opera altrui, per assoluzione per entrambi gli accusati.
cui il Presidente pronuncia sentenza di

Il nuovo direttorio del Fascio di Monfalcone

MONFALCONE, 10

Ieri dalle 14 alle 21, presente il segretario provinciale del P. N. F. capitano Lupetina, si svolsero le elezioni del nuovo direttorio in seno alla locale sezione del partito. Dei 337 inscritti votarono 264. Erano state distribuite due liste di candidati, una capeggiata da Aurelio Barbettani, l'altra da Pietro Colasanti. La prima riportò maggior numero di voti, per modo che il direttorio riuscì composto dai seguenti signori: Aurelio Barbettani, Virgilio Bruni, Carlo Lonschar, Bruno Pelizzoni, Carlo Pilotti, Vincenzo Santostefano, Renato Trianni. Sindaci: Augusto Catena, Mahrer Capponi, dott. cav. uff. Giulio e Gianni Tosi.

Operaio vittima di un infortunio sul lavoro muore per dissanguamento

GORIZIA, 10

In una caverna, nelle vicinanze di Oltre-Isonzo, che servì di ricovero ai soldati durante la guerra, è avvenuta una mortale sciagura, in cui rimise la vita tale Giovanni Cerico, di 38 anni, da Attimis, in quel di Udine, addetto presso la ditta Piezza e C. autorizzata a raccogliere materiali bellici. Il Cerico doveva togliere dalle armature di sostegno della caverna alcune rotaie. Stava eseguendo tale lavoro, quando una rotaia cadde sulla gamba destra, producendogli una grave frattura e una profonda ferita. Il disgraziato trovandosi in un luogo semideserto, col sangue che abbondante gli sgorgava dalla ferita, si mise ad invocare soccorso disperatamente. Accorsero sul posto alcuni operai che lavoravano in quei paraggi, ma questi, ben poco lo poterono aiutare. Intanto il Cerico, che continuava a perdere molto sangue, fu medicato con mezzi rudimentali fino al sopraggiungere della Croce Verde da Gorizia che, lo trasportò all'ospedale dei Fatebenefratelli, dove giunto, causa l'emorragia, poco dopo cessava di vivere.

L'esito delle regate di Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO, 10

In base al responso della giuria furono assegnati i seguenti premi ai vincitori nelle regate di domenica scorsa:

Categoria barche fino a 5 metri: «Luigia» del sig. G. Lisizza, comandata dal sig. E. Bussanich, primo premio; «Nirvana», del sig. G. Martinolich, comandata dal sig. T. Martinolich, secondo premio; «Violetta», del cap. G. Suttora, comandata dallo stesso, terzo premio. Furono squalificate le barche «Coturnice», «Mimosa» e «Pericolosa».

Categoria barche fino a 4 metri: «Alectoria» del cap. A. Villani, comandata dal sig. R. Stampalia, primo premio; «Ondina» del sig. M. Portoso, comandata dal sig. I. Portoso, secondo premio; «Monella» del sig. A. Scopinich, comandata dal sig. N. Ribarich, terzo premio. Non vi furono squalifiche.

Un comitato parigino per le onoranze a Pascoli

PARIGI, 10

(*Camillo*). Sotto la presidenza del barone Avezzana Romano, ambasciatore d'Italia a Parigi, e col concorso dei migliori elementi della colonia, si è formato un «comitato per le onoranze a Giovanni Pascoli».

Il comm. de Riso terrà, e farà tenere, una serie di conferenze sul poeta degli umili nella sala del Banco di Roma. La gentile signorina Dora Salvi, che — nella sua qualità di segretaria del comitato, ne è anche l'anima — poche sere sono, nel «cabaret letterario» del «Camaléon» per preghiere di un gruppo di devoti del Pascoli, ne recitò il «Ritorno» e «Solon» riscuotendo meritati applausi.

La fine oscura di una celebre ballerina

PARIGI, 10

(*Camillo*). Pochi giorni or sono, cessò di vivere Leontina Beaugrand. Questo nome non dice più nulla oggi; ma anni addietro era celebre addirittura.

Basta, infatti, interrogare qualche vecchio abbonato dell'«Opéra»: egli vi dirà:

— Leontina Beaugrand? La più adorabile ballerina. Bisognava vederla in «Coppelia», prima della guerra del '70! Un amore, un incanto! Un principe fece rilegare insieme le scarpette di Leontina e «Candide» di Voltaire: «Tutto lo spirito della razza» — soleva dire — «è in questo libro!».

Leontina Beaugrand è morta: sei persone sole ne hanno accompagnato il feretro...

Arcobaleno lunare a Bolzano

BOLZANO, 10

Gran folla di forestieri e cittadini ammirò ieri notte sulla conca di Bolzano un magnifico arcobaleno lunare, che per la sua perfezione e per la purezza dei suoi colori, assurgeva ad un vero e proprio fenomeno.

A Innsbruck. Dopo due anni di carcere, l'impiegato Giovanni Blank, condannato a vita per omicidio, riconosciuto innocente, venne messo in libertà.

COMUNICATI *)

Nella ricorrenza del 25.o anniversario del matrimonio di
LUCIA CHIEREGO
e
PIETRO BENVENUTI
le figlie augurano ogni felicità
Pirano, 11 giugno 1925.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta si sente in dovere di esternare pubblicamente la sua perenne gratitudine e riconoscenza all'esimio e valente medico

dott. comm. ETTORE OLIANI

che con riuscitissima operazione le ridonò la vita. Ringrazia pure sentitamente i signori dottori **Simonis, Franza, Friz, Vittorelli** e **Zencovich** che cooperarono alla riuscita dell'operazione, nonchè le suore e infermiere della decima divisione, per le premurose ed amorevoli cure avute.

Trieste, 10 giugno 1925.

MARIA BORTOLUZZI

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, in seguito al ricupero d'un orologio d'oro del valore di L. 3000, rubatogli misteriosamente nei pressi di Muggia addì mese corr., esprime il proprio ringraziamento al signor Brigadiere di finanza, comandante la Brigata di Punta Sottile ed in ispecie al signor Maresciallo dei RR. CC., comandante la Stazione di Muggia e ai suoi sottoposti, serbando all'ottimo funzionario, per il pronto intervento, il massimo rispetto.

Meinau Ugo

RINGRAZIAMENTO

Con la riconoscenza che deve ogni uomo a coloro che gli hanno ridata la vita, sento il dovere di porgere pubblicamente vivi ringraziamenti all'esimio sig. **dott. cav. Almerico D'Este**, all'esimio sig. **dott. Guido Mann** e a tutto il personale del Policlinico Triestino per l'illuminata opera prestatami e per le fraterne ed amorose cure di cui fui circondato durante i lunghi e perigliosi giorni di mia degenza.

LUIGI GALLIGNANI

Gli iscritti al Campionato Giuliano di biliardo, **SONO INVITATI TUTTI** per questa sera alle ore 21, in **Sala Modugno**, per accordi inerenti al termine delle gare.

Trattandosi d'interesse generale per tutti i concorrenti, il Comitato

AVVERTE

che quanti dovessero mancare, senza darne in giornata esauriente giustificazione, saranno ritenuti come ritiratisi dal Concorso e cancellati dal ruolo.

Il Comitato organizzatore

In merito al comunicato comparso da qui in data 2 corrente sul giornale «Il Piccolo», a firma del signor Pietro Bracco, i sottoscritti riconfermano che, in seguito a processo disciplinare condotto contro detto signore, il Consiglio di disciplina provinciale ha consigliato di infliggergli la censura per: 1) provata scarsa diligenza in materia fiscale comunale; 2) per mala tenitura degli atti di stato civile; 3) per provata disubbidienza al suo superiore. Questa censura, che non può certo servire di attestato buono a un pubblico funzionario e che poteva non venir messa a conoscenza della gente, ove non si fossero pubblicate cose false, dimostra che gli articoli laudatori per il signor Bracco non hanno consistenza di fatto.

GIOVANNI FERENAZ fu GREGORIO
commissario prefettizio
PIETRO VALENTA
segretario del Fascio e membro del Consiglio di disciplina visinadese
GIORGIO IVANCICH
membro del Consiglio di disciplina

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le madri dei Caduti e il monumento

Il pensiero delle madri dei Caduti, da quando esse seppero le proporzioni monumentali dell'opera affidata ad Attilio Selva, fu sempre quello che essa potesse sorgere in un luogo della città, come espressione più vicina al sogno che aveva arriso nella lotta e nella morte ai loro figliuoli. Questo pensiero, che molti cittadini condividevano, risultò da una loro inchiesta essere quello della grande maggioranza delle famiglie dei caduti; talchè, forti di questa certezza, tre signore da esse delegate, la signora Brunner, la signora Nordio e la signora Zottig, si portarono il 31 maggio dall'assessore comm. Tamaro e gli esposero il loro desiderio perchè esso fosse noto ai reggitori del Comune, informandone con un telegramma anche il Sindaco, in quei giorni assente da Trieste.

Questi loro passi le madri dei nostri Caduti desiderano sieno conosciuti dalla cittadinanza, non perchè abbiano un peso decisivo sulle deliberazioni, che esse sanno appartenere al meditato consiglio dei cittadini e del Comitato per l'onoranza, ma per debito di coscienza verso quello che è il voto del loro cuore. Esse, a quanto ci dichiararono, si sentono maggiore ardimento di esporlo, dacchè, parlando con lo scultore Attilio Selva, si persuasero che l'illustre artista, ove fosse stato deciso dalla città di erigere il monumento non più al Cimitero, ma entro la periferia cittadina, non avrebbe opposto difficoltà a introdurvi quelle modificazioni del basamento che la nuova ubicazione consigliava.

Alle due distinte signore che, in nome delle loro sorelle di dolore ci esponevano questo desiderio comune alle loro anime, ci siamo permessi di chiedere se esse avessero sulla ubicazione del monumento un concetto concreto, essendo opportuno evitare, come già fu detto da noi, che in cosa di tanta riverenza si manifesti quella ridda di proposte e di progetti che tante volte, nelle iniziative anche più sacre, fa smarrire in labirinti d'incertezze e di discussioni. Le signore risposero che due soli luoghi, ugualmente degni sarebbero stati loro ugualmente cari, come interpretazione ideale di ciò che splendeva nell'anima dei figli caduti: la Piazza Unità verso il mare, e il piazzale di San Giusto.

* *

Questo stesso concetto ci esponeva l'altra sera Attilio Tamaro, di passaggio per brevi giorni nella nostra città, e anch'egli favorevole, data l'importanza e la bellezza del monumento, alla sua erezione in città.

— Sulla spianata di San Giusto — egli diceva — oppure alla riva del mare.

— E che cosa si farebbe — abbiamo chiesto — sulla tomba dei caduti in Cimitero?

— A Roma hanno eretto una semplice croce — ci rispose il comm. Tamaro. — Così anche da noi basterebbe un segno. La tomba parla per sè stessa il linguaggio della propria grandezza.

* *

Su questo argomento riceviamo dall'egregio cap. avv. Matosel-Loriani, volontario giuliano, la seguente lettera:

Signor Direttore,

«Mi permetta due parole a proposito del monumento ai nostri Caduti e alla sua ubicazione.

Io, e con me molti amici, sarei decisamente contrario a far sorgere il magnifico segno della nostra riconoscenza nel recinto o nei pressi del Cimitero, e vorrei che lo si ponesse, se non nel centro della città, il più vicino possibile.

Se dovessero occorrere dei mutamenti al progetto, essi potranno essere apportati dal valoroso scultore, ma è necessario che il ricordo marmoreo viva costantemente tra i cittadini tutti e per i cittadini.

E' vero che alcune città scelsero il camposanto, altre però — e se non erro anche Gorizia — vollero nel loro cuore il monumento dei Morti, gloriosamente vivi, custode e incitatore a bene operare nel nome della Patria.

Sì, a Sant'Anna, ci sono Essi, i nostri Eroi, e davanti alla semplice pietra o al bronzo che li ricordi, ognuno sentirà ritemprarsi l'animo alle Loro virtù: davanti al monumento ai Caduti però non soltanto si medita o si piange; ma si canta, si sventolano i tricolori e i gagliardetti, si esulta, si prorompe in grida di «evviva».

Il monumento può e deve essere la meta delle più belle e sante manifestazioni patriottiche.

Immaginato la possibilità che mille e mille cittadini in corteo si rechino nei recinti del camposanto a chiudere una dimostrazione al Re e alla Patria!?

Sì, i cittadini vi andrebbero, singolarmente, sia in occasione delle visite a propri famigliari defunti sia espressamente per sciogliere un voto, e come pure in numeroso devoto pellegrinaggio; ripeto però che davanti al monumento occorre poter lasciar erompere liberamente dal petto il grido altissimo di viva l'Italia!»

Le risposte agli auguri al Sovrano

Giungono ora i telegrammi di ringraziamento che il ministro della Real Casa Mattioli e l'aiutante di campo del Re, gen. Cittadini, inviano agli Enti e alle associazioni che hanno inviato indirizzi di omaggio al Sovrano per il 25.o anniversario di Regno:

Al Commissario postelegrafonico della Venezia Giulia il generale Cittadini ha così telegrafato: «La gentile manifestazione di cui Ella si è resa interprete è giunta ben gradita a S. M. il Re che ha molto apprezzato i sentimenti espressi e ne rende vivo grazie».

Al presidente della Federazione di commercio: «S. M. il Re molto sensibile al gentile patriottico messaggio di codesta Federazione m'incarica essere interprete dei suoi ringraziamenti».

Al Rettore della nostra Università commerciale comm. prof. Alberto Asquini, pervenne dallo stesso gen. Cittadini, il seguente telegramma: «Sua Maestà il Re ha ricevuto con particolare compiacimento le espressioni di omaggio e di augurio rivoltegli in nome di codesto Ateneo; mi ha incaricato di rendere vive grazie al corpo accademico e alla gioventù studiosa da V. S. rappresentati nella cortese manifestazione».

Al cav. Cesareo, presidente della Federazione dei consorzi industriali il ministro Mattioli ha inviato il seguente telegramma: «Roma Quirinale. La manifestazione tanto cortese e patriottica della quale la S. V. si è fatta interprete è stata vivamente gradita da Sua Maestà, che per mio mezzo esprime a quanti ne erano partecipi i migliori ringraziamenti».

Un'offerta dei Ricreatori per il rifugio «Guido Corsi». Sono stati consegnati in questi giorni, nella sede dell'Alpina delle Giulie, numerosi oggetti di arredamento e da cucina confezionati dagli allievi dei nostri Ricreatori e da loro offerti, a mezzo dei benemeriti direttori dei vari Ricreatori comunali, per il rifugio «Guido Corsi», che l'Alpina inaugura domenica p. v. sul Jof Fuart.

L'offerta — affatto spontanea, e perciò tanto più apprezzata — è stata accompagnata da una nobilissima lettera, nella quale è detto che i giovanetti del popolo hanno di cuore eseguito e consegnato gli oggetti e si sentono onorati e superbi di contribuire all'arredamento d'un rifugio che porta il nome di un grande caduto nostro. Gli oggetti verranno trasportati entro sabato al rifugio.

I monumenti settecenteschi di Piazza Unità

Un ordine del giorno del Direttorio fascista

Il Direttorio della Federazione fascista ha votato nella seduta dell'altra sera il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio della Federazione-Fascio di Trieste nella sua 24.a seduta si meraviglia come, dopo sette anni dalla liberazione, si discuta ancora in città, sia pure con criteri artistici, l'allontanamento di due statue ricordanti due imperatori austriaci, poste nelle più centrali piazze di Trieste; decide di invitare il Gruppo consigliare fascista a deliberare l'immediato trasporto delle due colonne in parola al Museo lapidario».

Un'altra lettera di Guido Marussig

Guido Marussig, rivolge da Milano al nostro direttore un'altra lettera che si riferisce alla discussione svoltasi nelle nostre colonne sui monumenti di piazza Unità:

«Nel *Piccolo* di sabato il comm. Spartaco Muratti ricorda un mio progetto di ricostruzione ingrandita dell'antico Palazzo del Libero Comune trecentesco, da me composto nel 1909; e porta questo mio atto a suffragio della demolizione del Palazzo Municipale.

Ma come dice giustamente Silvio Benco, allora questa eventuale ricostruzione (era anche allora il Consiglio comunale che ventilava l'idea della demolizione) avrebbe avuto un significato squisitamente politico, oggi, dopo la redenzione, non più necessario.

Invece per la stessa ragione il Palazzo esistente è oramai sacro alla Nuovissima Storia ed anzi io vedo così bene l'idea di Silvio Benco, che proporrei di istoriare la facciata con lapidi, iscrizioni e ricordi commemorativi (murando alcune finesrte) della resistenza nazionale sempre tenacemente sostenuta fra quelle mura e dei fasti delle Giornate triestine, della Liberazione e della Vittoria: in modo da comporre una grande pagina aperta di storia cittadina e nazionale.

Dal punto di vista estetico, questa facciata di gusto italianissimo, come purtroppo poche altre della stessa piazza, non è affatto di brutta architettura. Il corpo del fabbricato per gli uffici potrebbe sorgere adiacente in via Procureria.

Concludendo, oggi, io stesso non consiglierei di ricostruire ingrandito l'antico Palazzo, ma entrando in questo ordine di idee piuttosto si potrebbe ricostruire come era l'antico Palazzetto nel suo posto fra il Caffè Specchi e l'Albergo Vanoli: come Milano ha ricostruito in onore di Re Umberto il Castello Sforzesco e Rimini il suo Palazzo Comunale.

Ma questi sono sogni. Ed io invece voglio dire ancora il mio pensiero a proposito della deserta Piazza dell'Unità.

Un servizio tramviario con linee che, partendo dal Palazzo Municipale e divergendo imboccassero le larghe vie del Teatro e della Sanità e altre che traversando tutta la piazza in lunghezza raggiungessero le larghissime rive partendosi a destra e a sinistra, credo potrebbe servire bene tutta la città.

Faccio ancora voti perchè non sieno tolte la colonna e la fontana e quindi sia scongiurato a Piazza dell'Unità di somigliare a quella Piazza delle Poste, che nei miei ritorni a Trieste tento in tutti i modi di evitare. Guido Marussig.»

Pur non volendo entrare in merito dei concetti esposti dal chiaro artista, avvertiamo che la questione tramviaria è una questione tecnica che difficilmente può essere impostata se non da organi tecnici, e che la impressione di «deserta» in lui rimasta di Piazza Unità non deve essere esagerata, e si riferisce probabilmente a un periodo di freddo invernale, quando si fa più manchevole l'animazione cittadina.»

Leggere nelle «ULTIME NOTIZIE» di oggi la

DECIMA ED ULTIMA DOMANDA

del «Concorso per tutti».

I VINCITORI DEI BIGLIETTI PER IL VIAGGIO TRIESTE - VENEZIA POTRANNO RITIRARLI QUEST'OGGI, TRA LE 17 E LE 19, ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «PICCOLO», IN VIA SILVIO PELLICO N. 6, II.

Fiume compresa nella circoscrizione dell'Ispettorato industriale di Trieste. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale, secondo il quale la provincia del Carnaro viene col primo giugno a far parte del circolo di Trieste dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro. Per tal modo vanno estese alla città di Fiume e al suo territorio le leggi e le decisioni relative alla legislazione sociale vigenti per tutto il resto della Venezia Giulia. Il Circolo di Trieste, alla cui giurisdizione appartengono l'Istria, Zara, Gorizia, Gradisca, Idria, Tolmino e Cividale, consegue così la sua interezza e diventa l'ottavo circolo del Regno, in seguito al riordinamento degli ispettorati.

Con questo provvedimento, che suggella in linea industriale l'unità legislativa, Fiume rientra in questa maniera nel quadro dell'attività amministrativa dell'Ispettorato giuliano.

Una visita di operai bresciani. Domani giungeranno a Trieste con treno speciale, alla Stazione centrale, alle 12.10, 800 operai della Società anonima Franchi-Gregorini di Brescia, accompagnati da tutti gli ingegneri della Ditta, con alla testa il direttore generale ing. comm. Emilio Franchi.

Reduci da un devoto pellegrinaggio ai cimiteri di guerra e sui campi di battaglia, i graditi ospiti si propongono di visitare domani la nostra città, da dove sabato intraprenderanno un'escursione alle Grotte di Postumia. Domenica i bresciani ripartiranno col piroscafo della Tripcovich per Venezia.

Il locale Ufficio viaggi provvede all'organizzazione dei servizi turistici a Trieste. Mediante appositi carrozzoni, messi a disposizione dalla Direzione delle tramvie municipali, gli operai verranno trasportati alla Pensione Cosulich.

Onorificenza. E' stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia al signor Achille Palombi, pensionato della Riunione Adriatica di Sicurtà, molto simpaticamente noto nei circoli cittadini per la sua attività patriottica e per l'originalità delle sue manifestazioni poetiche. Vive felicitazioni.

Salone Michelazzi. La prima mostra estiva di pittura è stata inaugurata ieri alla presenza di una gran folla di artisti e amatori d'arte. Questa mostra raccoglie alcuni lavori di pittori ormai consacrati alla grande rinomanza come Domenico Morelli di cui si ammira una «Deposizione dalla croce» e un «Idillio» e di Dalbono che ha una squisita «marina». Del napoletano Cassiano, poco conosciuto da noi, ma già di alta fama nelle esposizioni mondiali, si raccolgono in questa mostra ben quindici fra quadri e bozzetti che rappresentano in prevalenza motivi di campagna. Completano l'esposizione alcuni quadri assai belli del Muzzioli e del Palizzi, e una marina del nostro compianto e non dimenticato Miceu.

Il garden-party giovanile dell'Associazione pro infanzia. Oggi, come annunciato, dalle 17 in poi, nella terrazza della Villa Haggiconsta si terrà, tempo permettendo, il garden-party giovanile. Si accederà direttamente alla terrazza dall'ingresso che dà sul piazzale di Sant'Andrea. Gli ultimi biglietti d'invito disponibili si possono chiedere alla Villa, entro la mattinata, dalle 10 alle 13.

La visita degli scolari di Genova

Provenienti da Venezia, dove avevano sostato due giorni, nel pomeriggio di sabato giunsero a Trieste circa duecento allievi genovesi delle quinte e seste elementari, i quali avevano vinto nel decorso anno scolastico il «Gran premio», generosa istituzione comunale perchè gli alunni imparino a conoscere meglio l'Italia. Il primo viaggio li portò a Roma, il secondo a Trieste.

Erano guidati dal direttore didattico centrale di Genova, comm. Fioravanti, e da uno stuolo di insegnanti. Al loro arrivo furono affettuosamente salutati dal vicesindaco comm. Tamaro, dal direttore didattico centrale cav. Merluzzi, da molti direttori didattici, da insegnanti, dalla scolaresca e dai Ricreatori, che con le loro fanfare aggiunsero all'affettuosità del saluto la nota squillante e gaia. Riuscì ai cari ospiti molto gradita la festosa accoglienza, e con l'esultanza dei loro piccoli cuori, dalla piazza Tommaseo lanciarono alla città il loro canoro saluto con gli inni dela Patria. Indi furono portati alla Pensione Cosulich di Servola.

La mattina di domenica, festa dello Statuto, si presentarono con la loro bella bandiera bianca crociata di rosso, nel cortile della scuola Parini, per assistere alle onoranze al Re. Una bambina della scuola porse con vibrato fervore il saluto a Genova e ai suoi bimbi. Rispose il comm. Fioravante, significando la sua commozione per sentire i cori dei bambini triestini, già così nutriti di amor di Patria. Il maestro Moggioli, insegnante della scuola Parini, espose al minuscolo pubblico attento, il duplice significato della cerimonia: onoranza al Re vittorioso e buono, esaltazione del suo patto fraterno col popolo. I genovesini cantarono un inno a Trieste. Poi i bimbi tutti, genovesi e triestini, sfilarono davanti al tricolore, porgendo il saluto di omaggio.

Incolonnati, gli allievi di Genova, tra le cui file s'introdussero quelli della scuola, perchè nell'infantile effusione si stabilisse l'affratellamento fra i bimbi delle due città, salirono a San Giusto e deposero sulla lapide dei Caduti una corona di metallo. Pronunciò una ispirata invocazione il comm. Fioravanti; poi invitò i bambini a inginocchiarsi. Al loro devoto raccoglimento giungeva affievolita la «Canzone del Piave». Fu visitata San Giusto, il suo piazzale, e di fronte alle sue campane rombanti i piccoli genovesi levarono una volta ancora il loro inno a Trieste.

Assistettero anche alla rivista; e fu breve l'ora della colazione, perchè nel pomeriggio visitarono Capodistria e resero onore alla casa di Nazario Sauro. Verso sera salirono a Opicina, festevolmente accolti in quel Ricreatorio della Lega, dove, allietati dalla fanfara, consumarono un generoso spuntino offerto dal Comune e che riuscì molto gradito.

Lunedì la gaia comitiva visitò la grotta di Postumia. La mattina del martedì fu dedicata al pellegrinaggio di Redipuglia. Vi si associarono l'on. Lantini, deputato fascista di Verona, e la sua gentile signora. Alcune bimbe di Trieste trovarono cortese ospitalità nelle autocorriere, dove le allieve della scuola Parini avevano gettato corone di lauro e mazzi di fiori perchè le nuove amiche le recassero sulle tombe degli eroi. A Redipuglia, gli allievi visitarono dapprima le tombe, indi si schierarono sul piazzale. L'on. Lantini parlò loro in forma piana ed elevatissima, evocando nelle giovani anime, confuse in una profonda e singhiozzante commozione, la santità del valore, del sacrificio e della gloria. Chiuse l'evocazione con una preghiera, che i bambini seguirono in ginocchio, e alla quale risposero cantando pace ai morti.

La sera del martedì, il comm. Fioravante riunì a simpatica cena il cav. Merluzzi, l'ispettrice signorina Norscia, molti direttori didattici e insegnanti, cena che fu consumata nel bel mezzo delle gaie tavolate degli allievi. Il cav. Merluzzi ringraziò a nome del Comune, della cittadinanza, della classe magistrale e della scolaresca la città di Genova e il suo direttore didattico centrale, per l'onore della visita e per le cortesissime attestazioni della sua considerazione ed espresse l'augurio che i nostri allievi possano un giorno ricambiare la visita. Rispose il comm. Fioravante, ringraziando delle affettuose accoglienze.

Ieri mattina alle 5, i bimbi di Genova partirono, salutati alla stazione dal cav. Merluzzi, da molti direttori didattici, da insegnanti e da un forte gruppo di piccole amiche, che non potevano rassegnarsi al distacco e rincorsero il treno fin dove poterono.

Per la sistemazione degli addetti ai Magazzini Generali

Il Consiglio direttivo del Sindacato addetti ai Magazzini Generali comunica:

In seguito a un memoriale presentato alle locali autorità e a quelle superiori di Roma, una Commissione incaricata dal Consiglio direttivo assieme al segretario del Sindacato addetti ai Magazzini Generali, si è recata a Roma per definire la posizione della categoria. Dopo animate discussioni svoltesi presso il competente ufficio del Ministero delle Comunicazioni, presenti il commissario ammiraglio Genta, il direttore ing. Suppan e il segretario generale del Sindacato capitano Ricci, fu raggiunto l'accordo sulle basi esposte nel sopracitato memoriale:

Quadro organico composto di N. 350 incaricati con l'attuale retribuzione aumentata di una media del 15 per cento con effetto retroattivo dal 1.o aprile c. a. Per quanto si riferisce alle pensioni, la cosa è ancora in via di soluzione e il Consiglio direttivo del Sindacato si propone di presentare un dettagliato memoriale perchè vengano corrisposte all'atto del trapasso.

Al fine di agevolare il passaggio dall'azienda statale a quella privata, il Consiglio direttivo ha accettato un periodo di 6 mesi, durante il quale l'incaricato conserverà il suo posto alle stesse condizioni. Nel periodo dei primi quattro mesi dovrà essere elaborato il nuovo contratto di lavoro. La retribuzione pel lavoro straordinario rimarrà, almeno per il momento, inalterata.

Il Consiglio direttivo si riserva di convocare un'assemblea generale della categoria non appena verrà emanato il testo ufficiale del Decreto. Nel frattempo, coloro che volessero più esaurienti spiegazioni, possono rivolgersi in sede del Sindacato o ai membri del Consiglio direttivo.

L'accoglimento di un postulato dei pensionati

L'Associazione pensionati statali comunica:

Col D. L. N. 666 d.d. 14 maggio 1925, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 maggio a. c. e nell'*Osservatore Triestino* d.d. 6 m. c. N. 122 è stato finalmente esaudito un altro importante postulato dei pensionati statali, strenuamente propugnato da quest'Associazione tanto ai congressi di Roma che mediante i vari memoriali presentati al Governo. Trattasi della liquidazione delle pensioni dirette e indirette che col 1.o luglio p. v. seguirà senza dilazione — per i pensionandi contemporaneamente al collocamento a riposo, per le vedove ed orfani subito dopo comprovato il loro diritto all'assegno — e ciò in via provvisoria da parte dei capi uffici delle rispettive Amministrazioni, salvo posteriore definitiva approvazione dell'assegno da parte della Corte dei Conti. Cesserà quindi la corresponsione di acconti e non si avranno più a lamentare le odierne dolorose lungaggini nell'assegnamento delle pensioni.

Trieste per il Rione del Re

La XIII lista delle oblazioni per le onoranze a S. M. il Re nel 25.o anniversario del suo regno, reca:

Somma degli importi delle liste precedenti: lire 2.916.845.60.

Tito Cicinelli lire 15, Enrico Pilato 5, Francesco Sicuro 10, dott. Aldo Benevenia lire 5, prof. Aldo Amziani 10, Giovanni Manzoni 10, Pietro D. Cantini 5, Battista Zedda 5, Andrea Deppin 3, Alfonso Di Lorenzo 2, Giuseppe Barbazallo 2, Francesco La Mura 2, Vito D'Acunzo 2, Antonio Rasen 2, Savino Petrolosi 3, Luigi Angelini lire 2, Angela Porrn 2, Giuseppe Rossi 2, Pirro Masetti 2, Maria Marzacchi 2, Giovanna Novic 2, Caterina Muraro 2, Vincenzo Andriulo 5, Marina Rimini 2, Dorè lire 2, Gregorio De Gregorio 3, Giovanni Furlan 5, Luigi Brignole 2, Efisio Contini 2, Antonio Enreri 2, Costantino Noni lire 3, Publio Zomicchia 2, Pietro Campo lire 2, Salvatore Venabona 2, Sabatino Pellegrini 7, Angelo Lepore 1, Angela Montepara 1, Pasquale Acone 1, Antonino Crifò 3, Giovanni Birsa 2, D. G. Bonnegano 10, Salvatore Marceca 2, Gianbattista Bornci 3, Primo Brozzi 1, Vito Listingi 1, Leopoldo Colve 1, Francesco Ciliberti lire 2, Gesualdo Papi 1, Francesco Cardinale 1, Cristoforo Louttai 1.50, Firera Orazio 2, Antonio Fugo 1, Gino Canovai lire 2, Luigi Valentino 3, Giovanni Mikerle 2, Aurelia De Zeo 2, Antonio Manni lire 1, Vincenzo Bruzzano 2, Aurelio De Piero 2, Virginio Bislenghi 2, Nicola Scoccimarro 2, Ramzafaluta 1, Domenico Bunz 1, Vitaliano Mercadante 2, Angelo Baronini 2, Salvatore Barnera 1, Emilia Negni 10, Bice Rizzier 10, Ninetta Sacchi lire 7.50, Giorgina Giorgini 25, Lia Ivancich 10, Emilia Suppancich 15, signorina Sauli (Bagnoli) 2, Teresina Samuelli 5, Maria Pizzula 5, Amalia Cavalcante 25, Paola Debeuz 5, Antonia ved. Haynau 5, Vasilla 10, Maria Degrassi 5, Beatrice Grandi Cellini 5, Fascio femminile 500, Elvira ved. Merli 100, Erminia e cav. dott. de Bernardi 100, Angela de Carlini 20, dott. Evelina Rawicz 20, Ida Mitrovich 20, Laura de Parliovich 5, Carla Rigutti 5, Anna Constantinides 20, Nina Steindler 20, dott. G. Pototschnig 25, R. Crufomini 25, Enrico Doianoz 25, dott. Ettore Zuen 25, Oscar Oblath 25, dott. Emilio Mayer 25, dott. A. Dolcetti 25, dott. Susa 25, Concetta Mocher 25, Eugenia Veneziani 25, Otti Stock 25, Fratelli Dolzani 25, dott. Antonio Rocco 25, N. N. 10, dott. Giulio Grandi 25, Olga Gladulich 20, Ernesto de Stabile 100, Alice Decolle 20, Rita Danelon 50, Scuola privata della Comunità evangelica (corpo insegnante) 75, prim. dott. Miro Mitrovich 50, Antonietta Pieruzzi (ispettrice) 10, Rosa Prudich 10, Maria Bartole 10, infermiere: Antonietta Scaramelli 2, Aurelia Perseglia 5, Maria Janni 5, Ines Franzelli 5, Anita Grassi 5, Angela Sgobero 5, Maria Curet 5, Valeria Hubner 5, Santina Marega 5, Emilia Roitz lire 5, Luigia Braida 5, Luigia Sinico 5, Vttoria Della Negra 2, Fanni Apostoli 5, Giovanna Brecevich 5, Paolo Turk 2, Carla Ferfoglia 5, ammalate: Caterina Gregorich lire 2, Elisa Maraspin 1, Maria Tomasini lire 2, Carolina Giurgevich 1, Chiara Marussig 1, Orsola Canaletti 1, Anna Zitter lire 1, Maria Gosdenovich 2, Caterina Delise 2, Maria Klausberger 2, Augusta Saitz 2, Gioseffa Cak 1, Orsola Fidora 5, Rosa Fontanella 2, Angela Cian 1, Margherita Rintschnig 1, Giuseppina Melvich lire 10, Maria Haber 1, Geltrude Fieni 1, Paria Petrich 1, Orsola Custerlina 0.50, Maria Celsenig 1, Giuseppina Mazzolini lire 1, Giuseppina Sianamese 1, Rosa Riscgari 1, Anna Grobaitz 1, Anna Visintini lire 1, Maria Smerdich 1, Elisa Cibeu 1, Lucia Fior 1, Ermenegilda Toros 1, Enrichetta Sauli 1, Maria Floriancich 1, Teresa Mally 5, Luigia Rizzatto 3, Cornelia Rossi 2, Antonia Sessich lire 2, Anna Zanutel 1, Carla Wesseniak lire 2, Emilia Paroli 2, Maria Vouk 1, Teresa Bisiak 1, Maria Dapretto 1, Luigia Lenardon 3, Clementina Sargo 1, Maria Brun 1, Maria Nejely 3, Giuseppina Grasser 1.20, Caterina Smerchinich 2, Maria Zara 2, Maria Pezza 0.20, Carolina Cociancich 1, Vittoria Fantuzzi 1, Anna Cadel 2, Emilia Horber 0.40, Luigia Polli lire 0.50, Elena de Hadenberg 1, Lucia Petronio 1, Maria Gius 0.25, Giovanna Topan 0.40, Anna Istriau 1, Rosa Sorè 1, Clementina Donda 1, Giuseppina Fortuna lire 1, Orsola Maver 0.50, Luigia Ulcich 2, Maria Starz 1, Augusta Ernst 10, Maria Budan 2, Giuseppina Birgmayer 0.20, Pierina Petronio 2, Anna Comer 1, Giuditta Skalear 1, Margherita Scalear 1, Lucia Odorico 2, Rosa Giacomini 1, Maria Micopulo 1, Maria Stefanich 2, Giorgina Lacovich 1, Giovanna Girolimi 3, Elisa Mureli lire 10, Giuseppina Ledl 2, Giovanna Aloise 2, Maria Rener 5, Francesca Lipolt lire 1, Giuseppina Meneghetti 2, Giuseppina Finzi 2, Lucia Jankovich 1.50, Vittoria Pacor 1, M. Rottinger 3, R. Trampus 2, Pierina Belli 5, Maria Laner 2, Clotilde Gregorich 1, Elisa Corazza 1, Fernanda Staettberger 1, Emilia Rapotez 1, Elena Attendes 1, Giovanna Bisaro 1, ammalati: Pietro Paolin 1, Luigi Fornezza 2, Luigi Corazzi 1, Emilio de Patay 5, Michele Vassel 2, Antonio Accerboni 1, Carlo Zehenthoferd 3, N. N. 0.95, Domenico Hozarek 2, Giovanni De Marchi 2, Luigi König 1, Giuseppe Ukosich 1, Giovanni Miclaucich 1, Lucia Koncnich 2, Luigi Ierolini 1, Giovanni Taverna 1, Maria Antonini 1, Alessandro Mazzaini 1, Ernesto Sirotich 1, Vincenzo Pacor 10, Arturo Grasser 5, Gustavo De Luisa 10, Maria Villani 2, Emilia Sponza 5, Pietro Sodomaro 2, Michele Mocnich 1, Raimondo Cabrini 5, Agostino Antonini 1, N. N. 4.90, Maria Geiger 2, Pietro Diciz 2, Giuseppe Capolecchio 5, Berta Ladstaetter 5, Andrea Corsi 1, Antonio Filipputi 2, Giovanni Besedniach 2, Lorenzo Pieruzzi 2, Apollonia Saifert 1, Giacomo Marcuzza 4, Giuseppina Britz 2.50, Paolo Birsa 2, Luigi Martelanz 5, Antonio Marsich 1, Giacomo Slobetz 1, Catt. Stranich 2, Gaspare Rapotez 1, Lorenzo Markig 5, avv. Francesco Parlati 10, Lina Cumin 10, E. Macchioro 5, Bruno 2, Caterina Hesina 1, Giovanna Romanin 1, Giovannina Bertelli 1, A. Avon 5, Cusin 5, de Pallich 3, Anna Ribolli 2, Salomone Conforti 10, Giulio Caviglioli 5, Amelia Strebitz 5, Lucia Bubola 4, Nicolò Gallo 2, Silvio Masè 1, Fonda 5, Babarovich 1, Pina Farina 5, Ragusa 5, ing. Urbanis 0.40, Punzo 1.40, Domenico Pocci 1, A. Benussi 10, Italo Gasparon 5, Maria Pavole 1, Emma Geat 1, Remo Benella 1, Anna Bertelli 2, Derma Benella 2, Braun 2, Natale Viny 1, N. N. 1, Mario Zerial 2, Enrico Zorn 2, Diego Marussig 2, rag. V. Cameroni 5, Berger 1, Leopoldo Concilia 5, Pietro Paulini 1, B. Mayer 1, Clementina Grilz 2, Lina Martinolich 2, Rosina de Patitoni 2, Nepitilo 2, Reghent 1, Pietro Bissuco 1, Ferlin 2, Pietrobon Catina 1, Zaninger 5, Noretta Vidrich 1, Snidersic 5, Maria Albrecht 1, Milly Mildudt 1, Cressant 4, Pia Maggazin 1.30, Maria Saina 5, N. Benedetti 0.50, Anna Sangulin 1, F. Gelcich 0.50, Tomasina Kordich 1, Enrichetta Deforza 1, Santina Bochar 1.50, Alice Taverna 1.50, Gilda Scherl 1, Valeria Casa 0.50, Alberto Mario Bartole 5, Renato Padovan 2, Carlo Orlandini 1, Marino Tarlao 1, Livio Bradassi 1, Livio Tamaro 2, Renato Kucharz 0.50, Bruno Bovenedo 1, Luigi Maraspin 1, Emilio Chiarcosso 2, Giorgio Valenzini 1, Paolo Debbelch 5, Angelo Zadro 2, Marcello Lachener 1, Dino Pettener 0.50, Bruno Marsich 0.50, Livio Valentini 2, Aldo Fantini 1, Eugenio Zanier 5, don Alessandro Aite 5, Lea Gerberding 5, rag. Erminio Arnerrytsch 5, Ida Bellotto 3, Mario Gebert 3, Crudi Lazzaro 3, Attilio Paolettig 3, Paolo Vincenzetto 5, Mario Vincenzetto 5, Ricciotti Ranzatto 5, Gino Mancini 5, Maria Rodnich 2, Virginia ved. Cattich 1, famiglia Aduni 2, famiglia Delise 2, famiglia Coen 5, famiglia Brovedani 2, famiglia Marzotti 4, famiglia Giacomo Lussich 2, Edoardo Bachich 5, famiglia Lipizer 2, Simeone Kuhura 3, Guglielmina Sirena 1, famiglia De Angeli 1, famiglia Germonis 1, famiglia Tommasi 1, famiglia Stricca 2, Valeria Casa 5, Nicolina Benedetti 1, Flora Bargelatto 2, Angela Cei 2, Anna Ciak 1, Andreina Toffoli 3, Paolo Cossutta 3, Emma Cossutti 3, Rassutti 5, N. N. 2, Egone Schrey 5, Emilio Schrey 2, Edmondo Schrey 5, Maria Schrey 20, Oscar Schrey 5, N. N. 2, Vica 1, N. N. 1, A. Buffa 5, N. N. 5, Resaver 1, Desimon 1, Leone 2, N. N. 1, Michele Zenco 10, Santino Facchetin 5, Giacomo Schmitz 0.50, Alfredo Del Sante 0.50, Vincenzo Saffioti 0.55, Salvatore Bianco 0.60, Giovanni Klun 1, Vittorio Godnig 1, Giovanni Zorzon 1, Andrea Dobrovich 1, Giulio Picotti 0.50, Gregorio Zwetan 1, Girolamo Carlini 1, Pietro Ukmar 1, Eugenio Battaglia 2, Romano Puppo 2, Giuseppe Divani 2, Giovanni Murnig 3, Giuseppe Pin 5, Gustavo Schutter 50, Mario Drago 10, Bruno Drago 5, Aurora Drago 5, Irma Drago 5, Francesco Rouga 5, Marcello Scabar 100, Carlo Giovannini 1, Guido Colautti 1, Gioconda Purich 1, Santo Ventura 1, Gius. Graovaz 5, Silvia Graovaz 1, Lidia Graovaz 0.50, Pia Graovaz 0.50, Italo Graovaz 0.50, Libero Graovaz 0.50, R. Castro 4, M. Castro 0.50, Alma Castro 0.50.

Il «Crispino» di G. Ballig alla Scuola di via Parini. Grande è l'aspettativa nel rione di Piazza Garibaldi e adiacenze, per l'audizione della bella operetta «Crispino il sognatore» del maestro G. Ballig, che per cura del maestro Niederkorn, assistito dal direttore sig. Benolli e coadiuvato dal personale insegnante, verrà data prossimamente nella civica Scuola di via Parini, dagli allievi della scuola stessa.

Le corse d'oggi a Montebello

Oggi, undecima giornata di corse al trotto all'ippodromo di Montebello; le gare incominceranno alle 15.

Acquisti di scuderie

In questi giorni vennero fatti degli affari, nella scuderia di Montebello: La scuderia triestina IV Novembre, ha ripreso la sua attività con l'acquisto di «Illustre Medium», del cav. Gaetano Maglione. Il sig. Ernesto Mayer, di Vienna, ha venduto le due ultime cavalle americane che gli rimanevano del lotto di cavalli importato dall'America. La «Kaliko» è stata comperata dal rag. Braccolini, il comproprietario di «Peter Harwester», e la cavalla è destinata alla riproduzione. La «Winnie de Forest» invece è stata acquistata dal signor Adolfo Matteucci.

Elio Mignani è ritornato ieri dalla Francia, dove si era recato per conto del cav. Gaetano Maglione a comperare «Touareg» (da «Kentuky» e «Los Angeles»), uno stallone baio di 6 anni, che nel maggio sulla pista di Enghien arrivò quarto dietro a «Galilee», nuovo acquisto di Butti, a «Rigoletto» e a «U. S. A.», trottando su metri 2125 in ragione di 1.27.8.

Dopo queste notiziette, forniremo qualche considerazione sul programma delle corse d'oggi che dovrebbero riuscire interessanti.

La prima corsa «Premio Gorizia», lire 5000, vincere due prove, sul miglio inglese, è destinata ai puledri indigeni di quattro anni. Assisteremo indubbiamente a una lotta a oltranza fra «Ingomar» e «Argentina», poichè «Ameglio» non sembra momentaneamente in condizioni di cimentarsi, qualche altro non parteciperà alla corsa, e gli eventuali avversari dei due primi nominati, in questa corsa, non rappresentano che dei numeri.

Scegliere il vincitore fra «Ingomar» e «Argentina» è questione di fortuna, niente altro. Il 17 maggio, la corsa «Premio Primavera», pure sul miglio inglese, si è risolta con la vittoria di «Ingomar», in ragione di 1.27.3, contro «Argentina», in ragione di 1.27.4; quindi, per un quinto di secondo. «Argentina» viceversa, domenica, nella corsa «Premio Monte Grappa», su tre giri di pista, ha battuto «Ingomar». Si tratta di vedere quale dei due possa oggi risentirsi delle corsa di domenica e ciò non si potrà sapere che nel pomeriggio a gara finita.

«Premio Rosandra», lire 4000, è prova unica, su tre giri di pista. La corsa dovrebbe risolversi fra «Menefrego, «Tamagno F.», «Petit Garrick», «Halles», «Anita» e «Garisenda B.», «Tamagno F.», in una precedente corsa su metri 2040, ha battuto facilmente tutti gli avversari di oggi. A meno che non gli faccia difetto la resistenza necessaria per correre i 433 metri di più, o voglia riservarsi per il «Premio Istria», dovrebbe vincere anche oggi.

Il «Premio Giuseppe Rossi»

Una corsa importante è l'internazionale «Premio Giuseppe Rossi», lire 10.000, vincere due prove, sul miglio inglese. La corsa che porta il nome del compianto «driver» caduto sulla pista di Montebello, ha 15 inscritti, ma raccoglierà al massimo 7 partenti. I cavalli indigeni partono a 1609, e gli esteri a 1629. Fra gli indigeni è «Dick» quello che si presenta più pericoloso.

Se «Dick» ripete la bella corsa fatta il 1.o giugno, in ragione di 1.24.9, farebbe il percorso in 2.16⅗. Degli avversari esteri, quello che sulla nostra pista ha fornito la migliore prestazione (17 maggio) è «Roka»: 1.23.5, il quale, partente a 1629, ripetendo il «record», vincerebbe in 2.16. «Roka», che sinora si era palesato nella migliore forma, domenica scorsa è stato ritirato dopo la prima prova della corsa «Premio Mediterraneo». Il cavallo, durante le false partenze, perdette un ferro, poi in corsa fu fermato.

Se oggi partecipa alla corsa, è lecito ritenere che il cavallo sia in buone condizioni e possa vincere, poichè, se così non fosse, farebbe bene a riposarsi. «Mauna Loa» e «Maria Kinney» dovrebbero essere le cavalle che nella corsa di oggi possono correre con probabilità di successo anche contro «Roka» e «Dick».

«Premio Istria», lire 5000, è prova unica, su due giri e mezzo di pista, e, vagliata la penalità inflitta ai singoli cavalli, i meglio in corsa ci sembrano: «Aldo Bon Vivant», «Lionetto», «Tamagno F.», «Boheme», «Conte Ugolino». Fra i nominati i più adatti alla lotta sarebbero «Lionetto» e «Aldo Bon Vivant», a dire il vero, nessuno dei due è nella migliore loro forma, e quindi la scelta può riuscire errata; ma poichè dobbiamo pur scegliere, opteremo per «Aldo», in prima linea.

La corsa sociale per il dono del Comune

La corsa sociale, che si intitola «Premio Ippogrifo», lire 2500, è prova unica, su metri 2020, con qualche penalità ai vincitori di precedenti corse. Questa corsa desterà oggi particolare interesse perchè il premio d'onore che verrà consegnato al guidatore del cavallo vincitore, è offerto dal nostro Comune, ed è premio di valore intrinseco superiore a quello in denaro. Si tratta del sigillo del Comune di Trieste del '300, coniato in oro.

«Rutli», del sig. Fabris-Favaro, partente a m. 2040, ha indubbiamente la migliore «chance». La cavalla domenica scorsa, nella corsa «Premio Barcola», ha fornito il «record» di 1.33, quindi troppo cattivo per essere preso sul serio. Oggi, partente indisturbata in testa, dovrebbe riconquistarsi la stima del pubblico che domenica ha deluso.

«Chirone», benchè partente a metri 2100, ha pure delle probabilità. «Regina dell'aria», a metri 2080, presa fra due fuochi, con a fianco una «Miss Kate B.» o un «Oberon», non potrebbe vincere che nel caso gli altri trottassero tutti male.

«Premio Egeo», lire 5000, prova unica, su tre giri di pista, dovrebbe raccogliere allo start «Winnie de Forest», «Conte Ugolino», «Fulmine», «Garride», «Paraszt», «Lionetto», «Reaper junior».

«Winnie de Forest», in questi due giorni, dacchè è stata comperata dal sig. Matteucci, ha trottato in prova, sotto la guida del sig. Alessandro Finn, il miglio inglese in ragione di 2.16. Per quanto si tratti oggi di correre su tre giri di pista, dobbiamo preferire l'americana a «Fulmine» e a «Paraszt».

Se si arriverà in tempo, si effettueranno anche le corse eventuali: «Premio Sistiana» e «Premio Poggio Reale», lire 3000 e lire 2500, entrambe prove uniche, su metri 2000.

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti sono:

«Premio Gorizia»: *«Argentina»*, «Ingomar».

«Premio Rosandra»: *«Tamagno F.»*, «Halles», «Menefrego».

«Premio Giuseppe Rossi»: *«Roka»*, «Dick», «Mauna Loa».

«Premio Istria»: *«Aldo Bon Vivant»*, «Lionetto», «Tamagno F.».

«Premio Ippogrifo»: *«Rutli»*, «Chirone», «Regina dell'aria».

«Premio Egeo»: *«Winnie de Forest»*, «Fulmine», «Paraszt».

«Premio Sistiana»: *«Anita»*, «Winnie de Forest», «Rutli».

«Premio Poggio Reale»: *«Boheme»*, «Menefrego», «Petit Garrick».

Una regata a vela per la "Festa del mare,,

Ricorrendo questi giorni il VII anniversario dell'affondamento della «Santo Stefano» nelle acque di Premuda per opera di Luigi Rizzo, avrà luogo domenica 14 corr. la «Festa del mare», che è stata istituita dalla Lega Navale a glorificazione dell'imperitura gesta.

In tale occasione, il R. Y. C. Adriaco bandisce una regata regionale a vela nella rada di Trieste, con varie categorie di natanti e alle condizioni già pubblicate in precedenza.

Per dare alla gara un carattere più spiccato e solenne e conferirle un maggiore interesse sportivo, la locale sezione della Lega Navale ha assegnato al R. Y. C. Adriaco una splendida coppa, che sarà messa in palio.

Atteso il comprensibile interesse destato dalla regata negli appassionati e amatori di tali avvenimenti sportivi, la Società «Libera Triestina», all'uopo interessata, con squisita cortesia ha disposto perchè ai soci di alcune società nautiche, fra questi quelli della Lega Navale, sia permesso, verso presentazione della tessera, di assistere allo svolgersi della regata dal piroscafo «Recca», ormeggiato al molo Bersaglieri.

I campionati atletici giuliani. Come preannunciato, domenica 14 corr., sul campo sportivo di S. Sabba si svolgeranno i campionati atletici giuliani serie A. Assicurata ormai la partecipazione dei forti atleti di Pola e Gorizia, la riunione promette il più lusinghiero successo.

La mattinata sarà riservata alle eliminatorie delle corse di velocità, alle finali dei salti e del giavellotto, mentre nel pomeriggio, dalle 15.30 in poi, avranno luogo le finali di tutte le corse, la marcia 10.000 m., i lanci e getti e l'elettrizzante corsa staffette 4×400. Dato il valore e la preparazione delle squadre, questa gara desterà certamente il solito entusiasmo e interessamento degli sportivi triestini.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni in sede (Sala Banelli di Servola) dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 20.

La Società organizzatrice, per nulla badando agli ingenti sacrifici incontrati per la organizzazione di tale riunione, mirando unicamente a un'efficace propaganda di questo importantissimo ramo dello sport, ha voluto limitare a un minimo la tassa d'ingresso. E' lecito quindi sperare che domenica prossima, sul campo di S. Sabba, una folla di appassionati presenzierà alle aspre battaglie per la conquista dell'ambito titolo di campione regionale.

Corsa ciclistica «Coppa Tabacchi». Per iniziativa della S. S. «Vedetta Veloce» di Servola, domenica 14 corr. si svolgerà la corsa ciclistica per la disputa della «Coppa Tabacchi» riservata ai dilettanti di terza e quarta categoria. Il percorso è il seguente: Servola, S. Sabba, Zaule, Albaro, Capodistria, Bivio Castelvenere, Bivio Portole, Bivio Montona, Pinguente, Bivio Covedo, Bivio Rosario, E. Cosina, Basovizza, Bivio Sesana, Opicina, Prosecco, Trieste, Barcola (km. 154). Il tempo massimo richiuderà un'ora dopo il primo arrivato. Oltre alla «Coppa Tabacchi» che verrà assegnata alla società cui appartiene il primo arrivato (da disputarsi per due anni non consecutivi) la gara è dotata di numerosi ricchi premi.

Sabato 13 corr. punzonatura delle macchine nella Sala Banelli, dalle 18 in poi. Alle 22 si chiudono le inscrizioni. Le inscrizioni devono essere accompagnate dalla tassa di lier 3 per i corridori di terza categoria e di lire 2 per quelli di quarta. La riunione dei corridori avverrà alle 10 in sala Banelli. La partenza sarà data a S. Sabba (nei pressi ex Subietta) alle 11.

Nel nostro salone d'informazioni abbiamo esposto una fotografia della carovana Fiat (Garage Rötl) e il ritratto degli assi del volante: Nazzaro e Salamano.

Ribassi ferroviari per il Concorso ippico di Trieste

Il grande spettacolo ippico che si svolgerà all'ippodromo di Montebello nei giorni 28 e 29 giugno assurge per le alte adesioni sinora pervenute al Comitato organizzatore, a uno spettacolo di primissimo ordine. Il Ministero delle Comunicazioni per la circostanza ha concesso il ribasso ferroviario del 20 per cento da qualunque stazione delle Tre Venezie, della Lombardia e dell'Emilia sui biglietti di andata e ritorno per Trieste.

Il Concorso ippico in genere richiama molto pubblico e le accennate facilitazioni ferroviarie certamente aumenteranno l'affluenza dei forestieri nella nostra città in quest'occasione.

Le numerose, emozionanti prove si inizieranno col premio S. Giusto, riservato ai soli ufficiali. Esso comprende una prova di resistenza, che si svolgerà in una marcia di km. 30 nei dintorni di Trieste, alla velocità oraria di 12 chilometri. Immediatamente dopo seguirà un percorso attraverso la campagna di Zaule di 400 metri, ove trovansi numerose staccionate e siepi, che i concorrenti dovranno superare. La cadenza minima è di 400 metri al minuto.

Il secondo giorno si svolgerà la prova di addestramento all'ippodromo di Montebello. I cavalieri militari dovranno compiere un percorso di 1200 metri superando i seguenti ostacoli: Siepe, muro, cancello di villa, passaggio ferroviario, staccionata romana, barriera fra siepi, passaggini sentiero, cancello campestre, argine con barriera, gabbia di staccionata romana, triplice barriera, barriera fra siepi, oxer, fosso, feuce, tutto dell'altezza di metri 1.20. Cadonza 350 al minuto.

Durante le gare, incaricato dal Ministro della Guerra, funzionerà da commissario militare il generale comm. Francesco Bellotti, comandante la Brigata di Cavalleria di Udine.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare con i piroscafi dell'Istria-Trieste, partenza dal molo della Pescheria. Per Grado, alle 8.30, 9 e 14; ritorno da Grado, alle 19. Per Isola e Pirano, alle 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30. Per Portorose (diretto), alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della «Monfalcone». Per Sistiana, partenza da Trieste (molo Bersaglieri), alle 9.30 e alle 15; partenza da Sistiana, alle 13 e alle 18, ed eventualmente una corsa da Trieste alle 20.40 e da Sistiana alle 21.40, nel caso di forte affluenza di pubblico.

Con i piroscafi della «Muggesana». Partenza dalla Riva di Piazza Unità: da Trieste, alle 8 (tocc. bagno), 10 (tocc. bagno), 12 (diretto), 14.45 (tocc. bagno), 16 (tocc. bagno), 10.20 (diretto); da Muggia, alle 9, 11, 12.45 (per il bagno e S. Marco), 15.25, 19.30.

Linea Trieste bagno Punta Sottile: da Trieste, alle 9, 10.30, 13.45, 15, 18.35; dal Lazzaretto, alle 6.30; dal bagno: alle 9.35, 12, 14.20, 18, 20.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana per Grignano-Miramare, partenze da Trieste (radice molo Audace), alle 9, 9.45, 10.30, 13.15, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18. Da Grignano, alle 9.30, 12, 12.30, 13.45, 15, 15.30, 16, 17.30, 18.15, 19, 20.

Partenze da Trieste per S. Nicolò e Capodistria: Alle ore 8, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 15, 16, 19, 20.

Da S. Nicolò per Trieste: Alle ore 7, 9.45 (O), 12.10, 13.40, 14, 17.10, 18, 19, 20.

Autocorriere per Barcola-Miramare-Grignano. Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza alle 10 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Dalle 20 alle 24 servizio continuato per Barcola e ritorno.

Autocorriere Volti Chiozza-Cacciatore. Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Volti Chiozza dalle 14.30 fino alle 20, ogni mezz'ora. Dal Cacciatore dalle 15 fino alle 21, ogni mezz'ora.

Alla ricerca del truffatore
del salumiere Ognibene Amadei

Ieri l'altro, un mariuolo, ancora sconosciuto, riuscì, approfittando dell'ingenuità del ragazzo di negozio del signor Ognibene Amadei, che ha una salumeria in via del Toro N. 1, a fare un bel colpo. Dev'essere il truffatore, più che scaltro, molto audace e disinvolto. Infatti egli entrò nel negozio, scelse prosciutti e salumi per 1500 lire circa, e in chiusa disse, con naturalezza che non poteva suscitar sospetto:

— Il suo ragazzo porta con me la merce e il conto, in via Commerciale, dove mio zio farà il saldo.

E il ragazzo, Ferruccio Cattaruzza, per incarico del padrone, esce con la merce, seguito dal disinvolto acquirente, che doveva aver ben chiaro il disegno del colpo, deciso forse a eclissarsi in tempo se il ragazzo si fosse insospettito. In via Fabio Severo, lo sconosciuto, che aveva fiancheggiato il bottino in silenzio, ferma il Cattaruzza e gli dice:

— Va un salto in via Commerciale N. 6 da mio zio con il conto, che intanto io sto a guardia della merce.

Al giovane parve naturale la proposta e, con la fattura in mano, corse all'indirizzo indicatogli, sicuro d'incassare il gruzzolo e ritornare a bottega. Invece lo zio era — è ormai chiaro — un'invenzione del mariuolo che, fuor di vista del giovane, s'affrettò a sparire. E lo cercò invano, subito dopo, il Cattaruzza ritornato sul posto e invano lo cercarono gli agenti del Commissariato di via M. R. Imbriani, dove la truffa venne denunciata.

Un prosciutto, parte della refurtiva, fu scoperto ieri nell'esercizio di Massimo Benvenuti, in via Scipio Slataper N. 70, ma questi non seppe dire se non che l'aveva acquistato da uno sconosciuto. Ma gli agenti continuano le ricerche e non disperano di acciuffare il truffatore, che deve la fortuna del colpo all'ingenua fiducia del giovane Cattaruzza, più che alla sua inventiva punto originale.

Il cadavere d'un uomo trovato a Villa Opicina

Erano circa le 19.30 di ieri sera, quando alcuni passanti, che si trovavano sulla strada Napoleonica, nei pressi dell'Obelisco, scorsero fra il fogliame d'un boscheto una massa oscura. Qualcuno, più degli altri incuriosito, si avvicinò per vedere di che si trattasse: a terra giaceva immobile, un uomo, dai capelli bianchi, vestito completamente di nero. Ritenendo che fosse stato colpito da malore, o si fosse addormentato, i curiosi si appressarono ancor più e lo scossero. Dovettero però convincersi che lo sconosciuto era morto, per cui si affrettarono ad avvertire i carabinieri di Villa Opicina.

Sul posto si recò il maresciallo Primo Cesari, che assunse i primi rilievi di legge.

A quanto sembra dovrebbe trattarsi di avvelenamento dovuto a stricnina. Visitate le vesti del vecchio, non gli fu trovato nè il portafogli, nè denari, nè scritto alcuno. Fu rinvenuto soltano un passaporto intestato a Giuseppe Scotti, di 59 anni, da Valvassone (Udine), possidente, domiciliato a Ciampello di Fiume, nella stessa provincia di Fiume.

Il maresciallo, nella speranza di raccogliere qualche indizio o particolare che valesse a far meglio identificare il cadavere, fece delle indagini nel villaggio, ma l'uomo non vi era stato visto. Avvertita la Commissione giudiziaria, la salma fu trasportata nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

La mortale caduta di un vecchio

Verso le 21.30 di domenica, alcuni passanti, fra cui il vigile urbano Miraz, che transitavano per la strada di Scorcola - San Pietro, osservarono, nei pressi della trattoria «Al Panorama», un vecchio che procedeva barcollando. Compreso che si trattava di uno che aveva bevuto più del necessario, non gli porsero attenzione, ma improvvisamente videro lo sconosciuto piegare su se stesso e cadere a terra. Avvicinatisi, lo trovarono svenuto, per cui cercarono di apportargli qualche soccorso in attesa della Guardia medica, alla quale qualcuno s'era recato a telefonare. Sul posto giunse il sanitario di turno e il vecchio fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove fu identificato per il muratore Giovanni Gherlanz, di 73 anni, abitante in Romagna N. 830. Lesioni visibili non ne presentava, ma nella caduta aveva battuto forte col capo sul selciato. Le sue condizioni all'ospedale andarono peggiorando, finchè, anche data l'età avanzata, il povero vecchio cessò di vivere ieri sera alle 22.

Un capitombolo da sette metri
sopra un mucchio di sabbia

Antonio Buffa, di 33 anni, elettricista, abitante in via Enrico Toti N. 2, per poco non ci rimise ieri mattina la vita in una disgrazia accadutagli sul lavoro. Per conto di una ditta procedeva all'installazione di impianti elettrici nel nuovo edificio in costruzione, in via Giusto Muratti, e, mentre si trovava sopra un'impalcatura alta sette metri da terra, perdette l'equilibrio e precipitò. Si sarebbe sfracellato, se nella caduta non avesse incontrato un mucchio di sabbia e di calcinacci. Rimasto tuttavia ferito, il Buffa fu accompagnato da alcuni compagni di lavoro alla Guardia medica, ove gli fu riscontrata una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra e lesioni ai piedi.

La piccola Penso ebbe incendiate le vesti giuocando con altri compagni sulla via. Sulla mortale disgrazia accaduta lunedì a mezzogiorno, siamo pregati di rilevare che la bambina Santina Penso, di 5 anni, non ebbe le vesti in fiamme perchè s'era avvicinata troppo al focolaio della cucina di casa sua, bensì alcuni ragazzi che giuocavano sulla strada con dei fiammiferi, diedero fuoco alla vesticciuola della Penso, che l'altra notte, come è noto, cessò di vivere all'Ospedale Regina Elena dopo atroci sofferenze.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Renato Gasperini di 22 anni, abitante in via Sette fontane N. 8, per morso da un cane al pollice destro; Anita Visintin, di 10 anni, abitanee in vicolo S. Fortunato, per escoriazioni al cubito destro; Luciano Frascati, di 6 anni, abitante in via Sciapparelli N. 4, per contusioni al dorso del piede sinistro; Venanzio Deancevich, di 25 anni, abitante in via Malcanton N. 16, per ferita alla regione parieto-occipitale sinistra; Giovanni Pader, di 45 anni, abitante in via Torre bianca N. 36, per gonfiore ed arrossamento della bozza frontale sinistra; Giovanni Heffer, di 26 anni, abitante ad Aurisina N. 140, per ferita al piede destro; Rodolfo Orlich, di 13 anni, abitante in Cologna N. 38, per morso da un cane alla guancia sinistra; Mario Urimari, di 14 anni, abitante in Vetta di Scorcola N. 874, per ferita di taglio al piede sinistro; Filomena Civitelli, di 12 anni, abitante in via Carducci N. 14, per ferita di taglio al pollice sinistro; Ferdinando Blokar, di 20 anni abitante in Guardiella-Timignano N. 1702, per ferita al medio sinistro; Donato Fermio, di 17 anni, abitante in via Rigutti N. 5, per ferita di punta alla palma sinistra; Giovanni Bauer, di 14 anni, abitante in Viale Venti Settembre N. 44, per la distorsione del polso sinistro; Carlo Stolfa, di 29 anni, abitante in via Udine N. 7, per ferita di taglio al pollice destro; Antonio Scherlave, di 10 anni, abitante in Monte-Cologna N. 294, per escoriazioni alla coscia sinistra in seguito a morso di un serpe; Giuseppe Ruzzian, di 63 anni, abitante in Scala Santa N. 287, per ustioni alla congiuntiva dell'occhio sinistro; Maria Stlovich, di 10 anni, abitante in Viale Venti Settembre N. 70, per contusioni alla spalla destra e all'emitorace sinistro; Longino Depiazza, di cinque anni, abitante in Guardiella Scoglietto N. 155, per una scheggia di legno nel calcagno sinistro; Giovanni Costanzo, di 25 anni, abitante in via Crosada N. 12, per ferita lacera al dorso della mano sinistra.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Oggi alle 16 sono convocate sul campo sportivo di S. Sabba le squadre boys.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 18.30, seduta dei maestri di scuola cittadina.

Sabato alle 19, continuazione dell'assemblea generale.

Sindacato magistrale fascista. Il segretario del corso di preparazione per gli aspiranti al concorso magistrale, comunica che stamane ci sarà lezione dalle 10 alle 12, di lingua italiana la prima ora e di legislazione scolastica la seconda.

Venerdì alle 19, nella segreteria della Mutualità scolastica (scuola elementare di via Mazzini) avrà luogo una breve seduta del Collegio degli insegnanti del corso.

«Piccole Italiane». Venerdì non ci sarà lezione di ginnastica. Ritrovo, invece, alle 17 del medesimo giorno, davanti al monumento Rossetti.

Associazione nazionale alpini. Domenica avrà luogo l'inaugurazione del rifugio Guido Corsi. I soci che desiderano parteciparvi possono prenotarsi seralmente presso l'Alpina delle Giulie (Portici di Chiozza).

Associazione studenti medi fascisti. Venerdì visita alla fabbrica Lejet; ritrovo alle 14.30 al monumento Rossetti. Sabato alle 15.30, il turno A della sezione nautica è convocato al molo della Pescheria. La seduta del Direttorio si terrà domenica alle 10.30.

Circolo fotografico. La Direzione comunica che dal 1.o giugno al 31 agosto, lo studio sociale resta aperto oltre le 18.30 solo i giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, restando facoltativo il prenotamento per usarne anche gli altri giorni e le domeniche. Il ritrovo sociale è fissato al Caffè «Stella Polare». Domenica 14 corr., gita fotografica alla volta di Pirano. Ritrovo al molo della Pescheria alle 6.45; ritorno alle 15.

Lega studentesca italiana. Per un disguido, il nostro campionato di ciclismo, che si doveva tenere oggi, viene rimandato a domenica prossima e col medesimo percorso. Le iscrizioni vengono protratte sino a sabato e si ricevono in sede, che è stata traslocata in palestra di via della Valle, dalle 18 alle 19.

S. U. C. A. I. Domani alle 19.30 i soci sono convocati in sede per deliberare in merito alla scelta della località ove dovrà sorgere la seconda Tendopoli regionale. Nei giorni 27, 28 e 29 corr. avrà luogo una grande escursione in Val Trenta, con la salita del Rasor (m. 2601) e del Prisanig (m. 2547).

Circolo impiegati bancari. Le iscrizioni per la grande gita a Monfalcone, organizzata per domenica, si chiudono oggi alle 21 (Portici Chiozza 1). La tassa è di lire 26.

Questa sera alle 21, si chiudono le iscrizioni per la gita a Monfalcone. Programmi in sede, aperta oggi dalle 15 alle 24.

Tocai. I soci sono convocati oggi alle 20.

C. Sportivo Ponziana. Tutti i giuocatori della prima squadra della Sezione di Scorcola, devono trovarsi alle 14.30, sul campo di via Calvola.

Associazione sportiva «Edera». Oggi alle 14, tutti i nuotatori e waterpolisti si trovino alla radice del molo Audace.

Gruppo escursionista studentesco. Venerdì alle 21 avrà luogo in sede (corso Garibaldi 21) la distribuzione degli ulteriori premi della «Popolarissima Escursionista» non distribuiti alla manifestazione.

S. C. Allegri e Liberi. La sezione escursionisti è invitata stasera alle 20 a seduta. Sono aperte le iscrizioni alla sezione drammatica e alla sezione mandolinistica, dalle 21 in poi in sede (via Lavoratori N. 203).

C. S. Chiadino. Questa sera alle 20.30, tutti i calciatori in sede. La prima squadra alle 16 in campo Ponziana. Le iscrizioni per la gita al monte Re (m. 1300) sono aperte fino a sabato dalle 20 alle 22.

Teatri e concerti

Nazionale. Ieri si è proiettata per l'ultima volta la cinecommedia «La casa del rimorso», di cui il pubblico seguì attentamente le vicende. Il programma di varietà ebbe esito lietissimo per la grazia vivace con cui Ebe Woglinda porse alcune canzoni del suo repertorio; anche il clown musicale Lopus si produsse nei suoi saggi caratteristici e conseguì un fervido successo.

Oggi, dalle 18, si proietta la film «Imperi che crollano», nuovissima, a cui farà seguito il programma di varietà. Prossimamente «La tragedia di Mayerling».

Fenico. Il sesto e ultimo episodio del romanzo avventuroso «L'aquila bianca», datosi soltanto ieri, fece accorrere a teatro pubblico in folla, desideroso di sapere chi fosse il cavaliere misterioso, protagonista delle fantastiche avventure. Rinnovato caloroso successo ebbe l'intrepida «troupe» di saltatori Manetti, indiavolatissimi, che eseguirono le più sbalorditive acrobazie con brio, eleganza e disinvoltura mirabili; fu pure assai applaudita Luciana Santerno nel suo brillante repertorio.

Oggi nuovo programma cinematografico, con la film «La fiamma sacra», con Marise Dauvrai e Charle Krauss. Prima rappresentazione alle 16.

Eden. Il dramma della ballerina francese «Mata Hari», ottenne anche ieri un grande successo e tutte le emozionanti scene del lavoro interessarono vivamente il pubblico. Oggi programma del tutto nuovo, con la film «Una settimana d'amore» e il debutto di «Sereno», il simpatico artista del varietà che si meritò il titolo di «Coogan italiano» ed ebbe al Teatro Fenice successo vivissimo. Appunto per corrispondere al desiderio vivamente espresso dal pubblico triestino di poterlo ancora applaudire, il prodigioso bimbo fu scritturato all'Eden. Prima rappresentazione alle 16.

Audizione di canto corale. Ieri sera, nella sala del Conservatorio Tartini, la Società corale teatrale «Giuseppe Verdi», diretta dal prof. Oscarre Taverna, svolse un'audizione di canto corale, alla quale assistette un pubblico numerosissimo e assai distinto. Questo nuovo complesso artistico, sorto con la lodevole intenzione di rinsanguare l'elemento corale cittadino, portandovi un notevole contributo di operosità e di giovinezza, ha superato brillantemente il suo primo esperimento, tanto da lasciare in tutti gli auditori la migliore delle impressioni.

I brani componenti l'eclettico e interessante programma, vennero eseguiti con squisite doti d'interpretazione e la fusione delle voci fu veramente ammirevole. La serata s'iniziò con la preghiera dell'opera «I Lituani» del Ponchielli, a 6 voci; continuò coi brani a 4 voci miste «Movesi il vecchierel» del Tommasini, col «Canto vespertino a Dio» dell'Haydn, con «Luna e stelle» del Ponchielli e si epilogò con «L'eloquenza» dell'Haydn. Tutti i brani furono calorosamente applauditi e l'ultimo dovette essere bissato, dietro le calorose insistenze del pubblico. Gli ascoltatori rivolsero particolarmente il loro plauso al maestro Oscarre Taverna, che dimostrò di possedere squisite doti artistiche e didattiche, ottimamente assimilate dai suoi valenti allievi. Accompagnò al pianoforte il sig. Giulio De Santi.

Il successo di questa serata fa esprimere l'augurio che la corale «Verdi», fondendosi con la benemerita «Corale Teatrale», possa dare per le prossime stagioni liriche quel complesso corale che è richiesto dalle esigenze del nostro massimo teatro.

Saggio al Conservatorio «G. Verdi». Domani, alle 20.30, avrà luogo nella sala del Circolo Artistico il quarto saggio del Conservatorio «G. Verdi», col seguente programma: 1. a) Scarlatti: «Pastorale»; b) Olsen: «Papillons» - Pianoforte, Liana Gelcich. — 2. Cavallini: «Andantino» - Clarino, Bruno Morandi. — 3. Schubert: «Improptu» - Pianoforte, Fernanda Desman. — 4. Schubert: «Sonatina» - Allegro molto, Andante - Violino, Wally Fernettig. — 5. Rossini: «Il Barbiere di Siviglia» - Cavatina (varianti di Matilde Marchesi) - Soprano, Pierina Tamanini. — 6. a) Chopin: «Notturno»; b) Liszt: «Rosignolo» - Pianoforte, Elide Sanzin. — 7. Gounod: «Faust» - Aria di Margherita - Soprano, Elda Mellini. — 8. Schutt: a) «Preludio»; b) «Tristezza di Colombina»; c) «Capriccio» - Pianoforte, Marta Sitta. — 9. a) Popper: «Canto della sera»; b) Van-Goene: «Scherzo» - Violoncello, Oscar Hofer. — 10. Mendelssohn: «Fantasia» - Pianoforte, Concetta Dreossi. — 11. Beriot: «IX Concerto - I e II tempo» - Violino, Tullio Ottaviani. — 12. Donizetti: «Favorita»: a) Recitativo ed aria; b) Aria - Baritono: Vittorio Levi-Minzi.

Accompagnano al pianoforte gli alunni: Mario Bugamelli, Carlo Gentili, Valeria Koltun e Pino Trost.

Saggio di panoforte. Stasera alle 21 avrà luogo nella sala del Circolo Artistico un saggio di pianoforte sostenuto dalle allieve della maestra Elvira Bozzini.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia. Imminente: «Suprema bellezza» recente lavoro di Luigi Serventi. Successo ottenne ieri il dramma di ambiente montenegrino «Non v'è resurrezione senza morte». Oggi il bel lavoro si replica dalle ore 17 in poi.

Imminente il forte cinedramma passionale: «L'anima, superiore bellezza», con Luigi Serventi e Diffo Lombardi. Film eccezionale e di sicuro successo.

Cine Edison. Oggi nuovo programma: «Lea» di Felice Cavallotti, con Diana Karenne. Questo splendido dramma d'amore, interpretato magnificamente, desterà sicuramente grande interesse e procurerà un continuato concorso di pubblico.

Domani si proietterà il finale di «Assoluzione» con lo scioglimento del problema; le schede di votazione si raccolgono ancora presso la direzione del cinema.

Oggi le rappresentazioni cominciano alle ore 16.30; ultima alle 22.30.

«L'arte di farsi amare» con Leda Gys al Novo Cine. Oggi si inizieranno le rappresentazioni della più bella commedia sentimentale interpretata dalla beniamina del pubblico Leda Gys e da Leonie Laporte, dal titolo: «L'arte di farsi amare». Si inizia alle 15.

«Rivelazione» al Cine Savoia. Folla a tutte le rappresentazioni di ieri ad ammirare l'impareggiabile artista Alla Nazimova, che per la sua interpretazione semplice ma potentemente espressiva, commuove in questo lavoro come in nessun'altro mai.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

Domani al Cine Centrale (via Carducci 32), dalle 16 in poi, si proietterà la grande pellicola «La tragedia di Mayerling», da non confondersi con altre films prima rappresentate. Questa è un'assunzione nuovissima.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Imperi che crollano», grande dramma storico.

Teatro Fenice. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La fiamma sacra», dramma d'amore con Marise Dauvrai e Charles Krauss.

Teatro Eden. Dalle 16 in poi, spettacoli di cinema-varietà con la film «Una settimana di amore».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Non v'è resurrezione senza morte», con Elena Sangro.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Lea» con Diana Karenne.

Novo Cine (Viale XX Settembre). Dalle ore 15 in poi: «L'arte di farsi amare» con Leda Gys e Leonie Laporte.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). dalle ore 15.30 in poi: «Per l'onore», protagonista Diana Karenne.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavilion Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30 in poi: «Profanazione» con Leda Gys e Alberto Capozzi.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «La mia vita per il tuo onore», grandiosa interpretazione di Henny Porten, in Eleonora Voglsang.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 10 per l'11 giugno

Turno Generale: marinai: 63; giovani cop. 1: 12; mozzi coperta: 1; fuochisti: 159; carbonai: 3; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 22.

Turno Lloyd: marinai: 85; giov. cop. in I: 50; giov. in II: 46; mozzi coperta: 140; fuochisti: 167; carbonai: 92; mozzi macchina: 33.

Turno Cosulich: marinai: 33; marinai sud: 16; giovani coperta sud: 4; fuochisti sud: 34; carbonai sud: 48; fuochisti nafta sud: 4; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 42; mozzi coperta: 27; fuochisti in I: 79; fuochisti nafta: 23; carbonai: 35; II camerieri: 2; III camerieri: 64; giovani camera: 29; mozzi camera: 13; III cuochi classe: 6; giov. cucina: 29.

Totale inscritti al 10: 1572; imbarcati e cancellati: 17; totale inscritti all'11: 1555.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Beograd» jug. da Patrasso con 2 pass. e 43 tonn. merci; «Fram» naz. da Arsa, vuoto; «Barbarigo» naz. da Calcutta con 3409 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: m. v. «Perseveranza» per Mabedja; «S. Rocco» naz. per Venezia; «Palatino» naz. per Gravosa; «Bosna» jugosl. per Spalato; «Srbin» jugosl. per Salonicco; «Brioni» naz. per Venezia; «Trento» naz. per Burgas; «Taranto» naz. per Smirne; «Manin» naz. per Venezia.

BORSA DI TRIESTE

9-10 giugno 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	82.—	82.—	Lussino	512	512
Cons. 5%	97.70	97.70	Martin.	214	215
Obbl. Ven	76.50	76.50	Medit.	430	415
Bankitalia	1870	1860	Merid.	795	800
Comit	1535	1550	Oceania	165	165
B. C. T.	760	764	Premuda	765	765
Credito	961	990	Tram	211	211
B. Roma	120	121	Tripcovich	472	470
Cred. Pop	325	325	Ampelea	490	490
Zivno	281	281	Cant nav.	207	208
Generali	12400	12600	Cem Dal.	700	700
Ass. It.	2380	2400	Isonzo	195	197
Infortuni	5100	5100	Spalato	491	491
Riun. A.	4130	4200	Kerka	400	405
Riun B.	4100	4150	Gas Roma	1580	1588
Adria	316	316	Ilva	320	345
Cosulich	340	343	Off. nav.	130	125
Nav. Dal.	262	262	Pastificio	245	245
Gerol. v.	841	842	Pilatura	600	615
Gerol. n.	810	810	St. Tecnico	617	617
Libera T	534	538	Terni	660	652
Istria-Tr.	297	297	Jutificio	510	510
Lloyd T.	5750	5753	Pias	—	—

Borsa sin dall'esordio calma e riflessiva con scarse operazioni. Cambi tesi. Domani Borsa chiusa.

CAMBI: Amsterdam da 1005.— a 1020.—; Belgio da 122.— a 124.—; Francia da 123.75 a 124.25; Londra da 122.45 a 122.65; Nuova York da 25.15 a 25.25; Spagna da 364.— a 369.—; Svizzera da 486.— a 491.—; Atene da 41.— a 43.—; Berlino da 598.— a 604.—; Bucarest da 11.50 a 12.—; Praga da 74.50 a 75.—; Ungheria da 0.0350 a 0.0355; Vienna da 351.— a 359.—; Zagabria da 42.75 a 43.05.

VALUTE: Scellini da 350.— a 357.—; dinari da 42.60 a 42.90; dollari da 25.10 a 25.20; pezzi da 20 franchi da 95.50 a 97.50; lire sterline b. n. da 122.35 a 122.55.

Cambio ufficiale dell'oro, 9-VI-1925: lire 424.97.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 79.60; 3.50% netto (1902) 73.25; 3% lordo 49.65; 5% netto 97.65; Obbligazioni delle Venezie 3.50%, 76.325.

CAMBI: Francia 123.71; Svizzera 489.51; Londra 122.662; Olanda 1013.50; Spagna 359.50; Belgio 122.72; Berlino 601.50; Vienna 357.70; Praga 74.75; Romania 11.825; Argentina, oro 22.70, carta 10.01; New York 25.227; Canadà 25.167; Oro 486.76; Belgrado 42.70; Budapest 0.0355; Cervonez 126.

Borsa di Roma. Dopo la chiusura ferma di ieri, era atteso un mercato fermo anche per oggi. Invece i prezzi di apertura non si mantengono e tutti i titoli perdono qualche punto. Verso la fine della riunione, il mercato si fa di nuovo più fermo, ma senza slancio nè brio, e si chiude ai prezzi d'apertura. Cambi tesi.

Rendita 81.40; Consolidato 97.65; Banca d'Italia 1846; Commerciale It. 1543; Credito It. 974; Banco Roma 122; Meridionali 792; Cosulich 348; Libera Triestina 548; Terni 680; Ilva 336; Montecatini 275.50; Gas 1595; Forze Idrauliche 410; Cementi Spalato 495; Pilatura Riso 600; Cementi Isonzo 195; Fondiaria Vita 2163.

Borsa di Milano. Mercato resistente, con spostamenti limitati ~~dalla vigilia~~, ma con facile assorbimento delle offerte, specialmente dei gruppi tessile ed elettrico. Nel mercato dei cambi, ancora in aumento il Parigi e più sensibilmente il Bruxelles. Più tesi anche il dollaro, la sterlina ed il franco svizzero. Domani Borsa chiusa.

Rendita 81.50; Consolidato 98; Banca d'Italia 1865; Commerciale It. 1542; Credito It. 970; Credito Marittimo 585; Mediterraneo 420; Meridionali 792; Rubattino 782; Libera Triestina 550; Snia 349; Terni 672; Miani e Silvestri 178; Breda 454; Ansaldo 18; Montecatini 174; Metallurgica Ital. 166; Reggiane 7.60; Fiat 545; Isotta 8; Ilva 330; Elba 63; Cascami Seta 2110; Linificio Naz. 810; Lanificio Rossi 5500; Lanificio Targetti 446; Cotonificio Cantoni 6300; Cotonificio Veneziano 435; Cotonificio Meridionale 156; Cotonificio Turati 878; La Soie de Chatillon 430; Rossari Varzi 1410; Pirelli 1105; Industrie Zuccheri 935; Raffineria Lig. Lomb. 680; Distillerie It. 240; Molini Alta Italia 1160; Eridania 630; Gulinelli 182; Edison 795; Società Adriatica di Elettricità 234; Marconi 195; Vizzola 1910; Conti 540; Negri 506; Lig. Tosc. di Elettricità 370; Esercizi Elettrici 124; Esp. Italo-Am. 865; Beni Stabili 975; Grandi Alberghi 232; Cementi Spalato 495; Cosulich 345.

CAMBI: Francia 123.80; Svizzera 489.60; Londra 122.55; New York 25.21; Berlino (marchi oro 600; Vienna 358; Bucarest 11.825; Belgio 122.26; Spagna 369; Praga 74.55; Budapest 0.0355.

Borsa di Genova. L'avvicinarsi dei riporti, che rappresentano pur sempre un'incognita, quantunque risultino infondate o almeno premature le voci fatte correre su possibili difficoltà, rende riservata e prudente la speculazione, che piuttosto di assumere nuovi impegni, preferisce alleggerirsi. La seduta quindi, alla vigilia specialmente d'una festa, ha registrato leggere contrattazioni sui prezzi e scarsità di affari. All'ultimo momento ricercate le Mediterranee su ordini specialmente della piazza di Milano. Cambi di nuovo in forte tensione.

Rendita 81.60; Consolidato 98.07; Banca d'Italia 1854; Commerciale It. 1544; Credito It. 973; Banco Roma 121.25; Meridionali 797; Mediterranee 414; Libera Triestina 545; Cosulich 346; Terni 679; Ilva 337; Montecatini 276; Cementi Spalato 473.

Borsa di Torino. Mercato nervoso ed incerto, nonostante compere primarie, specialmente in Comit, Fiat, Monte Amiata e Chatillon. Debole la rendita, fermo il Consolidato. Cambi nuovamente più tesi.

Rendita 81.05; Consolidato 97.675; Commerciale 1542; Credito 970; Meridionali 800; Mediterranee 414; Cosulich 344.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 10 corr.: corso medio 76.325; Trieste 76.50; Milano 76; Roma 76.65.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 20.45; Berlino 122.60; Vienna 0.007245; Londra 25.04; Parigi 25.25; New York 5.15 1/8; Bulgaria 3.76 1/2; Praga 15.30; Belgrado 8.65.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 80.65; Londra 93.90; New York 20.325; Belgio 93.87; Spagna 297.75; Svizzera 395; Olanda 817; Norvegia 342; Romenia 9.60.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 14.00 D.D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 22.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 O.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 A. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 O.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.;

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 18.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

CORRISPONDENZA APERTA

Guerra. Un terzo dei marescialli presenti al Corpo può chiedere di contrarre matrimonio. Lo stipendio varia secondo il grado, l'anzianità ecc. La domanda della concessione di matrimonio è subordinata alle esigenze delle informazioni; si sbriga di solito in due o tre mesi. — *M. B.* Da Trieste a Parma si impiegano con la ferrovia circa nove ore; da Parma a Spezia se ne impiegano tre col diretto. — *Curioso.* Finchè la Presidenza del Tribunale non decide, non si può saperlo. — *Ved. di guerra.* Quel giovane non ha diritto alla riduzione di ferma, ma alla proroga del servizio sino a che il fratello non venga congedato.

L'amore. L'amore vi suggerisce di essere il produttore dell'acqua di Colonia? Ecco la ricetta: essenze: di bergamotto 10 parti, di limone 6, di rosmarino 5, di lavanda 2, di garofani 1, di fior d'arancio 1, più etere acetico 1, alcool a 90 gradi 825, acqua distillata 125. Si riscalda la miscela a bagno maria alla temperatura di circa 60 - 70 gradi; si conserva quindi in luogo fresco per un tempo indeterminato (quanto più, tanto meglio) in bottiglia bene chiusa, quindi si filtra. — *Mocca consumatori.* Il «miscuglio» e la «dose» per ottenere un buon caffè variano come i gusti degli uomini. Per la preparazione del caffè vi sono in commercio macchiette ad immagine di quelle dei bars basate sulla teoria degli apparati a spostamento. Quanto più volatilizzano gli eteri contenuti nel caffè, tanto minore è l'aroma del caffè preparato. — *517.* Se la polvere non è ingiallita, è buona ancora.

Scommessa. Petrolio e unguento di sabadilla. — *Abbonato.* La differenza di peso c'è. — *Studentello imbarazzato.* Se avete l'età voluta potete essere ammesso al R. Istituto commerciale, ma dovete dare l'esame in tutte le materie. — *Preme.* 1) Da Trieste a Napoli si pagano, in prima classe 349 lire; in seconda, 235; in terza classe, 139 lire. 2) Quella malattia è guaribile. — *Venezia Giulia.* 1) Da Trieste a Milano si pagano, in terza classe, 77 lire, con qualunque treno, e si impiegano circa nove ore. 2) Da Trieste a Padova si pagano, in terza classe, col diretto, lire 40.50 e con l'accelerato 36. 3) Lonigo ha la propria stazione ferroviaria (che però è a cinque chilometri dalla cittadina) sulla linea ferroviaria Vicenza-Verona. — *Anico.* Le pubblicazioni devono farsi a Trieste e a Mantova; presentatevi coi documenti di rito (certificato di nascita e stato libero) all'Ufficio di stato civile. — *Elsa.* 1) Quando si può impegnare al Monte di Pietà? Quando c'è bisogno; quando, inoltre, il Monte è aperto e si possiede qualche cosa che può essere data in pegno. 2) Vestito color sciampagna e cappellino azzurro?? Questione di gusti; chi scrive come voi non può essere elegante nemmeno con vestiti champagne extra dry.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A A A. PERSONALE di servizio per privati, nonchè cuoche, cameriere, facchini, banconieri, bariste, tutto personale per locali pubblici offre prontamente Trieste, fuori, Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 55256 A

A. DUE signorine, ottimi attestati offronsi, una quale domestica, l'altra cameriera. Piazza Goldoni 3, primo. 55828 A

CUOCA fina tedesca, cerca posto. Scrivere al Piccolo «58907 A». 58907 A

CUOCHI, cuoche, camerieri, cameriere, cantinieri, servette, direttrici, lavapiatti, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose per privati, albergatori, Hotels, offronsi. Valdirivo 21, Trieste, fuori. 55608 A

DOMESTICA pratica cucina offresi. Indirizzo Piccolo. 55644 A

DOMESTICA e ragazza slave, appena arrivate, buone, oneste, rispettose, capaci tutto fare offronsi prontamente presso distinte famiglie. Indirizzo Piccolo. 58933 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A A. DOMESTICHE diverse per Trieste, Roma, Alessandria Egitto, cameriere, cuoche, persovia Machiavelli 24, pianoterra. 55856 B

A. FAMIGLIA piccola cerca d'urgenza domestica, paga 160, cameriera 200 e una friulana Abbazia. Piazza Goldoni 3, primo. 55829 B

BAMBINAIA fidata, ottime referenze cercasi. Via Trento 16, II. 55493 B

CAMERIERA praticissima per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 58189 B

CAMERIERA possibilmente tedesca cercasi. Via Navali 24, Villa. 55518 B

CUOCA capace cerca buona famiglia. Trattamento ottimo, buona paga. Presentarsi con certificati via Benvenuto Cellini 3, II piano, II scala, Pollitzer. 55754 B

CUOCA capace con buoni attestati cercasi prontamente. Via Rossetti 8, II, sinistra. 55760 B

CERCASI per grande albergo-ristorante in Fiume, cuoco con ottimi certificati. Rivolgersi venerdì dalle 10-12, Vermouth di Torino, Corso 21. 55973 B

CUOCA cercasi per trattoria, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 55999 B

CUOCA tedesca, brava per pensione a Portorose, cercasi. Via Lavatoio 3, primo. 58911 B

CUOCA a giornata, per occasione, cercasi. Via Riamondo 9, II (ex Fontana). 55500 B

CUOCHI bravi, cuoche, domestiche, cameriere Trieste, fuori, luoghi di cura, cercansi. Valdirivo 21. 55808 B

DOMESTICA stabile cercasi. Presentarsi con certificati, via Chiozza 55, I., Ara. 55504 B

DOMESTICA brava, buona paga cercasi. Ianovitz, Piccolomini 4, primo. 59029 B

DOMESTICA capace con attestati, buona paga, cercasi. Milano 14, secondo. 59143 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, buon salario, cercasi. Via Genova 21, primo. 59129 B

DOMESTICA brava cercasi. Piazza Ponterosso N. 2, III. 557444 B

DOMESTICA giovane, pratica, paziente bambini, cercasi prontamente. Paduina 6, quarto. 55728 B

DOMESTICA capace tutto cucinare, piccola famiglia, cercasi subito. Salario 120 mensili. Inutile presentarsi senza buoni attestati. - Piazza Borsa 8, terzo piano, Floriani. 59097 B

DOMESTICA con attestati cercasi per tutti lavori. Viale Venti Settembre 16, porta 8 59109 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Via Ghirlandaio 205, II, sinistra. 59023 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare, libretto, attestati recenti, cercasi. Torre bianca 25, porta 10. 59007 B

DOMESTICA cercasi. Viale Venti Settembre 16, terzo, sinistra. 59145 B

DOMESTICA indifferente età, per coniugi soli, trattamento famigliare, mensile 150, cercasi. Via Machiavelli 24, ufficio. 55856 B

DONNA tutto fare cercasi subito. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Scrivere sub «55762 B» al Piccolo. 55762 B

DONNA quarantenne, forte, sana, libera, per assistere vecchia signora, cercasi. Offerte sub «59107 B» al Piccolo. 59107 B

DONNA servizio o ragazza, con buoni attestati, cercasi. Silvio Pellico 4. 59047 B

LAVAPIATTI per trattoria cercasi. Commerciale 5. 55792 B

LAVAPIATTI cercasi. Trattoria Tamburini, Via C. Battisti 19. 55804 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 13 alle 18. Via Genova 2, primo piano, porta 3. 55706 B

PRESTASERVIZI cercasi da mattina a pomeriggio. Via Trento 2, terzo piano. 59097 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 59035 B

PRESTASERVIZI capacissima per alcune ore al giorno cercasi. Istituto 17, I, sinistra. 58963 B

RAGAZZA o ragazzetta per mattina cercasi. Via Molingrande 42, III. 58575 B

RAGAZZA per bambini cercasi. Maurizio 10, II, destra. 55858 B

SIGNORINE cameriere, nonchè per ufficio cercansi. Valdirivo 23, primo. 55864 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

CITTADINO reduce dall'estero, corrispondente perfetto lingue serbo-croata, slovena, italiana, tedesca, con stenografia, francese, pratico di banca e spedizioni, studi commerciali, superiori, impiegherebbesi. Scrivere «56679 C» al Piccolo. 56679 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, amministrazioni, occuperebbesi persona capace alcune ore libere. Miti pretese. Indirizzare «55226 C» Piccolo. 55225 C

GIOVANE ragioniere idoneo qualsiasi mansione contabile-amministrattiva offresi. Scrivere Piccolo «58315 C». 58315 C

GIOVANI sposi offronsi portineria, ottime referenze. Rivolgersi Corso 23, Del Cor. 55834 C

MARITO (moglie) con cauzione, offresi come conduttore per trattoria oppure spaccio vini. Offerte sub «55806 C» al Piccolo. 55806 C

OCCUPAZIONE qualunque cerca impiegato disoccupato, conoscenza italiano, tedesco, sloveno e serbo-croato, versato lavori scrittoio, stenodattilografo, mitissime pretese, primissime referenze. Scrivere: G. Sorn, Trieste, Montecucco 14. 68649 C

OPERATORE elettro-meccanico cinematografico autorizzato e fotografo offresi. Offerte: Operatore, fotografo, Via B. Mussolini 23, Pola. 13815 C

QUARANTENNE, droghiere autorizzato, italiano, tedesco, sloveno, bella calligrafia, cerca qualsiasi occupazione. Offerte «59101 C» Piccolo. 59101 C

SIGNORA, lunghissima pratica commerciale, conosce italiano, tedesco, sloveno e serbo-croato cerca posto presso primaria ditta. Scrivere «58993 C» Piccolo. 58993 C

SIGNORINA, prefetta conoscenza italiano, tedesco, francese, dattilografia, pratica ufficio, occuperebbesi. Offerte «55512 C» Piccolo. 55512 C

SIGNORINA tedesca, parla bene italiano, offresi accompagnare bambino passeggio durante giornata. Scrivere «58891 C» Piccolo. 58891 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. COPISTERIA assume qualunque lavoro celerissimo, anche notturno. Sandri, Trenta Ottobre 17. 55814 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio, macchine cucire, orologi. Venti Settembre 60. 01404 CC

PITTURE eseguisce qualsiasi lavoro: tabelle reclame, stanze, mobili, ecc. offre 20 percento affari. Guido Brunner 3, corte, telefono 42-78. 58239 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultimi figurini, lire 30; dimoderna vestiti, mantelli, fa cendoli come nuovi. Zovenzoni 5, I. 55470 CC

SARTA confeziona vestiti passeggio, mantelli spiaggia, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5-I. 58771 C C

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 58799 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a-jour, ricamo mano e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 55718 CC

SARTA offresi a giornata, rimodernare vestiti e biancheria. Scrivere «59085 CC» Piccolo. 59085 CC

SARTO accetta lavoro nuovo, usato, vestiti, lire 200 in poi con stoffa campionari. Corso Garibaldi 1. 59075 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. CORRISPONDENTE italiano, tedesco, anche signorina cercasi. Piazza Goldoni 3, primo. 55828 D

A. CERCASI impiegato fiducia Trieste o provincia, stipendio 750.— e provvigione. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 55828 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Pizzarello, via S. Sebastiano 7. 8373 D

ASSUMESI prontamente stenodattilografa, conoscenza perfetta tedesco. Illes, Canale Piccolo 3. 55756 D

CASSIERA stabile, capitale 3000 assicurato cercasi. Offerte «55862 D» al Piccolo. 55862 D

CERCASI gelatiere capace, preferibilmente friulano. Valdirivo 23, I. 55864 D

CONTABILE perfetto cercasi, alcune ore giornaliere, conoscenza italiano, tedesco. Offerte pretese indicazione ore libere «55672 D» al Piccolo». 55672 D

CONTABILE capace cercasi per il pomeriggio. Offerte «55746 D» al Piccolo. 55746 D

CORRISPONDENTE commerciale, lingua croata, cercasi per due ore giornaliere. Scrivere Trieste 5, casella postale 36. 8371 D

DONNE per confezione giubbe cercansi. Capo sarto 151.o, caserma Oberdan. 59057 D

FALEGNAME mezzo lavorante stabile, 16-18 anni cerco. Indirizzo al Piccolo. 59117 D

FAMIGLIO per casa colonica cercasi. Trattoria Spettich, Cattinara. 58873 D

FATTORINO (giovanotto) ciclista cercasi prontamente. Agenzia giornalistica, Ghiberti 1. 55308 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Giulia 30, Sartoria Zamarian. 01403 D

GIOVANE quattordicenne cercasi quale apprendista, ore 9-10. Stivalone, Piazza Goldoni 8 59051 D

GIOVANE ventenne pratico per buffet cercasi. Viale XX Settembre 18. 59031 D

GIOVANETTA seria cerca quale venditrice negozio manifatture. Piazza Piccola 4. 58935 D

GIOVANOTTO cantiniere cercasi. Viale R. Elena 1. 58913 D

LA Fabbrica bilance Florenz, via A. Caccia 6, assume 4 apprendisti per il reparto meccanico. 58969 D

LAVORANTI bandai, capaci, cercansi. Indirizzo via Battisti 24. 58581 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via dell'Istria 72. 55698 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Industria 6, Calzoleria. 55840 D

MISTRA calzolaia cercasi. Via Madonnina 24, Camoranesi. 59067 D

RAGAZZA privata, cameriera per trattoria, una barista cercansi. Indirizzo al Piccolo. 58983 D

RAGAZZA pratica per a-jour, punto inglese, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 8375 D

RAGAZZA sarta donna capace e pagante cercasi. Gelsi 12, I. 59061 D

RAGAZZA quindicenne per pulizia e commissioni cercasi. Buon Mercato, Ghega 7, II. p. 58919 D

RAGAZZO meccanico, già pratico lavoro sul banco cercasi. Presentarsi «Chioderia», Moreri 66 55218 D

RAGAZZO capace barba cercasi. Indirizzo al Piccolo. 58949 D

RAGAZZO per officina lavorazione legno cercasi. Fabio Severo 24. 01394 D

RAGAZZO principiante per negozio musica, cercasi. Grammofoni Zanetti, Cavana 6. 8373 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Madonna del Mare 6. 59133 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8330 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi prontamente. Negozio chincaglie e giocattoli, Viale Venti Settembre 17. 01401 D

RAGAZZO apprendista orologiaio cercasi. Cesare Battisti 14. 58991 D

RAGAZZO pratico per Bar cercasi. Piazza Garibaldi 10. 59017 D

RAGAZZO 16-17 anni, buona famiglia cercasi. Spaccio vini, Brunner 5. 55682 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55690 D

RAGAZZO calzolaio pratico cercasi. Marco Polo 3. 58897 D

RAGAZZO pratico forno cercasi. Ginnastica 31, Pistoria. 58901 D

SIGNORINA praticante, bella calligrafia cercasi pronta entrata. Agenzia, Valdirivo 21. 55808 D

SIGNORINA per lavori ufficio che conosca italiano, tedesco e francese, e dattilografia cercasi. Rivolgersi dalle 9 alle 11 ai Portici di Chiozza 1, III. 58923 D

SIGNORINA pratica conteggi cercasi quale praticante per distribuzione stampati. Agenzia giornalistica, via Ghiberti 1. 55308 D

SIGNORINA principiante o pratica cerca studio fotografico. Indirizzo al Piccolo. 59103 D

STENODATTILOGRAFA per corrispondenza tedesca italiana, aiuto contabile cercasi presto, posto stabile. Scrivere con copie certificati Ditta Martin e Michieli, Venezia 23. 13829 D

VENDITRICE abilissima ramo calzature, referenze età, pretese. Scrivere «55688 D» al Piccolo. 55688 D

VENDITRICE pratica cerca primaria pasticceria. Offerte con pretese, età e referenze «58967 D» al Piccolo. 58967 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAPITANO marittimo urge camera ingresso scale, pagando bene. Scrivere «55816 E» al Piccolo. 55816 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, urgentemente cercasi. Latteria, via Brunner 5. 59045 E

CAMERA ammobiliata cerca persona distinta. Offerte «55842 E» Piccolo. 55842 E

CAMERA ammobiliata, soltanto dormire, paraggi S. Michele, S. Giacomo cercasi. Offerte «58945 E» al Piccolo. 58945 E

CAMERA mobiliata, ingresso libero cerca impiegato stabile Trieste. Offerte «55790 E» al Piccolo. 55790 E

CAMERA matrimoniale con eventuale comodo cucina cercano coniugi soli. Offerte «55844 E» al Piccolo. 55844 E

CERCASI per signora sessantenne pensione camera con luce, centrale, vitto, presso famiglia distinta. Inviare offerte «58971 E» al Piccolo. 58971 E

DISTINTO giovanotto milanese, stabilendosi a Trieste, cerca vitto, alloggio presso distinta famiglia. Scrivere Dalmati, Corso Como 9, Milano. 5556 E

DUE camere vuote, centro, 1 con ingresso indipendente, cercansi. Scrivere «58707 E» Piccolo. 58707 E

MATRIMONIALE, attiguo salottino, comodo cucina, paraggi Oberdan cercano sposi viennesi soli. Scrivere «55738 E» al Piccolo. 55738 E

SIGNORE ammogliato cerca stanza due letti presso distinta famiglia, centro. Indirizzo Portici di Chiozza 1, III. 58923 E

STANZA vuota cercasi. Scrivere «59009 E» al Piccolo. 59009 E

STANZA vuota con o senza comodo cucina per due persone cercasi. Fano, via Gelsi 5. 59135 E

STANZA piccola, vicino Corso o Stazione centrale cercasi. Offerte «1512 E» al Piccolo. 1512 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, luc elettrica, cura vestiario e biancheria, vitto sano e variato, affittasi presso piccolissima famiglia, lire 500 mensili. Rossetti 43-I, porta 10. 58999 F

A. AFFITTO stanze ingresso scale, altre matrimoniali comodo cucina, altre uso ufficio con telefono, diverse vuote. Sandri, XXX Ottobre 17. 55814 F

A. AMMOBILIATA matrimoniale, salotto, comodo cucina, eleganti, esclusa biancheria, luce elettrica, casa signorile centro, esclusi bambini, affittasi 1.o luglio. Visitare 11-17. Commerciale 15-IV, destra. 58895 F

A. AMMOBILIATA pulitissima, chiara, ariosa, affittasi a distinto signore. Crociferi 5-III. 59137 F

A SCAPOLO affittasi camera bellissima; altra matrimoniale comodo cucina, uso ufficio. Via Machiavelli 24, pt. 55856 F

A. STANZE vuote, comodo cucina, uso ufficio, ingresso libero, ammobiliate, affittansi. Piazza Goldoni 3-I. 55828 F

AMMOBILIATA elegante, pulita, ariosa, luce elettrica, affittasi signore. Cereria 12-II, porta 6. 55704 F

AMMOBILIATA 2 letti, luce, unico subinquilino, con eccellente vitto, affittasi. XX Settembre 83, Macho. 55712 F

AMMOBILIATA, vitto, paraggi Eden, 330 mensili, affitta distinta famiglia. Ind. Piccolo. 55795 F

AMMOBILIATA, soleggiata, ariosa, affittasi a distinto signore. Conti 24, porta 4, 10-15. 59111 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi 2 amici. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 59073 F

AMMOBILIATA (2 letti) vuota, spaziosa, comodo cucina, disponibile. Fano, Artisti 10. 8370 F

AMMOBILIATE elegantissime, garçonnieres, ingresso libero, cucina indipendente, offre latteria via Brunner 5. 59043 F

CAMERA, comodo cucina, Barcola, affittasi prontamente signora sola. 58933 F

CAMERA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi a distinto signore. Piazza Vico 4-IV. 55903 F

CAMERA vuota, comodo cucina, centralissima, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53768 F

CAMERA ammobiliata affittasi escluso donne. Via Chiozza 43-I, porta 4. 55802 F

CAMERA grande soleggiata, 2 finestre, vista giardino pubblico, tutto comfort, affittasi a distinto signore. Alessandro Volta 2-III, porta 12. 59065 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinta persona, volendo vitto. Solitario 9, porta 6. 55818 F

CAMERE affitto giornalmente a forestieri. Valdirivo 23-II, porta 7. 55680 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Ruggero Manna 18-II, porta 10. 59091 F

DUE stanze ammobiliate, salotto, vitto, affitta distinta signora a distinti signori. Rismondo (Fontana) 11-II. 55780 F

MATRIMONIALE vuota, vista mare, massima pulizia, a 5 minuti bagni Excelsior, affittasi subito. Barcola Bovedo 231. 55788 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, mensile 230, casa signorile, affittasi coniugi soli, Kandler. Indirizzo Piccolo. 55740 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, 1 semplice, ingresso libero, affittasi per signorina. Indirizzo Piccolo. 59013 F

STANZA ammobiliata affittasi a 2 signori per bene. Piazza degli Studi 2, porta 9. 58807 F

STANZA ammobiliata bella, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 55532 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 55776 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Via SS. Martiri 23, mezzanino, Pitacco. 55786 F

STANZA ingresso libero affittasi per ufficio. Via Roma 3-II, sinistra. 58931 F

STANZA ammobiliata signorile, uso bagno, 1 letto, qualcun'altra ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 55740 F

STANZA ammobiliata affittasi a 2 amici. Via Media 7-I. 59123 F

STANZA ammobiliata affittasi persona sola. Via Ireneo Croce 5, porta 4. 59093 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Battisti 20, porta 24. 58961 F

STANZA affittasi a distinto signore. Via Donato Bramante 9-IV, porta 23. 59077 F

STANZA elegantemente ammobiliata, semilibera, luce, paraggi Caffè Roma, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 59037 F

STANZE ammobiliate con luce elettrica, affittansi. Via Vidali 9-I. 58223 F

STANZETTA con vitto affittasi. Via Roma 23, II, porta 9. 01398 F

VITTO (cucina tedesca) darebbe signora a 2-3 signori, prezzi miti. Via Pondares 6, porta 10. 58995 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. «BATTISTI» e «Galilei» (via Battisti 10). Corsi medi, regolari, abbreviati, diurni, serali. Corsi stenografici, contabilità; lingue, disegno, ragioneria, agrimensura; ripetizioni; doposcuola. Gli istituti sono aperti tutto l'anno. Ambiente distinto. Tariffa. 01400 G

ALLA Berlitz School via Torrebianca 21, Trieste, aperte iscrizioni ai nuovi corsi trimestrali di lingue con tariffa ridotta d'estate. Professori delle rispettive nazionalità. Successo garantito. 16 G

AUTORIZZATA scuola danza, Sala Mazzini, Istituto 15, seralmente lezioni principianti, 18-22. Maestro Giurco. 55764 G

CORSI ripetizioni tutte materie, scuole medie inferiori, superiori. Lezioni singole. Professori. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). 01409 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata. 1 lira la lezione. Gatteri 12. 55694 G

FIAT tipo 2, due carrozzerie, torpedo e landaulet, impianto elettrico, qualsiasi prova. Garage Regina, via Coroneo 1, telefono 19-31. 55784 G

FRANCESE in 3 mesi, prof. René Euenkel, parigino. XX Settembre 31. 58977 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 57595 G

INGLESE: lezioni a domicilio, 15 lire all'ora. Conversazione, grammatica, commerciale. Professoressa di nazione. Offerte sub «1513 G» Piccolo. 1513 G

PROFESSORESSA Scuola Berlitz, impartisce lezioni private italiano. Ind. Piccolo. 59113 G

RIPETIZIONI scolastiche. Preparazione esami. «Gruppo insegnanti». Viale XX Settembre 31. 58977 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

SIGNORE conosciuto prese martedì sera, 10.30, braccialetto tavolo angolo sinistro Caffè Milano, pregato portarlo banco caffè scanso immediata denuncia. 58905 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. CAMERA matrimoniale, camera 1 letto, camera pranzo, cucina, ammobiliate, centro, affittansi prontamente presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 55820 I

A. A. QUARTIERI da 2 a 7 camere, posizione centralissima, ammobiliati anche vuoti, affittansi. Valdirivo 23-I. 55864 I

A. AFFITTANSI 2 appartamenti vuoti, 1 di 2 camere, cucina, via S. Maurizio; altro 2 camere, camerino, cucina, comfort, via Pasquale Revoltella; altro 4 camere, via Giustinelli, semi ammobiliato, diversi in ville. Sandri, XXX Ottobre 17. 55814 I

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, ogni posizione, affittansi; oltre 70 scambi disponibili. Piazza Goldoni 3-I. 55828 I

A. QUARTIERINO completamente vuoto, paraggi Acquedotto, affittasi subito. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 55823 I

AFFITTASI subito locale vuoto a uso ufficio, paraggi stazione centrale. Offerte: Onofri, via Milano 4, telefono 34-76. 54984 I

AMPI locali, magazzini, rimessa, stallaggio, tettoie, piazzale, con acqua, luce, telefono, abitazione personale, affittansi in via Tor S. Piero 18. Informazioni rivolgersi Plazibat, via S. Nicolò 13, terzo. 53772 I

APPARTAMENTI 2 vuoti, 3-4 camere, accessori, cedonsi compenso spese. Ind. Piccolo. 55833 I

APPARTAMENTI 2 camere e più, vuoti ammobiliati, anche subaffitto, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 55856 I

APPARTAMENTI camera cucina in poi, Trieste dintorni, scambiansi, affittansi. Valdirivo 21. 55808 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato in via Battisti, comfort moderno, indipendente, affittasi soltanto per 3 mesi, prontamente. Scrivere 58199 I» Piccolo. 58199 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, 3 stanze, di cui 1 ingresso libero, camerino e cucina, cedesi prontamente. Scala Belvedere 1-II, porta 24. 59003 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, soleggiato, splendida posizione, cedesi ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 59069 I

APPARTAMENTO centralissimo casa signorile, 3 camere grandi, 2 piccole, bagno, accessori, cedesi con mobilio causa partenza. Offerte sub «59105 I» Piccolo. 59105 I

APPARTAMENTO lussuoso 5 stanze, bagno, servitù, 2 closet, calefazione, ascensore, affittasi o cedesi. Offerte sub «55752 I» Piccolo. 55752 I

CEDESI causa immediata partenza 2 grandi stanze semiammobiliate, cucina, ariose e campagna. Cologna, Montefiascone 139. 59079 I

LOCALE vuoto, rione case nuove, avvenire assicurato, uso salumeria, latteria, caffè, gelateria, unico affitto cento, cedesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 58985 I

LOCALE ampio affittasi prontamente. Molino a vento 70, rivolgersi portinaia. 55774 I

MAGAZZINETTO centro affittasi con inventario Caffè Tommaso 10-12. Dolfi. 55702 I

MAGAZZINO chiaro circa 110 m.2, uso officina, con gas, luce e forza elettrica e con scrittoio, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 53969 I

MAGAZZINO stallaggio via Molino vento 70, affittasi. Rivolgersi dalla portinaia. 55774 I

MAGAZZINO con scrittoio affittasi. Gaspero Weiss, via Mazzini 9-I, telefono 17-28. Orario 11-12, 17-18. 59141 I

NEGOZIO arredato vuoto, con retro magazzino, affittasi via S. Silvestro 4. 55714 I

PORTINERIA con quartierino scambiasi camera cucina, soltanto calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 55626 I

QUARTIERE signorile, centralissimo, 8 stanze, accessori, giardino, terrazza, telefono, eventualmente divisibile, parzialmente ammobiliato, cederebbesi causa partenza pel 1.o agosto. Gentili offerte sub «55508 I» al Piccolo. 55508 I

QUARTIERE soleggiato 3 camere, camerino, cucina, rimesso a nuovo, cedesi semi ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 58997 I

QUARTIERI piccoli grandi, ammobiliati, affittansi cedensi prontamente. Ind. Piccolo. 58983 I

QUARTIERE ammobiliato 3 camere, cucina, orto, bellissima vista, cedesi condizioni convenienti. Visitare dalle 8 alle 11, escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 55766 I

SCAMBIO appartamento 3 stanze, bagno, 2 stanzini, luce, poggiuolo, con 1 di 4-5 stanze, comfort moderno. Scrivere «58929 I» Piccolo. 58929 I

2 CAMERE, cucina, camerino in completa riparazione, affitto minimo, cedesi miglior offerente. Offerte sub «55324 I» Piccolo. 55324 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. PRENOTO gratis appartamenti vuoti, ammobiliati, camere e magazzini. Sandri, XXX Ottobre 17. 55814 L

APPARTAMENTO vuoto, comfort moderno, 3-4 stanze, cerco urgentemente, disposti rimborso spese. Offerte dettagliate sub «55268 L» Piccolo. 55268 L

APPARTAMENTO vuoto, 2-3 camere, cucina, cerco pagando compenso. Scrivere dettagliando «55710 L» Piccolo. 55710 L

CAMERA cucina cercasi pagando buon compenso. Offerte sub «58975 L» Piccolo. 58975 L

MAGAZZINO con attiguo quartiere 5-6 stanze, mezzanino o 1.o piano, fuori centro, cercasi. Offerte «58097 L» Piccolo. 58095 L

MAGAZZINO periferia città, con nulla osta autorità immagazzinamento 5-10 tonnellate benzina e petrolio, cercasi prontamente. Offerte «58947 L» al Piccolo. 58947 L

OFFRO 2000 per quartierino vuoto, paraggi Roiano-Gretta. Scrivere «59083 L» Piccolo. 59083 L

QUARTIERE 4 stanze, bagno, possibilmente con poggiuolo o terrazza, anche fuori centro città cercasi per agosto. Gentili offerte al Piccolo sub «55506 L». 55506 L

QUARTIERE camera cucina, vuoto, cercano sposi. Offerte con pretese sub «55742 L» Piccolo. 55742 L

QUARTIERE 3 stanze cercasi in campagna. Offerte «59005 L» Piccolo. 59005 L

QUARTIERE adattabile sede sociale, possibilmente posizione centrica, eventualmente demolendo parete, cercasi. Offerte sub 3742 L» Piccolo. 3742 L

QUARTIERE 2-4 stanze, vuoto, semi ammobiliato, cerca famiglia forestiera, pagando qualsiasi indennizzo Offerte «55846 L» Piccolo. 55846 L

QUARTIERINO vuoto 2-3 stanze, cucina, possibilmente giardino, cerasi; esclusi mediatori. Offerte «55676 L» Piccolo. 55676 L

UFFICIO vasto, 8-10 stanze, posizione centrale, cerca prontamente locale società industriale. Offerte «55708 L» Piccolo. 55708 L

Vendite d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

BAGNO ghisa bianco-smaltato completo vendesi occasione. Palestrina 2, magg. 55810 M

BAULE, cassone per vestiti qualunque prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 55750 M

BUCCOLE quarantasei rosette vendonsi, rara occasione 850. Guardia 15 A. 58959 M

CARROZZELLA bambini, buonissimo stato, vendesi. Visitare dalle 8-11. Indirizzo al Piccolo. 58713 M

CATENA oro uomo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 55696 M

CAUSA lutto vendesi modello cappello, prezzo conveniente. Settefontane 24, mezzanino. 8357 M

FORNITURE per lavamani maiolica, una e due persone e pezzi singoli uso albergo vendonsi en block, nonchè modiglioni ottone. Indirizzo al Piccolo. 59119 M

GRAMMOFONO Pathe con cinquanta dischi vendesi. Rossini 30, porta 14. 01397 M

LAMPADA luce a quattro, elegantissima vendesi. Ginnastica 29, II, sinistra. 55694 M

LAMPADA luce elettrica, gas vendesi. Timeus 14, II., porta 13. 59063 M

LEVRIERA giovane vendesi. Via Petronio 44, I., Canzio. 58921 M

MACCHINA cucire, migliore marca, vendesi anche rate Cervellini, Carducci 27. 53284 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi a rate; ritiransi usate. Venti Settembre 60. 01404 M

MACCHINA scrivere, Olivetti quasi nuova garantita, vendesi occasione. Luigi Ricci 10, mezzanino. 55743 M

MACCHINA da calzolaio a braccio vendesi. Via del Toro 4, I. 59089 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi causa bisogno. Beccherie 3, I, sinistra. 8376 M

MACCHINA Singer usata. Cornelio Romana 1, porta 30. 58921 M

MOTORE gruppo «Dentz» 4 cilindri HP 50 adattabile camions, autoscafi, vendesi, scambiasi. Via Fonderia 4, Bin. 58953 M

MOTORE per barca 2 e mezzo HP 4 tempi perfetto completo con elica reversibile vendesi. S. Martiri 23, II. 58937 M

MOTRICE vapore 25 cavalli con caldaia Cornoraglia 25 mq. 6 atm. vendesi. Bianchi, Casella postale 219, Borsa. 55812 M

SPARCHERT nuovo vendesi causa partenza. Ginnastica 24, porta 16. 59011 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. [illegible] M

VESTITI uomo, alcuni chiari, scuri, nuovi, metà prezzo vendonsi. Luigi Ricci 10, mezzanino. 55748 M

VESTITI marocain, krigioblè, giacca ricamate vendonsi. Tomaso Grossi 12. 59055 M

VESTITO, foulard, mezzo lutto, vendonsi. A. Volta 4, secondo, destra. 55539 M

Acquisti d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CARRETTINA bassa due ruote, acquistasi. Via Torrebianca 22, magazzino. 58337 N

CUCINA economica (sparherd) uso trattoria, acquisto occasione. Trattoria, Carducci N. 30. 8379 N

MOTORE benzina per camion, circa 30 HP. cercasi. Indirizzo Piccolo. 58259 N

SEDIE usate, tipo ristorante, compero una cinquantina. Dapas, via F. Venezian N. 11, Trattoria. 8372 N

TUBI ferro, 1 pollice o 5/8 circa 30 metri, acquistansi. Offerte Piccolo. 55700 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi col più grande assortimento di mobili a Trieste. M. Steiner, via Geppa N. 17-16. 257 NN

AL Magazzino Punzo, via Carducci 10, troverete camere letto lire 1850 poi; sale pranzo 1850 poi; cucine, sedie, ecc., prezzi occasione. Confrontate. 57849 N N

ARMADIONE semplice cercasi, occasione. Offerte prezzo. 55720 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 56376 NN

CAMERA matrimoniale, solidissima, suste, vendesi occasione. Vidali 4, terzo, porta 12 (ex Scorzeria). 55830 NN

CAMERA matrimoniale antica, vendesi. Solitario 16, p. 26; visitare dalle 10 in poi. 59099 NN

CAMERA nuova, mogano, psiche, vendesi prezzo irrisorio. Tomaso Luciani N. 12, porta 4. 55852 NN

CAMERA matrimoniale, massiccia, lavorazione finissima, prezzo bassissimo, vendesi. Scalinata N. 10. 8359 NN

CREDENZA camera pranzo, bellissima, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 55750 NN

DIVANO Machnig, bellissimo, credenza stanza pranzo, vendonsi. Anastasio 10, secondo, sinistra. 55782 NN

LAVAMANO 2 persone, divano moderno, letto, susta, vendonsi. Vidali 4, terzo, porta 12 (ex Scorzeria). 55930 NN

LETTO nuovo, completo, vendesi causa partenza. Ginnastica 24, porta 16. 59011 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ed altri mobili, vendonsi convenientemente: Falegname, via Istituto N. 29. 55843 NN

MOBILI cucina, usati, vendonsi. Via S. Marco N. 17, II, porta 5. 59041 NN

MOBILI studio, massicci, scuri, acquisterei occasione. Indicare numero, dimensioni, prezzo. Scrivere: «55726 NN» Piccolo. 55726 NN

MOBILIO in buonissimo stato vendesi causa partenza. Visitare dalle 9-12. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 55798 NN

MOBILIO per caffè, vendo metà prezzo; bigliardo, tavoli, marmo, sedie, specchi ecc. Indirizzo al Piccolo. 55508 NN

OCCASIONE: causa trasloco vendo magnifico studio, scrittoio americano, con macchina da scrivere, libreria americana cristalli, 2000 volumi gran parte scientifici, legati pelle. Rivolgersi via Coroneo 17, Rastelli. 55716 NN

OCCASIONISSIMA!!! Camere matrimoniali di lusso e comuni a prezzi mai praticati, vendonsi. Conti 11. 59131 NN

ORCHESTRONE «Dalibor» perfetto stato, vendesi occasione. Trattoria Miralonda, Pirano. 59679 NN

OTTOMANA, divani-letto, suste, brande, materassi, poltrone, vende tappezziere, Maurizio N. 9. 01399 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 13619 NN

PIANINI pianoforti «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Rönisch» scambi, facilitazioni. Pianoforte «Lauberger e Gloss» mogano, Mignon, meccanica inglese, 6 piedi 7½ ottave prezzo eccezionale 9800. Via Sanità 16. 55584 NN

PIANINI vendonsi cassa, pure facilitazioni con garanzia 6 anni dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. 5971 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger & Gloss», «Ehrbar», «Rönisch» scambi, facilitazioni. Pianoforte «Lauberger & Gloss» mogano, Mignon, meccanica inglese, 6 piedi, 7½ ottave, prezzo eccezionale 9800. Via Sanità 16. 55584 NN

PIANINO eventualmente pianoforte, comprasi privatamente, esclusi mediatori. Piazza Borsa 4, quarto, destra. 55190 NN

PIANINO eventualmente pianoforte, comprasi privatamente, esclusi mediatori. Offerte, prezzo, marca, scrivere: «58941 NN» al Piccolo. 58941 NN

Nella grave età di 98 anni, rendeva la bell'anima a Dio

Giov. Carlo Tevini

lasciando nel più profondo dolore la consorte **TERESA**, i figli **PIETRO** e **CARLO**, le nuore ed i nipoti, che partecipano agli altri congiunti, amici e conoscenti, l'irreparabile perdita.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 11 corrente, alle ore 17, partendo dal N. 33 del Corso Vittorio Emanuele III, direttamente al Camposanto, ove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 10 giugno 1925.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutti quei buoni che presero parte al loro immenso dolore per la perdita dell'indimenticabile marito e fratello

RODOLFO GOMBAC

Un grazie speciale porgono alla **Famiglia Cante** ed a tutti i compagni di lavoro che vollero rendere al caro Estinto l'estremo tributo d'affetto.

Trieste, 11 giugno 1925.

MARIA ved. GOMBAC
e famiglie DARIS, GODINA e SVAB

Per un disguido, venne omesso nel numero di ieri l'annuncio mortuario.

All'alba del 10 corrente, dopo straziante infermità sopportata con angelica rassegnazione, perchè sempre sorretta da incrollabile fede, si è spenta a Pola

Maria ved. Martingano

Angosciati, i figli **ORESTE, ANGELINA, R. P. OTTONE** e la nuora **ROSINA nata VIDMER** danno il triste annunzio.

Pola - Trieste, 10 giugno 1925.

Ieri, alle ore 11, dopo lungo soffrire, si spense serenamente come visse, l'angelo di bontà, la madre esemplare

LODOVICA ROUGIER nata ANDERSCH

I sottoscritti, costernati, partecipano a quanti la conobbero, anche a nome degli altri congiunti, che le amate spoglie verranno trasportate direttamente a Zara, ove seguiranno i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste - Zara, 10 giugno 1925

GIOVANNI ELVEZIO ROUGIER
consorte

RUGGERO, ROMUALDO e ROMANA figli — **SOFIA ved. MAYER** sorella

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che presero parte al nostro dolore e, sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la cara salma alla estrema dimora od in altra guisa, vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

ESTINTA

porgiamo, commossi, i più sentiti ringraziamenti.

Famiglia CRISMANCICH

PIANINO «Germania» nero, lussuoso, piastra metallica, lire 3400. Pianoforte Mignon «Wirth» (Bösendorfer) incrociate, 5800. Mezzacoda viennese, 2200. Via Sanità 16. 55722 NN

PIANINO, bellissimo modello, nuovo, marca tedesca, vendesi. Istituto 22, I, sinistra. 8368 NN

PIANO o pianino cercasi a nolo, eventualmente comprasi d'occasione. Hotel Union, Sever. Offerte: venerdì, dalle 9 alle 10, piazza della Borsa N. 15. 59001 NN

PIANOFORTE viennese, voce armoniosa, corde incrociate, vendesi. Ind. Piccolo. 58915 NN

PIANOFORTE marca mondiale, quasi nuovo, vendesi 7000. Scrivere: «58917 NN» al Piccolo. 58917 NN

PIANOFORTE Mignon, marca mondiale, cercasi privatamente. Scrivere: «55778 NN» al Piccolo. 55778 NN

PIANOFORTE Mignon tedesco, buonissima voce, vendesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 59033 NN

SALOTTINO velluto rosso, altro in pelle, 2 vetrine uso scrittoio, vendesi occasione. Palestrina 2, mag. 55810 NN

STANZA pranzo, noce intagliata, lavoro solido anteguerra, vendesi occasione, lire 1800. Foscolo 11, pianoterra. 01402 NN

TAVOLI (6) legno per trattoria, buffet, fioraia grandiosa, magnifica vendonsi. Foscolo 11, pianoterra 01402 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. A. Vestiti frach, smoking, mobili, macchine cucire, casseforti, porcellane, cortinaggi, comperansi pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 8377 O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 55440 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A. ABBISOGNANDOMI brillanti, diamanti, oro per lavorazione, compero pagando bene. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 58671 O

A A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere, orologi, pagando bene. Corso Garibaldi 14, I piano. Vouch. 58749 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11-1 122 O

A BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento modelli, prezzi occasione. Roiano, Barbariga 2, IV. 58939 O

DAMIGIANE 25 e 50 litri vendonsi. Petrina, via Sette fontane 7 58727 O

FORFORA. Il fattore principale della caduta dei capelli è la forfora che scomparisce solamente usando la «Filotrix» apprezzata da chi la conosce per i suoi effetti, preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita nelle farmacie. 180 O

MACCHINE cucire germaniche, garantite 5 anni, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 57853 O

PARTITA seta Marochin pesante, vendesi occasione. Corso Vittorio Em. 39, Negozio ombrelli. 55724 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Unicamente: Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 5745 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 57923 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VIAGGIATORE con perfetta conoscenza della lingua slovena e tedesca, per viaggiare tutta la Jugoslavia, cercasi per una locale filiale di una importante fabbrica tedesca in articoli tecnici. Scrivere: «55772 P» Piccolo. 55772 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUREA Sport, vendesi occasionissima. Garage Europa. 59049 Q

AUTO aperto Fiat, rimesso a nuovo, vendesi prezzo basso. Ind. Piccolo. 58951 Q

AUTOMOBILE «Ford» ridotta, in perfetto stato vendesi, qualsiasi prova. Rivolgersi Fratelli Oberle, androna S. Tecla. 55770 Q

AUTOMOBILISTI: Benzina Shell, prezzo speciale, premio ogni 50 latte. Timeus 12. 55832 Q

BICICLETTA corsa, quasi nuova, vendo causa partenza militare. Foscolo 15, IV. 59059 Q

BICICLETTA mezzacorsa, quasi nuova, vendesi qualunque costo. Chiozza 36, Vidmer. 01396 Q

BICICLETTA mezzacorsa inglese, leggera vendesi, buon prezzo. Milano 29, Bar. 01396 Q

BICICLETTA corsa usata poco, vendesi 300. Valdirivo angolo XXX Ottobre. 01396 Q

CICLISTI! qualsiasi riparazione, eseguisconsi in giornata a prezzi miti. Timeus 12. 55332 Q

MOTOCICLETTA inglese con sidecar Ideale, qualsiasi prova vendesi. Piccolomini 1. 59053 Q

MOTOCICLETTA cerco dando in cambio 2 biciclette perfette e contanti. Offerte «58613 Q» al Piccolo. 58613 Q

MOTOCICLETTA Triumph, cilindrata 550, con sidecar, come nuova, vendesi. Garage Cortese, via S. Francesco 19. 55730 Q

VULCANIZZAZIONI pneumatici, eseguisconsi in giornata prezzi miti. Officina Timeus 12. 55832 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BUFFET piccolo, latteria-caffè, asquistasi: mediatori esclusi. Offerte dettagliate «55692 R» al Piccolo. 55692 R

BUFFET in luogo bagni cedesi causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 55354 R

CERCASI mutuo I.o rango 3000-5000 lire, verso ipoteca stabile valore 75.000, città, buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 59127 R

DEPOSITO vino compreso inventario adatto, qualsiasi uso cedesi, pigione bassa. Indirizzo al Piccolo. 58955 R

DISPONENDO lire 20.000 mi associerei con seria persona. Scrivere Cassetta «55753 R» al Piccolo. 55753 R

DITTA protocollata cerca 5000 per aumento lavoro avviato, ottime condizioni, garanzie. Offerte «59115 R» al Piccolo. 59115 R

LATTERIA, caffè, posizione eccentrica, lavoro sicurissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 58937 R

LATTERIA con decreto erbaggi, frutta, dolciumi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 58943 R

MAGAZZINO carbone, senza buona uscita, pagando utensili lire 400. Indirizzo al Piccolo. 58909 R

NEGOZIO per qualunque uso, arredato con vetrine, cedesi. Indirizzo Piccolo. 58927 R

NEGOZIO commestibili coloniali vendesi causa malattia. Via Giulia 4, portinaio. 55886 R

SOCIA, socio, piccolo capitale, cerca professionista bomboniere, gelatiere, per aprire fabbrica. Offerte «01395 R» Piccolo. 01395 R

SOCIO con ottomila cercasi per serio, redditizio, avviato commercio (escluso rischi). Offerte «01391 R» Piccolo. 01391 R

SOCIO capitalista 100.000 cerco, prelevare lucrosissima azienda, capitale assicurato. Scrivere «58893 R» Piccolo. 58893 R

SPACCIO vini con abitazione vendesi, affare serio. Banco Caffè Perugino. 58979 R

STABILIMENTO lavorazioni piccola meccanica, in piena efficienza cedesi o affittasi. Buona occasione per giovane ingegnoso. Scrivere, Cassetta 1 C. Unione Pubblicità, Venezia. 6446 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5— S

ACQUISTANSI case, villini, terreni, vaste tenute con fabbricati, industrie agricole Friuli. Sollecitare offerte scritte: Studio rag. Santini Piazza Borsa 5. 59125 S

CASA città, 3 più quartieri, comfort moderno, uno vuoto, pagamento contanti 70-90.000, acquisterebbesi se occasione anche subito, esclusi mediatori. Offerte «55678 S» Piccolo. 55678 S

CASETTE (due) con fondo da vendere in Rozzol. Rivolgersi Rossetti 77, II, porta 10. Ore 12-18. 58957 S

PORTOROSE vendesi prontamente villino, vera occasione. Rivolgersi Coroneo 17, Rastelli, dalle 4-5.30. 55236 S

STABILI buona rendita, ville, campagne, casette, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, terzo. 55860 S

STABILI, ville città, territorio, vendonsi, da 30.000 a 500.000. Leban, via Toro 14. 59019 S

TERRENO vasto fabbricabile, centro Lido, vendesi pagamento ripartito. Buona occasione, imprese costruttrici. Scrivere caesetta 28 B. Unione Pubblicità, Venezia. 6446 S

A soli 17 mesi.

Oh **Thalietta** adorata!

Hai lasciato improvvisamente i tuoi inconsolabili **genitori**, i tuoi **nonni**, i tuoi **zii** e le tue **zie** (assenti).

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 partendo dalla via Giulia N. 19.

Famiglia WECHSLER

Romano Puppo

capo-linea delle Tramvie Comunali

spegnevasi serenamente questa mane, dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Maria**, i figli **Carlo, Alessandra** e **Pina**, le sorelle, le cognate, i cognati, il suocero e nipoti, che ne dànno il tristissimo annuncio agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 11 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa N. 8 di via Andrea Rapicio.

Trieste, 10 giugno 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Caterina ved. Novak

nata Molinari

spirava quest'oggi, dopo atroci sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Addoloratissimi, i fratelli, la sorella e le congiunte famiglie **Molinari, Samaritani, Coselli, Fain** e **Orel** ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 12 corrente, alle ore 9, direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 giugno 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Arrigo Pontini

d'anni 3

volò al Cielo, dopo brevi e atroci sofferenze, lasciando nel più profondo dolore i genitori **Erminia** e **Arrigo** che, unitamente ai parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo giovedì 11 corr., alle ore 14.30, partendo dalla via Sanità 10.

Trieste, 10 giugno 1925.

VILLA principesca, compreso statue marmo, sulla riviera di Barcola, Trieste, incavi tavole, panorama, terrazze e belvedere prospettanti al mare, giardino, garages, scuderia, vendesi prontamente, valuta oro lire sterline 3500. Scrivere al Piccolo «59121 S». 59121 S

VILLA spaziosissima, nuova, centro Trieste, 40 locali, sontuosità, comfort, termosifone, garage, vista magnifica, vasta realità, assoluto lusso, vende direttamente proprietario. Scrivere «56044 S» Piccolo. 55044 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

APPARTAMENTO piccolo ammobiliato affittasi per stagione. Indirizzo Piccolo. 55[illegible] T

ISOLA, affittasi stagione quartiere ammobiliato tre camere. Indirizzo Piccolo. 55[illegible] T

OPICINA o Barcola, cercasi quartiere ammobiliato tre stanze, cucina, stagione. Offerte Piccolo «59015 T». 59015 T

QUARTIERI ammobiliati, uso parco, affittansi per stagione estiva, presso Cacciatore. Indirizzo Piccolo. [illegible] T

SEMEDELLA mare, affittansi ammobiliati: aria, cucina, camera grande. Indirizzo Piccolo. [illegible] T

VILLETTA elegantemente ammobiliata affittasi Grignano, due minuti dalla stazione. Indirizzo Piccolo. 52535 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ACQUA Colonia sciolta, qualità insuperabile, vende prezzo mite. Drogheria Cillia. [illegible] U

ANEMIA. Il ferro ha un'azione rigeneratrice del sangue, miglora la nutrizione, stimola l'appetito, perciò è indicato agli anemici e ai nevrastenici. Tutti lo tollerano nella forma di «Misoferril», preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita ovunque. 180 U

BIANCHERIA elegantissima, camicie notte, combines, guarniture lussuose, vendonsi. Proprio confezione. Mirri, Carducci 22. 5902[illegible] U

BLATTE uccidonsi con la potentissima polvere crisantemo. Drogheria Cillia. 5573[illegible] U

CAPPELLI signora, ricco assortimento forme, lire 25 in poi. Carducci 24, secondo. 5589[illegible] U

GRATIS! disinfettiamo abitazioni se non vengono completamente distrutti cimici, scarafaggi. Autorizzato stabilimento disinfezioni, via Rossetti 2 (angolo Battisti). 5588[illegible] U

OSTETRICA Brelich, consultazioni gravidanze, accoglie gestinti, segretezza, S. Maurizio 10, primo, destra. 5585[illegible] U

PROFUMI sciolti, acque Colonia speciali vende a peso Cillia. Via Roma 20. 5573[illegible] U

PUPETTA. Ansioso attendoti oggi giovedì 16 .... fortemente Pupo. 5903[illegible] U

SALA Fenice. Oggi nel pomeriggio grande ballo festivo. 0180[illegible] U

SALA Italia (ex Berger) oggi festino, orchestra diretta dal maestro Jager. - Maestro Quenzatti. Servizio di buffet, giardino. [illegible] U

SAN Antonio! Grande assortimento articoli per regali. Negozio Canetto, via Imbriani (ex S. Giovanni) 5. 5573[illegible] U

SCIATICHE, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i malori derivati dal così detto colpo d'aria si combattono efficacemente con il «Liquore a Cacheta Godina». 180 U

VEDOVA distinta, media età, indipendente, bella presenza, conoscerebbe signore serio, anziano, anche con figli, scopo matrimonio; esclusi anonime. Gentili offerte scrivere «58931 U» Piccolo. 58931 U

VENTISETTENNE impiegato, posizione stabile, contrarrebbe matrimonio con signorina o vedova, anche con bambino, con dote o azienda. Scrivere «00021 U» Piccolo. 00021 U

32ENNE distinto, possidente, conoscerebbe signorina o vedova, bella presenza, scopo matrimonio. Scrivere «59139 U» Piccolo. 59139 U

32ENNE marittimo cerca vedova signorina o separata, scopo matrimonio, possibilmente infermiera. Scrivere «59081 U» Piccolo. 59081 U